

Anno XXXVI

REPUBBLICA ITALIANA

N. 142 Speciale
Bando Lavoro 2005



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 28 DICEMBRE 2005

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 09.12.2005 n. 1329

Legge regionale 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni. Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005 – Adeguamento dei profili attuativi per l'accesso alle agevolazioni di cui alle leggi regionali 55/98, 136/96, 143/95 e 96/97 e relativa Griglia di valutazione – Bando per la presentazione delle istanze a valere sull'annualità 2005.

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED
ATTI DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.12.2005 n. 1329

Legge regionale 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni. Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005 – Adeguamento dei profili attuativi per l'accesso alle agevolazioni di cui alle leggi regionali 55/98, 136/96, 143/95 e 96/97 e relativa Griglia di valutazione – Bando per la presentazione delle istanze a valere sull'annualità 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 150/3 in data 16.11.2004 con la quale sono state approvate le linee programmatiche di riferimento per le politiche di sostegno all'occupazione, relative al triennio 2004-2006, che prevedono, tra l'altro, l'utilizzo unitario e coordinato delle risorse disponibili in ciascuna delle annualità 2004, 2005 e 2006, per le specifiche finalità di sostegno, sia sul Fondo Unico per le politiche del Lavoro del Bilancio regionale e sia, eventualmente, sulle pertinenti Azioni del P.O.R.;

Visto il documento trasmesso dell'Ente Abruzzo Lavoro **Allegato 1**, pervenuto in data 01.03.2005, prot. n. 7320/DL9/A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono indicati i Centri per l'Impiego afflitti da particolare svantaggio occupazionale, in

quanto aventi rapporti tra iscritti all'ex prima classe di collocamento e la popolazione attiva residente – anno 2004 - superiori alla media regionale;

Vista la proposta formulata dal Componente la Giunta regionale preposto alle Politiche del Lavoro concernente il "Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005"- **Allegato 2** -, composto di Relazione esplicativa e Tabella contenente:

- l'ammontare delle risorse complessive disponibili per l'annualità 2005 allocate sul Fondo Unico;
- la ripartizione di dette risorse sulle varie linee di intervento, come dettagliatamente riportate nell'allegata tabella e per le motivazioni espresse in relazione;
- l'importo stimato dei compensi per i Componenti dei Nuclei di valutazione del Comitato per l'Imprenditorialità;
- l'importo stimato per la somma da corrispondere alla FI.R.A. - Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.A., quale compenso, ai sensi della Convenzione in essere, sulle somme gestite;

Preso atto che con provvedimento n. 1158/P del 15.11.2005 la Giunta regionale ha formulato preliminarmente, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L.r. 55/98, l'ipotesi di dimensionamento e di utilizzo delle risorse del Fondo unico 2005 da sottoporre al parere della competente Commissione Affari Sociali del Consiglio regionale;

Richiamate le norme di cui all'art. 18 della L.R. 55/1998, secondo cui i Piani esecutivi annuali delle misure di sostegno all'occupazione sono adottati dalla Giunta ad avvenuto esperimento della concertazione con la Commissione Regionale Tripartita;

Visto il verbale della seduta in data 18.11.2005 della Commissione Tripartita Regionale - **Allegato 3** - nel corso della quale la Commissione stessa - in sede di concertazione

prevista dall'art. 18 comma 1 della L.R. 55/1998 - ha esaminato e condiviso, l'ipotesi di Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005, esprimendo parere favorevole sulla ripartizione, tra le varie linee di intervento, delle risorse disponibili per l'annualità 2005, così come prospettata dal Componente la Giunta regionale preposto alle Politiche del Lavoro;

Preso atto, pertanto, dell'avvenuto completamento della procedura, prevista dalla normativa, per la formazione del Piano di cui trattasi;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di condividere in ogni sua parte l'**Allegato 2** concernente il "Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'annualità 2005" e di procedere alla sua approvazione;

Tenuto conto che con specifico provvedimento la Giunta regionale potrà disporre, ravvisatane l'esigenza e l'opportunità, l'utilizzo di quota parte delle risorse destinate, con legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2006, al Fondo Unico per le politiche del lavoro per il finanziamento di specifiche linee di intervento programmate con il Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005;

Richiamata la Convenzione in essere tra la Regione Abruzzo e la FI.R.A.- Finanziaria Regionale A-bruzzese S.p.A., Pescara - approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 07.04.1999 - che prevede il trasferimento di fondi alla medesima FI.R.A. per gli adempimenti amministrativo - contabili susseguenti all'ammissione di soggetti, singoli o collettivi, alle agevolazioni finanziarie previste dalla normativa lavoristica regionale; e ciò a mezzo di specifiche ordinanze dei Dirigenti dei competenti Servizi della Direzione "Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale della Formazione e dell'Istruzione";

Visto l'**Allegato 4** concernente il Bando per l'annualità 2005, nel quale sono stati definiti, tra l'altro, i termini entro cui poter inoltrare le

istanze per l'accesso alle agevolazioni previste dalle leggi regionali 55/98 (artt. 4 e 8), 136/96, 143/95 e 96/97;

Ritenuto che, allo scopo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse comunitarie, nel rispetto delle strategie e degli obiettivi globali definiti nel P.O.R. Abruzzo - Obiettivo 3 - 2000/2006, tutte le iniziative ammesse a finanziamento a seguito delle procedure concorsuali attivate vengano realizzate nel rispetto delle regole inerenti il F.S.E.;

Ravvisata l'esigenza di rinviare ad ulteriore provvedimento, in attesa di una compiuta definizione degli aspetti procedurali e procedimentali, l'approvazione delle discipline attuative concernenti le misure di conciliazione e di promozione della stabilizzazione delle condizioni di lavoro previste nel citato Allegato 2, e del relativo Bando concorsuale;

Visti gli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, concernenti rispettivamente:

- **ALLEGATO A** - Profili attuativi delle misure finalizzate alla promozione di Nuove società o cooperative ed iniziative individuali - LL.rr. 55/98 (Art. 4 e 8) e 136/96, comprensivo della Griglia di valutazione in cui sono esplicitati i criteri da applicare, da parte del Valutatore, per l'attribuzione di punteggi alle iniziative imprenditoriali proposte;
- **ALLEGATO B** - Profili attuativi delle misure finalizzate alla promozione di imprese femminili di cui alle LL.rr. 143/95 e 96/97, comprensivo della Griglia di valutazione in cui sono esplicitati i criteri da applicare, da parte del Valutatore, per l'attribuzione di punteggi alle iniziative imprenditoriali proposte;
- **ALLEGATO C** - La modulistica da utilizzare per l'accesso alle agevolazioni di cui alle leggi regionali menzionate;

Ravvisata, altresì, l'opportunità, ai fini di

una più incisiva programmazione nel futuro degli interventi riconducibili alle leggi regionali 55/98, 136/96, 143/95 e 96/97, tenuto conto anche dei suggerimenti formulati dalla Commissione Tripartita Regionale in sede di concertazione, di effettuare una attenta verifica sul territorio delle azioni finanziate, nelle annualità 2000 e seguenti, attraverso l'Ente strumentale Abruzzo Lavoro, che al riguardo provvederà a predisporre e realizzare un apposito programma di lavoro da sottoporre all'attenzione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema integrato regionale della Formazione e dell'Istruzione;

Ravvisata, anche alla luce delle innovazioni di procedure e di contenuto introdotte nelle discipline attuative, di dare applicazione, ai fini della valutazione delle istanze di ammissione ai benefici previsti per la promozione di nuova imprenditorialità, al disposto dell'art. 19 bis, comma 6, della L.r. 55/98, e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale della Formazione e dell'Istruzione e dal Dirigente del Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione, hanno espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa

1. Di approvare l'unito "Piano delle Misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005, così come determinato nell'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di stabilire che la ripartizione delle risorse

finanziarie a disposizione per l'attuazione del "Piano esecutivo delle Misure di sostegno all'occupazione per l'annualità 2005", in relazione alle varie linee di intervento, è quella indicata nel riquadro relativo alle "Risorse disponibili per l'anno 2005 - valori corretti e arrotondati" dell'**Allegato 2**, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale

3. Di approvare l'**Allegato 4** concernente il Bando per la presentazione delle istanze a valere sull'annualità 2005.
4. Di approvare gli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, concernenti rispettivamente:
 - **ALLEGATO A** - I Profili attuativi delle misure finalizzate alla promozione di Nuove società o cooperative ed iniziative individuali - LL.RR. 55/98 (Art. 4 e 8) e 136/96 - comprensivo della Griglia di valutazione in cui sono esplicitati i criteri da applicare, da parte del Valutatore, per l'attribuzione di punteggi alle iniziative imprenditoriali proposte;
 - **ALLEGATO B** - I Profili attuativi delle misure finalizzate alla promozione di imprese femminili di cui alle LL.RR. 143/95 e 96/97, comprensivo della Griglia di valutazione in cui sono esplicitati i criteri da applicare, da parte del Valutatore, per l'attribuzione di punteggi alle iniziative imprenditoriali proposte;
 - **ALLEGATO C** - La modulistica da utilizzare per l'accesso alle agevolazioni di cui alle leggi regionali menzionate;
5. Di disporre che, ai fini di una più incisiva programmazione nel futuro degli interventi riconducibili alle leggi regionali 55/98, 136/96, 143/95 e 96/97, tenuto conto anche dei suggerimenti formulati dalla Commissione Tripartita Regionale in sede di concertazione, venga effettuata una attenta verifica sul territorio delle azioni finanziate, nelle

annualità 2000 e seguenti, attraverso l'Ente strumentale Abruzzo Lavoro, che al riguardo provvederà a predisporre e realizzare un apposito programma di lavoro da sottoporre all'attenzione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema integrato regionale della Formazione e dell'Istruzione.

6. Ridisporre che con specifico provvedimento la Giunta regionale potrà disporre, ravvisata l'esigenza e l'opportunità, l'utilizzo di quota parte delle risorse destinate, con legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2006, al Fondo Unico per le politiche del lavoro per il finanziamento di specifiche linee di intervento programmate con il Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005;
7. Di disporre, anche alla luce delle innovazioni di procedure e di contenuto introdotte nelle discipline attuative, di dare applicazione, ai fini della valutazione delle istanze di ammissione ai benefici previsti per la promozione di nuova imprenditorialità, al disposto dell'art. 19 bis, comma 6, della L.r. 55/98, e successive modificazioni ed integrazioni.
8. Di prendere atto che con provvedimento n. 1158/P del 15.11.2005 la Giunta regionale ha formulato preliminarmente, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L.r. 55/98, l'ipotesi di dimensionamento e di utilizzo delle risorse del Fondo unico 2005 da sottoporre al parere della competente Commissione Affari Sociali del Consiglio regionale
9. Di dare atto che all'impegno delle risorse da utilizzare per l'attuazione del Piano delle

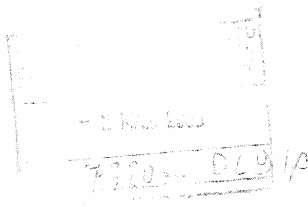
misure di sostegno all'occupazione per l'annualità 2005 si provvederà con apposito provvedimento dirigenziale.

10. Di rinviare ad ulteriore provvedimento, in attesa di una compiuta definizione, l'approvazione, e la conseguente pubblicazione, delle discipline attuative concernenti le misure di conciliazione e di promozione della stabilizzazione delle condizioni di lavoro previste nella citata Tabella, e del relativo Bando concorsuale.
11. Di dare atto, altresì, che il trasferimento alla F.I.R.A. - Finanziaria Regionale Abruzzese - Pescara - ai sensi della Convenzione con la Regione Abruzzo, citata in narrativa - delle risorse indicate al punto 2) del dispositivo della presente deliberazione, è effettuato attraverso specifiche determinazioni del Dirigente del competente Servizio della Direzione "Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione".
12. Di trasmettere copia del presente provvedimento al "*Servizio BURA Pubblicità e Accesso*", per una sollecita e integrale pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
13. Di inserire il presente provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, nel sito web della Regione Abruzzo <http://lavoro.regione.abruzzo.it>, ai fini di una più capillare informazione sul territorio.

Seguono allegati

Prot. n° GIS/P del 01.03.05

ALL. 1



Al **Dott. Nicola Allegrini**
Dirigente del Servizio Programmazione
Direzione Politiche attive del Lavoro
della Formazione e dell'Istruzione
Via Raffaello, 137
65100 PESCARA

Oggetto: dati sugli iscritti ai CPI

In riferimento alla Vs. richiesta del 27 gennaio u.s. prot. 454/DL9, si invia, in allegato alla presente, la tabella di dati relativi alle elaborazioni degli iscritti ai CPI in rapporto alla popolazione e riferiti all'anno 2004.

Distinti saluti

Pescara 1 Marzo 2005

Il Direttore
(Dott. Piero Carducci)





Rapporti circoscrizionali di iscrizione al Collocamento			
Media 2004			
Centri per l'Impiego	M	F	MF
L'Aquila	20,8	33,2	27,0
Avezzano	20,9	31,2	26,0
Castel di Sangro	25,8	36,0	30,9
Sulmona	20,7	33,5	27,1
<i>Totale Provincia</i>	<i>21,1</i>	<i>32,6</i>	<i>26,8</i>
Pescara	21,3	25,8	23,6
Penne	11,0	16,4	13,7
Scafa	17,3	26,9	21,6
<i>Totale Provincia</i>	<i>18,4</i>	<i>24,2</i>	<i>21,3</i>
Chieti	18,8	28,4	24,3
Lanciano	15,6	26,3	20,9
Ortona	14,8	21,9	18,3
Vasto	16,1	25,8	21,0
<i>Totale Provincia</i>	<i>16,5</i>	<i>26,0</i>	<i>21,4</i>
Teramo	19,4	28,5	23,9
Giulianova	16,7	27,1	22,0
Nereto	10,6	19,4	15,0
Roseto degli Abruzzi	11,8	23,2	17,4
<i>Totale Provincia</i>	<i>14,9</i>	<i>24,9</i>	<i>19,9</i>
REGIONE ABRUZZO	17,7	26,9	22,3

Rapporti tra gli iscritti di stock alla 1ª classe al Collocamento e la popolazione residente in età da lavoro (15-64 anni)

Elaborazioni Abruzzo Lavoro su dati ISTAT e CPI



ALLEGATO 2**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA
INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE****PIANO ESECUTIVO DELLE MISURE DI
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE PER L'ANNO
2005****RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Il Fondo Unico per le politiche del lavoro - alimentato dallo stanziamento di competenza del capitolo 22438 - attraverso il quale la Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione persegue le finalità di cui alle LL.rr. 55/98, 136/96, 143/95 e 96/97, ha una disponibilità attuale, a causa, principalmente, della diminuzione determinatasi a seguito del primo provvedimento di variazione della legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2005, pari ad € 13.965.674,15.

Parte di dette risorse, stimate complessivamente in € 445.674,15, sono destinate alla remunerazione dei componenti il Comitato di valutazione di cui all'art. 19bis della L.r. 55/98 (€ 175.634,15) e alla F.I.R.A. S.p.A. per i servizi amministrativo-contabili, susseguenti all'ammissione ai benefici, che la stessa deve erogare ai sensi della convenzione in essere (€ 270.040,00).

Per cui le risorse finanziarie a disposizione per la programmazione del Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione di cui all'art. 18 della L.R. 55/98 ammontano, per l'anno 2005, ad € 13.520.000,00 mediante i quali saranno attivati e finanziati gli strumenti di intervento evidenziati nella scheda finanziaria allegata.

Il budget finanziario a disposizione, depurato dell'onere scaturente dall'attività valutativa (Comitato per l'Imprenditorialità) e dal servizio erogato dalla FL.R.A. S.p.A., è stato ripartito tra le varie misure in modo proporzionale sulla base dell'incidenza del numero delle istanze inoltrate nel quadriennio 2001/2004 e dell'ammontare complessivo delle agevolazioni richieste nel medesimo periodo.

Per una maggiore incidenza degli interventi nelle aree interne afflitte da particolare svantaggio occupazionale, ed in particolar modo nei territori ricadenti nei parchi e nelle riserve naturali, e per l'attivazione di misure concernenti la promozione della stabilizzazione di rapporti di lavoro e la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare, è stato introdotto un correttivo finalizzato ad una migliore distribuzione delle risorse tra i vari interventi da programmare.

La consistenza delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione di nuove imprese a struttura societaria o cooperativistica di cui all'art. 4, della L.R. 55/98, è stata ulteriormente ripartita, a norma dell'art. 18, comma 2, della medesima legge.

Ciò esposto, si propone a codesta Giunta, ai fini dell'approvazione, il Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'annualità 2005, composto della presente relazione e della Tabella finanziaria allegata in cui viene esplicitata la ripartizione delle risorse del Fondo unico per il lavoro tra i vari interventi che si intendono attuare.

IL COMPONENTE LA GIUNTA

Fernando Fabbiani

TABELLA FINANZIARIA**ART. 18 L.R. 55/98 - PIANO ANNUALE DELLE MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE - ANNO 2005 - PROSPETTO DI RIPARTIZIONE, TRA LE VARIE LINEE DI INTERVENTO, DELLE RISORSE DEL FONDO UNICO PER LE POLITICHE DEL**

CAPITOLI DI BILANCIO DEL FONDO UNICO	RISORSE DISPONIBILI	LINEE DI INTERVENTO DA ATTIVARE	N° istanze prodotte ed ammontare delle agevolazioni richieste nel quadriennio 2001/2004		Percentuale di incidenza delle agevolazioni sul totale degli interventi su ogni linea di incidenza	Ripartizione delle risorse del Fondo Unico disponibili da destinare alle istanze sulla base della percentuale di incidenza di ogni singola linea sul totale	Fondo Correttivo Unico	Ammontare delle risorse disponibili per l'anno 2005 - Valori corretti e arrotondati	
			Agelvolazioni						Valori assoluti
			N°	%					
22438	13.965.674,15	L.R. 55/98 - ART. 4	1.425	132.036.837,01	50,58	6.838.404,34	48,22	6.520.000,00	
52425 - economie	0,00	L.R. 55/98 - ART. 8	1.815	46.055.661,20	17,64	2.385.298,23	7,40	1.000.000,00	
A. DETRARRE		L.R. 136/96	91	10.292.737,50	3,94	533.077,76	7,40	1.000.000,00	
ONERI VALUTAZIONE (a)	175.634,15	LL.RR. 143/95 E 96/97	1.047	72.660.755,99	27,83	3.763.219,68	14,79	2.000.000,00	
COMPENSO F.I.R.A. S.P.A. (b)	270.040,00	L.R. 55/98 - Misure rivolte a promuovere la stabilizzazione delle condizioni di lavoro	0	0,00	0,00	0,00	14,79	2.000.000,00	
RISORSE DEL FONDO UNICO DA DESTINARE ALLE ISTANZE 2005	13.520.000,00	Misure di conciliazione	0	0,00	0,00	0,00	7,40	1.000.000,00	
		TOTALE	4.378	261.045.990,80	100,00	13.520.000,00	100,00	13.520.000,00	

NOTE: (a) Gli oneri riguardanti la valutazione sono stati determinati in ragione del numero presumibile di progetti imprenditoriali da sottoporre all'esame del competente Comitato.

(b) Il compenso alla F.I.R.A. S.p.A. di Pescara è pari, ai sensi della convenzione in essere, al 2% delle risorse destinate al finanziamento delle istanze agevolate (€ 13.520.000,00) da trasferire alla F.I.R.A. medesima.

(c) La consistenza delle risorse destinate all'incentivazione delle nuove imprese a struttura societaria o cooperativa di cui all'art. 4 della L.R. 55/98 è ulteriormente ripartita, a norma dell'art. 18, comma 2, della medesima legge, nel modo che segue: 1) 60% delle risorse - pari ad euro 3.912.000,00 - finalizzate alla promozione di singole iniziative imprenditoriali che presentino le caratteristiche soggettive specificate nell'art. 4, comma 2, lett. a) della L.R. 55/98, riservandone una percentuale del 60% - euro 2.347.200,00 - alle aree individuate ai sensi del medesimo art. 4, comma 2, lett. b); 2) 40% delle risorse, pari ad euro 2.608.000,00, da destinare al finanziamento dei pacchetti progettuali definiti nell'art. 4, comma 2, lett. c) della L.R. 55/98.

IL COMPONENTE LA GIUNTA REGIONALE
Fernando Fabbiani

ALLEGATO 3**Commissione Tripartita Regionale**
Seduta del 18.11.2005

Il giorno 18.11.2005, in seconda convocazione, presso la sede della Giunta Regionale, sita in Viale Bovio, 425 di Pescara, su conforme invito del Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche del Lavoro, Formazione, Istruzione e Diritto allo Studio, effettuato con nota n.303/segr. del 15.11.2005, si è tenuta una riunione della Commissione Tripartita Regionale con il seguente ordine del giorno:

- 1) Art. 18 LR 55/98 – Piano annuale delle misure di sostegno all'occupazione 2005.
- 2) Comitato di Programmazione regionale dell'Istruzione e della Formazione Tecnica Superiore (IFTS): designazione dei due componenti rappresentativi, rispettivamente delle OOSS dei lavoratori e delle parti datoriali.

Risultano presenti:

▪ Mario Boyer	CGIL
▪ Gennaro Bucci D'Orsogna	CISL
▪ Enrico Tancredi	CISL
▪ Ettore Del Grosso	CONFINDUSTRIA
▪ Irma Moschetta	COLDIRETTI
▪ Anna Maria Guarracino	CONSIGLIERA DI PARITA'

Partecipano, inoltre, il Direttore Regionale dott. Antonio Di Paolo, il Dirigente del Servizio Regionale "Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione" dott. Nicola Allegrini, la d.ssa Nicoletta Bucco dell'Amministrazione Provinciale di Pescara, la d.ssa Ondina Tentarelli di Abruzzo Lavoro, i Funzionari della Direzione Regionale dott. Dorianò Faieta e d.ssa Rita Armoni ed i rappresentanti di Italia Lavoro: Piero Brandimarte e Rosanna Del Signore.

Svolge la funzione di Segretario la d.ssa Renata Isidoro del Servizio Regionale "Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione".

Alle ore 10,30, il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperta la seduta, la prima dal suo insediamento, affermando la volontà di instaurare un rapporto privilegiato con tutte le parti sociali, con le quali intende operare sinergicamente per il superamento del difficile periodo di crisi occupazionale in cui versa la Regione Abruzzo.

A tal proposito, dichiara di ritenere giuste le rivendicazioni dei lavoratori che scenderanno in piazza il prossimo 25 novembre a difesa dell'occupazione.

In relazione, quindi, al piano delle misure di sostegno all'occupazione, mette in evidenza come, nella ipotesi di dimensionamento e di utilizzo delle risorse del Fondo unico per le politiche del lavoro pari ad € 13.520.000,00 per l'annualità 2005, siano stati opportunamente inseriti due nuovi interventi, l'uno rivolto a promuovere la stabilizzazione delle condizioni di lavoro precario, l'altro ad introdurre "misure di conciliazione", cioè la possibilità, per le famiglie in difficoltà (redditi al minimo della sopravvivenza, presenza di persone anziane, portatori di handicap ecc.), di conciliare la vita lavorativa con quella familiare.

Manifesta, poi, l'intenzione di realizzare al meglio tali iniziative, nonostante esistano enormi difficoltà a livello finanziario, dovute al rilevante indebitamento della Regione Abruzzo, ammontante a circa 448 milioni di Euro, per cui le risorse a disposizione scaturiscono dalla

diminuzione determinatasi a seguito del primo provvedimento di variazione della legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2005.

Fa riferimento, inoltre, ad una proposta di legge in corso di elaborazione a cura della Direzione Regionale per mezzo della quale si intende contrastare la nuova povertà, fenomeno che risulta essere in crescita nella nostra Regione, anche a causa delle numerose crisi aziendali presenti sul territorio, ultima in ordine di tempo quella della "Filosud" dell'Aquila, al cui interno opera esclusivamente personale femminile.

A questo punto la parola passa al Direttore Regionale, il quale, nel ricordare come, a suo tempo, sia stato l'estensore della legge 55/98, nonché delle precedenti 96/97 e 136/96, insieme al compiacimento per averle ritrovate ancora attive a distanza di anni, esprime rammarico, perché alle stesse non sono stati apportati gli adeguamenti necessari per essere in sintonia con l'evoluzione del mercato del lavoro.

Ritiene, quindi, che si debba riflettere sulle esigenze di cambiamento derivanti dall'analisi di tale evoluzione ed operare per dare coerenza ai nuovi fabbisogni, quali la lotta contro l'eccessiva precarizzazione del lavoro, che riguarda soprattutto le nuove leve (circa il 50/55% dei lavoratori atipici è sotto i 29 anni), il ricorso al lavoro interinale, di cui il 70% di durata di poco superiore al mese, nonché contro l'accentuarsi delle differenze di genere.

Lo sforzo che deve essere fatto consiste nella ricerca di strumenti idonei ad aggredire tale situazione, in quanto gli obiettivi prioritari da raggiungere sono la stabilizzazione del lavoro e la conciliazione tra lavoro e famiglia.

Per ciò che concerne la nuova imprenditorialità, ad integrazione del bando relativo all'annualità 2005, che sarà approvato dalla Giunta Regionale prevedibilmente entro il 30 novembre p.v., l'atto deliberativo anticiperà, in qualche misura, gli indirizzi che presiederanno alla programmazione 2007/2013.

Si è, infatti, tenuto conto di quanto evidenziato dal valutatore indipendente, che ha avanzato delle riserve sull'efficacia della destinazione delle risorse, a favore di settori merceologici troppo ampi e generici, sollecitando una maggiore selettività degli interventi e misure di accompagnamento in fase di start-up.

Anche le iniziative per la conciliazione tra vita lavorativa e familiare dovranno essere strutturate in maniera diversa, con l'introduzione, ad esempio, dello job-sharing (lavoro ripartito).

Viene rilevata, poi, dal dott. Allegrini la necessità di un monitoraggio delle attività poste in essere in precedenza per operare una giusta revisione della legge, a seguito dell'osservazione fatta dal rappresentante della CGIL sulla mancanza di dati precisi a riguardo.

Segue l'intervento della Consigliera di parità, che si esprime favorevolmente sull'introduzione della conciliazione tra lavoro e famiglia, sul cui tema è disponibile a collaborare, auspicando, tra l'altro, l'istituzione di un Osservatorio di genere del quale faccia parte anche Abruzzo Lavoro.

La rappresentante della Coldiretti, Irma Moschetta, pone l'accento sullo squilibrio esistente attualmente tra occupati e disoccupati e sull'insufficienza delle risorse per riequilibrare la situazione, ricorda come la Commissione Tripartita abbia, in passato, più volte ravvisata la necessità di rilevare gli esiti della programmazione ed auspica al più presto una verifica di quanto fatto negli ultimi sei anni per verificarne la ricaduta, chiedendo in che modo sarà possibile superare il gap tra programmazione ed esiti.

Il Direttore Regionale, di rimando, evidenzia come, all'interno della programmazione 2000/2006 che aveva come pilastro l'occupabilità, al contrario della nuova che ha quello della competitività, la Regione Abruzzo avesse scelto di calare la legislazione regionale nel POR attraverso gli interventi, relativi alla creazione d'impresa, a valere sulla misura D3, in modo da ottenere il rimborso dei pagamenti su di un fondo che andasse ad autofinanziare interventi analoghi; attualmente, però, le risorse della Misura D3 sono quasi esaurite, essendo stato utilizzato il 99% delle stesse.

Tancredi, della CISL, ritiene che la LR 55/98 sia superata e vada necessariamente rivista, operando quel monitoraggio, a cui si è fatto riferimento nel corso della odierna seduta, con la collaborazione

di Abruzzo Lavoro, ed auspica sia l'apertura verso nuovi settori merceologici, che il riequilibrio del territorio, evitando di favorire, come in passato, le imprese dislocate sulla costa.

Poi, insieme al collega Bucci D'Orsogna, rappresenta la necessità di dialogare frequentemente ed in maniera fattiva con la Giunta sulle diverse tematiche lavoristiche rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Dopo quest'ultimo intervento, il Piano delle misure di sostegno all'occupazione per il 2005 viene sottoposto a votazione ed approvato all'unanimità.

Passando, poi, al secondo argomento in scaletta, il Dott. Allegrini spiega che, dovendosi rinnovare il Comitato di programmazione regionale dell'Istruzione e della Formazione Tecnica Superiore, è necessario, sulla base delle designazioni pervenute dalle OOSS interessate, scegliere i due rappresentanti delle parti sociali, uno per i datori di lavoro ed uno per i lavoratori, dal momento che l'Assessore ha preferito che la scelta venisse fatta all'interno della Tripartita.

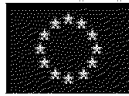
I convenuti concordano, per il principio della rotazione, sui nomi di Passerini della CISL, quale rappresentante dei lavoratori, e di Moschetta, della Coldiretti, per i datori di lavoro.

Alle ore 12,30 la seduta è dichiarata sciolta.

Il Presidente
f.to Fernando Fabbiani

La Segretaria
Renata Isidoro

ALLEGATO " 4 "



REGIONE ABRUZZO

*Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale
di Formazione ed Istruzione
Servizio Programmazione interventi politiche lavoro, formazione e istruzione*

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE
- ANNO 2005 -

-- P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO - OBIETTIVO 3 - 2000/2006

MISURA D3 - SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO
DELL'IMPRENDITORIA CON PRIORITA' AI
NUOVI BACINI D'IMPIEGO

MISURA E1 - PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO

-- FONDO UNICO PER LE POLITICHE DEL LAVORO - ANNO 2005

Premessa

La Regione Abruzzo adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento 1685/2000 della Commissione Europea del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione del Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione Europea del 10 marzo 2004 recante disposizioni di modifica al Regolamento (CE) 1685/2000 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e revoca del Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Del QCS per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo 3 in Italia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 1120 del 18 luglio 2000;
- Del Programma Operativo della Regione Abruzzo dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 2080 del 21 settembre 2000, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Del Complemento di programmazione approvato il 5 dicembre 2000 da Comitato di Sorveglianza del P.O.R. della Regione Abruzzo dell'Obiettivo3, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Del Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005;
- Delle Leggi Regionali 136/96, 143/95 – 96/97, 55/98, e successive modificazioni ed integrazioni, e relative discipline attuative.

Art. 1 - Finalità generali, tipologia di intervento e destinatari

Il presente Avviso Pubblico in attuazione del P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e del Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005, Misure D3 ed E1, concerne il finanziamento di iniziative imprenditoriali mediante la concessione di agevolazioni sulle spese di investimento e di servizi di tutoraggio in fase di start up, proposte da soggetti collettivi (Società o Cooperative Nuove o preesistenti) o individuali (Ditte individuali nuove o preesistenti o soggetti a disagio occupazionale).

Destinatari degli interventi sono i soggetti in condizione di disagio occupazionale (categorie di cui agli artt. 4 e 8 della L.R. 55/98 e della L.r. 136/96) e le donne (L.L.RR. 143/95 e 96/97). A tal riguardo si rinvia alle specifiche discipline attuative (Allegati A e B).

Art. 2 – Iniziative ammissibili e riserve finanziarie

Iniziative ammissibili

1. Sono ammissibili prioritariamente ai benefici di cui al presente Bando, in relazione ai servizi prioritari di cui agli artt. 5 e 6 della L.r. 55/98, nell'ordine, le iniziative imprenditoriali, proposte da società o cooperative costitutesi ai sensi dell'art. 4, comma 2 della citata legge regionale, che prevedano attività economiche, in via esclusiva o prevalente, di seguito elencate:
 - a. Servizi finalizzati ad agevolare l'accesso delle PMI all'innovazione tecnologica e/o organizzativa

- b.** Servizi finalizzati a migliorare la qualità dell'ambiente:
- b.1)** gestione dei rifiuti, con particolare riferimento a:
 - raccolta differenziata ed al trattamento di essi
 - attività di ricerca per il riutilizzo dei materiali recuperati
 - nuove tecniche di automazione del trattamento dei rifiuti
 - b.2)** regolamentazione e controllo dell'inquinamento, con particolare riferimento a:
 - servizi finalizzati allo sviluppo ed all'applicazione di tecnologie meno inquinanti
 - servizi finalizzati allo sviluppo e all'applicazione di tecnologie di risparmio energetico
 - b.3)** gestione delle acque con particolare riferimento a:
 - servizi di ricerca tecnologica e trasferimento del Know-how
 - assistenza alla gestione delle infrastrutture idriche locali
 - b.4)** protezione e manutenzione degli spazi naturali, con particolare riferimento a:
 - gestione, manutenzione, tutela di spazi naturali e riserve
- c.** Servizi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e turistico:
- c.1)** servizi di valorizzazione di risorse culturali locali
 - c.2)** servizi di manutenzione e custodia di siti e beni culturali
 - c.3)** servizi di accompagnamento e accoglienza turistica

Possono essere proposte, in subordine, altre attività imprenditoriali riconducibili alle categorie ATECO 2002 dell'ISTAT, così come sottoclassificate da ATECOFIN 2004, di seguito riportate:

- a) Sezione D: tutte
 - b) Sezione F: da 45.31.0 a 45.41.0
 - c) Sezione G: da 50.20.1 a 50.20.5, 50.40.3, da 52.71.0 a 52.74.0
 - d) Sezione H: solo per interventi connessi alla L.r. 136/96
 - e) Sezione I: 63.30.2
 - f) Sezione K: da 71.31.0 a 73.20.C, 74.14.5, 74.40.1, da 74.60.1 a 74.86.0, da 74.87.5 a 74.87.8
 - g) Sezione O: da 90.01.0 a 90.03.0, 92.33.0 (esclusivamente per gli interventi a valere sulla L.r. 136/96), da 92.51.0 a 92.53.0, da 92.61.2 a 92.61.6, da 93.01.1 a 93.04.1
2. Per le iniziative imprenditoriali proposte a valere sulla L.r. 136/96 si fa espresso riferimento alle macrotipologie specificate nell'art. 2 della stessa legge.
3. Per quanto attiene alle nuove imprese individuali di cui all'art. 8 della menzionata L.r. 55/98, sono ammissibili prioritariamente ai benefici le iniziative imprenditoriali che prevedano attività economiche, in via esclusiva o prevalente, di seguito elencate:
- a) Attività artigianali non rappresentate nei Comuni o nelle frazioni con popolazione rispettivamente inferiore a 3.000 ed a 1.000 abitanti;
 - b) Servizi commerciali inerenti tipologie merceologiche non rappresentate nei Comuni o nelle frazioni con popolazione rispettivamente inferiore a 3.000 ed a 1.000 abitanti;
- In subordine possono essere proposte altre attività imprenditoriali riconducibili alle categorie ATECOFIN 2004 elencate nel comma precedente.
4. Per quanto riguarda, infine, le leggi regionali 143/95 e 96/97 (imprenditorialità femminile innovativa), sono ammissibili ai benefici di cui al presente Bando solo le iniziative riconducibili alle attività imprenditoriali di cui alle categorie economiche ATECOFIN 2004 elencate nel precedente comma 1). Le attività devono essere finalizzate all'offerta di beni/servizi, già disponibili o meno sul mercato, prodotti attraverso l'impiego economicamente apprezzabile di tecnologie innovative, ovvero mediante una organizzazione più efficiente dei fattori produttivi

Riserva finanziaria

Le risorse destinate all'attuazione della Misura di cui all'art. 4 della L.R. 55/98 (incentivazione di Nuove Imprese a struttura societaria o cooperativistica) sono ripartite secondo il disposto dell'art. 18, comma 2, della stessa legge regionale, così come definito dal Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005.

Art.3 Interventi finanziabili

Ai fini del presente Bando sono ammissibili a finanziamento, previa istruttoria e valutazione:

- ✓ Iniziative imprenditoriali singole proposte da Nuove Imprese, a struttura societaria o cooperativistica, costituite ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/98 e della relativa disciplina attuativa (Allegato A – Titolo 1)
- ✓ Iniziative, proposte da soggetti individuali o società unipersonali, di produzioni di beni o di servizi proposte ai sensi dell'art. 8 della L.R. 55/98 e della relativa disciplina (Allegato A – Titolo 2)
- ✓ Iniziative imprenditoriali singole proposte da Nuove Imprese, a struttura societaria/cooperativistica o individuale ai sensi della L.r. 136/96 e successive modificazioni ed integrazioni e della relativa disciplina attuativa (Allegato A – Titoli 1 e 2)
- ✓ Iniziative imprenditoriali singole proposte da Imprese Nuove o preesistenti, a struttura collettiva o individuale, a norma della L.R. 143/95, così come modificata ed integrata dalla L.R. 96/97, e della relativa disciplina attuativa (Allegato B - Titoli 1 e 2)
- ✓ Progetto imprenditoriale complesso (Pacchetto progettuale), composto da due a quattro iniziative, ognuna delle quali riconducibile ad una Nuova Società o Cooperativa, proposto attraverso Organismi con qualificata esperienza nella promozione d'impresa ai sensi delle LL.rr. 55/98 (art. 4), 136/96, 143/95 e 96/97, e delle relative discipline attuative (Allegati A e B – Titolo 1)

Per quanto attiene ai requisiti richiesti per la costituzione delle imprese nuove o preesistenti, alla misura delle agevolazioni concedibili ed agli altri profili documentali e procedurali, si rinvia alle leggi regionali e relative discipline sopra menzionate.

Art. 4 Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le istanze, proposte secondo le disposizioni dettate dalle discipline attuative, vanno inoltrate, **esclusivamente a mezzo plico raccomandato A/R**, a: REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione, via Raffaello n.137, 65100 Pescara – dal 1° febbraio al 15 marzo 2006. A tal riguardo fa fede il timbro postale dell'Ufficio accettante. Non saranno accettate le domande inoltrate prima e dopo tale periodo. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura prescritta dalla disciplina attuativa di riferimento in ordine ai profili procedurali e documentali.

Le istanze vanno inoltrate, **pena l'esclusione**, attraverso gli appositi modelli di cui all'Allegato C, unitamente alla documentazione richiesta.

Art. 5 Ammissibilità e valutazione

Le istanze relative ad ogni singola misura sono istruite documentalmente, sulla base dell'ordine cronologico determinato dal timbro postale di invio, dal Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione; all'esame di idoneità delle istanze ritenute documentalmente ammissibili provvede l'apposito Comitato sulla base delle disposizioni emanate dalle discipline attuative e delle relative griglie di valutazione. L'ammissione a finanziamento è disposta secondo le modalità prescritte dalle discipline medesime, fino ad esaurimento delle risorse all'uopo destinate dal Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005.

Le imprese che beneficiano delle provvidenze di cui alle leggi regionali citate, sono tenute ad esporre sui beni oggetto delle agevolazioni, ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari, ed in particolare del Regolamento (CE) N. 1159/2000 della Commissione del 30.05.2000, specifici loghi per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dal F.S.E., che saranno forniti dalla Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, si fa rinvio alle disposizioni delle LL.RR. 136/96, 143/95 e 96/97, 55/98, e relative discipline attuative (Allegati A e B della D.G.R.A.).

ALLEGATO "A"**TITOLO 1****SOCIETA' O COOPERATIVE**

PROFILI ATTUATIVI DELLE MISURE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI NUOVE SOCIETA' O COOPERATIVE – ART. 4 DELLA L.R. 10/7/1998 N. 55 E L.R. 17.12.1996, N. 136, COME MODIFICATE DALLA L.R. 23/12/1999, N. 142.

ART. 1***Destinatari dei benefici***

1. Possono usufruire delle provvidenze di cui all'art. 4 della L.R. 10/7/98 n. 55 e L.R. 17.12.1996, n. 136, modificate ed integrate dalla L.R. 23/12/99 n. 142, le Nuove Imprese che si costituiscano in forma di Cooperativa, piccola Cooperativa o Società, aventi sede legale, operativa ed amministrativa nel territorio abruzzese, in possesso dei requisiti di P.M.I. definiti dalle vigenti disposizioni comunitarie. Per "Nuova Impresa" si intende quella che al momento della presentazione della domanda di finanziamento non ha ancora conseguito ricavi desumibili dai registri contabili alla cui tenuta l'Azienda è obbligata ai sensi della normativa civilistica e fiscale, a norma dell'art. 4, comma 7 della L. 16/9/97 n. 101.
2. La compagine sociale deve comprendere, in misura non inferiore al 50%, soggetti ricompresi in almeno una delle seguenti categorie a "disagio occupazionale" di età non superiore a 60 anni e che comunque non siano titolari di pensione e/o non abbiano maturato il diritto al trattamento di quiescenza.
 - a) ultraquarantenni iscritti nell'elenco anagrafico dei Centri per l'impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati;
 - b) donne iscritte nell'elenco anagrafico dei Centri per l'impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupate/inoccupate;
 - c) altri lavoratori iscritti da almeno 6 mesi nell'elenco anagrafico dei Centri per l'impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati o inoccupati;
 - d) lavoratori in Cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero percettori del trattamento di disoccupazione speciale;
 - e) lavoratori espressamente individuati in accordi per la gestione di esuberanti nei casi di crisi aziendali, di settore e di area, ed ulteriori categorie di lavoratori determinate dalla Commissione di cui all'art. 16 della L.R. 16/9/98, n. 76.
3. La compagine sociale deve annoverare per almeno due terzi soci-lavoratori impegnati in via esclusiva o prevalente nelle attività svolte dalla Società. Per essi l'impresa provvede all'apertura di posizione assicurativa e previdenziale.
4. I soggetti di cui al comma 2 debbono detenere almeno la maggioranza assoluta del capitale sociale e la rappresentanza della Società.
5. Non sono ammesse ai benefici:
 - società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
 - società della cui compagine facciano parte persone fisiche o giuridiche che abbiano già fruito nei cinque anni precedenti la domanda di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
 - società della cui compagine facciano parte soggetti che rivestono o hanno rivestito nei cinque anni precedenti la domanda qualità di socio in società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali, nonché titolari di ditte individuali.

6. Sono consentiti trasferimenti di quote sociali, previa autorizzazione del Servizio competente, a condizione che non risultino alterati i requisiti stabiliti nei precedenti commi 2, 3 e 4, e, comunque, non prima che siano decorsi 36 mesi dalla data di ammissione ai benefici. Eventuali situazioni di forza maggiore che si manifestino prima del decorso del suddetto termine saranno valutate dal Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro e Sistema integrato della Formazione e dell'Istruzione
7. Fermo restando il disposto dei precedenti commi, le società o cooperative che si costituiscono ai sensi della L.R. 136/96, sono composte, almeno per i 2/3 della compagine sociale, da residenti in comuni ubicati nei Parchi nazionali e regionale abruzzesi o nelle Riserve naturali riconosciute con legge regionale.
8. I requisiti di cui ai commi precedenti devono essere posseduti alla data di costituzione della società e permanere per almeno un quinquennio, pena la revoca dei benefici.
9. Non sono ammesse ai benefici di cui al presente Titolo le società unipersonali e le imprese che inoltrano istanze a valere su più leggi regionali.

ART. 2

Natura delle agevolazioni

1. Alle nuove imprese costituite ai sensi del precedente art. 1 che ne facciano richiesta, possono essere accordate le agevolazioni di seguito elencate, rapportate alle voci di spesa ammissibili di cui al successivo art. 3:
 - a) Contributo a fondo perduto in conto capitale in misura non superiore al 50% della spesa ammissibile;
 - b) Contributo a fondo perduto in misura non superiore al 50% della spesa relativa a servizi di tutoraggio in fase di start up, attinenti ai seguenti ambiti: Formazione professionale, Servizi creditizi ed assicurativi, Assistenza fiscale, Servizi inerenti il Marketing e la Pubblicità.
2. Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento CE n. 69/2001 relativo agli aiuti "de minimis", nel tetto massimo di 100.000,00 euro;

Art. 3

Iniziative ammissibili

1. Sono ammissibili prioritariamente ai benefici di cui al presente Titolo, in relazione ai servizi prioritari di cui agli artt. 5 e 6 della L.r. 55/98, nell'ordine, le iniziative imprenditoriali che prevedano attività economiche, in via esclusiva o prevalente, di seguito elencate:
 - a. Servizi finalizzati ad agevolare l'accesso delle PMI all'innovazione tecnologica e/o organizzativa
 - b. Servizi finalizzati a migliorare la qualità dell'ambiente:
 - b.1) gestione dei rifiuti, con particolare riferimento a:
 - raccolta differenziata ed al trattamento di essi
 - attività di ricerca per il riutilizzo dei materiali recuperati
 - nuove tecniche di automazione del trattamento dei rifiuti
 - b.2) regolamentazione e controllo dell'inquinamento, con particolare riferimento a:
 - servizi finalizzati allo sviluppo ed all'applicazione di tecnologie meno inquinanti
 - servizi finalizzati allo sviluppo e all'applicazione di tecnologie di risparmio energetico
 - b.3) gestione delle acque con particolare riferimento a:
 - servizi di ricerca tecnologica e trasferimento del Know-how
 - assistenza alla gestione delle infrastrutture idriche locali
 - b.4) protezione e manutenzione degli spazi naturali, con particolare riferimento a:
 - gestione, manutenzione, tutela di spazi naturali e riserve
 - c. Servizi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e turistico:
 - c.1) servizi di valorizzazione di risorse culturali locali
 - c.2) servizi di manutenzione e custodia di siti e beni culturali
 - c.3) servizi di accompagnamento e accoglienza turistica

2. Possono essere proposte, in subordine, altre attività imprenditoriali riconducibili alle categorie ATECO 2002 dell'ISTAT, così come sottoclassificate da ATECOFIN 2004, di seguito riportate:
 - a) Sezione D: tutte
 - b) Sezione F: da 45.31.0 a 45.41.0
 - c) Sezione G: da 50.20.1 a 50.20.5, 50.40.3, da 52.71.0 a 52.74.0
 - d) Sezione H: solo per interventi connessi alla L.r. 136/96
 - e) Sezione I: 63.30.2
 - f) Sezione K: da 71.31.0 a 73.20.C, 74.14.5, 74.40.1, da 74.60.1 a 74.86.0, da 74.87.5 a 74.87.8
 - g) Sezione O: da 90.01.0 a 90.03.0, 92.33.0 (esclusivamente per gli interventi a valere sulla L.r. 136/96), da 92.51.0 a 92.53.0, da 92.61.2 a 92.61.6, da 93.01.1 a 93.04.1

ART. 4 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese, congrue e strettamente attinenti l'iniziativa imprenditoriale, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, sostenute successivamente alla presentazione dell'istanza, ad eccezione di quelle strettamente inerenti la costituzione della società/cooperativa e la progettazione, relative a:
 - a) costituzione della Società e progettazione dell'intervento, compresi studi di fattibilità e piano d'impresa nel limite massimo di € 4.000,00);
 - b) acquisizione di impianti, macchinari ed attrezzature caratterizzanti l'attività descritta nel progetto, determinanti per il ciclo produttivo e per il valore della produzione, e/o essenziali per la definizione del contenuto innovativo del progetto ;
 - c) spese per interventi edili ed impiantistica, escluse le spese di progettazione e direzione lavori, nel limite del 20% dell'ammontare delle spese ammissibili per la voce b);
 - d) licenze, brevetti e software specifici, congruenti ed essenziali ai fini dell'intervento, analiticamente descritti e validati da un tecnico con competenze riconosciute ed asseverate con dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;
 - e) spese relative ai servizi di tutoraggio in fase di start up di cui all'articolo 2 comma 1 lettera b) sostenute entro diciotto mesi dalla comunicazione di ammissione ai benefici, nel limite massimo di € 12.000,00 ripartiti in parti uguali tra i quattro ambiti di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. b). I Servizi formativi sono ammissibili se resi da soggetti accreditati. Le restanti prestazioni devono essere rese da Agenzie pubbliche e/o partecipate dalla Regione o dallo Stato dotate di comprovata esperienza e capacità tecnica in materia di promozione di lavoro ed impresa; nelle more della stipula di apposite convenzioni con tali Agenzie, è consentito peraltro avvalersi di Agenzie private dotate di qualificata e peculiare esperienza almeno triennale nello specifico campo d'attività .
2. Gli investimenti di cui alla lettera b) del comma precedente possono essere realizzati tramite acquisizione in proprietà o tramite locazione finanziaria; in tale ultimo caso il costo ammissibile è quello fatturato alla società di locazione finanziaria dal fornitore o costruttore del bene. Sono escluse le spese riconducibili a commesse interne di lavorazione. Gli acquisti a titolo di proprietà devono essere effettuati direttamente presso rivenditori autorizzati o produttori.
3. Non sono rendicontabili spese di qualunque importo regolate in contanti.

Si precisa inoltre che:

- le fatture giustificative delle agevolazioni concesse devono essere quietanzate e liberate con dichiarazione rilasciata dal cedente secondo lo schema in appendice al formulario
- tra gli impianti di cui alla lett. c) del comma 1 sono comprese le spese relative all'impianto elettrico, antincendio, antifurto, riscaldamento, condizionamento, idraulico, ecc., purché corredati da certificazioni di conformità previsti dalle leggi vigenti in materia rilasciati da imprese abilitate;
- rientrano tra i macchinari e le attrezzature anche altri beni strumentali strettamente connessi allo svolgimento dell'attività. Le strutture prefabbricate e rimovibili sono assimilate alle attrezzature limitatamente agli interventi proposti a valere sulla L.r. 136/96;
- le spese per interventi edili di cui alla lett. c) del precedente comma 1 attengono esclusivamente alla ristrutturazione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività: sono escluse le spese relative all'acquisto e alla realizzazione di immobili;
- tra le spese ammissibili sono comprese anche le quote iniziali dei contratti di franchising

4. Si intendono comunque non ammissibili spese non pertinenti al programma o non strettamente connesse all'attività di cui al codice ISTAT indicato nell'istanza. Sono escluse inoltre dalle agevolazioni le spese relative a beni ad uso promiscuo, mobili e arredi, automezzi ed autoveicoli, software e hardware generici, le scorte di materie prime, semilavorati e materiali di consumo, nonché l'acquisto di terreni e fabbricati.
5. Il costo dei beni non è ammesso alle agevolazioni qualora il legale rappresentante, l'amministratore o uno dei soci dell'impresa richiedente, sia socio, ovvero coniuge o parente o affine entro il quarto grado, di alcuno dei soci o amministratore o titolare dell'impresa cedente. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, in sede di rendicontazione dell'anticipo e/o del saldo finale, rilascia apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, in conformità all'unito Modello C.9 di cui all'Allegato "C".
6. Gli investimenti devono essere capitalizzati e, quindi, risultare iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa o nel registro dei beni ammortizzabili se la stessa non è tenuta alla redazione del bilancio; i beni oggetto degli investimenti devono essere di nuova fabbricazione. Sono ammissibili beni non nuovi di fabbrica, se indicati nell'istanza, quando relativi a beni e tecnologie principali e caratterizzanti l'iniziativa progettuale e in quanto tali riconosciuti dal competente nucleo di valutazione sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1685/2000, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 448/2004, e di quelle contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 dicembre 2003, n. 41.
7. In adempimento agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato a finalità regionale i beni immateriali, quali il software, licenze, marchi e brevetti, ai fini dell'ammissibilità devono essere acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato ed essere sfruttati esclusivamente nell'unità locale oggetto dell'iniziativa.
8. I beni acquistati per la realizzazione del programma di investimenti non devono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso per almeno cinque anni dalla data dell'acquisto, pena la revoca delle agevolazioni concesse relativamente al bene distolto.

ART. 5

Profili procedurali e documentali

1. Le società o cooperative che intendono accedere alle agevolazioni di cui all'art. 2, ne propongono istanza in carta semplice, esclusivamente a mezzo plico raccomandato A/R, indirizzato a: **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – Via Raffaello, 137 – Pescara**, utilizzando lo schema di domanda MODELLO C.1, di cui all'Allegato "C", allegandovi la documentazione prevista dal successivo comma 2. Le istanze devono essere prodotte, pena la non ammissibilità, nei termini stabiliti nel relativo bando, pubblicato sul B.U.R.A. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura **"Istanza per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 della L.R. 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni - Misura D3"** ovvero **"Istanza per l'accesso alle agevolazioni di cui alla L.R. 17.12.1996, n. 136, e successive modificazioni ed integrazioni - Misura D3"**, in caso di richiesta a valere su quest'ultima;
2. All'istanza devono essere allegati, pena l'esclusione:
 - a) Atto costitutivo con statuto e libro dei soci (per le società di capitali) in copia autentica
 - b) Idonea documentazione attestante la riconducibilità di almeno il 50% % dei soci ad una delle categorie elencate nell'art. 4, comma 2, della L.R. 55/98 (MODELLO C.3 di cui all'Allegato "C")
 - c) Dichiarazione di cui al MODELLO C.2 contenente i nominativi dei soci-lavoratori impegnati nelle attività svolte dall'impresa
 - d) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica
 - e) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
 - f) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")
 - g) Duplice copia del formulario relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte (MODELLO C.14 - **FORMULARIO "1"**)
 - h) Curricula dei soci, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestanti le professionalità e le competenze specifiche degli stessi
 - i) Dichiarazioni rilasciate rispettivamente dall'Ente Parco o dall'Ente Gestore della Riserva naturale e dal Sindaco competente, attestanti la compatibilità dell'iniziativa con le norme di salvaguardia dell'ambiente, e con le strumentazioni urbanistiche vigenti (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)

- j) idonea documentazione attestante la residenza dei soci, nei Parchi o nelle Riserve naturali, nella proporzione di cui al comma 4 del precedente art. 1 (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)
 - k) Almeno tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto, corredati da depliant illustrativi e da listini di mercato. E' ammessa la presentazione di un solo preventivo unicamente in relazione a beni/servizi proposti sul mercato da un solo offerente, accompagnato da una perizia di un tecnico abilitato che attesti l'inesistenza di altri offerenti e la congruenza del costo;
 - l) Nel caso di proposta di acquisto di beni usati, ai sensi della normativa comunitaria e statale, occorre produrre la seguente documentazione:
 - l1 - una dichiarazione del venditore, in originale e rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'origine esatta del bene e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai formato oggetto di contributi nazionali o comunitari
 - l2 - dimostrazione che il costo proposto del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato e che è inferiore al costo di materiale simile nuovo
 - l3 - certificazione che le caratteristiche tecniche del materiale usato proposto sono adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e standard pertinenti.
3. Con le medesime modalità di cui al comma 1 gli Organismi qualificati possono proporre, utilizzando il MODELLO C di cui all'Allegato C, le istanze riguardanti le iniziative complesse, articolate in Pacchetti progettuali di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) della L.R. 55/98, apponendo sulla busta la dicitura "**Proposta di Pacchetto progettuale per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 della L.R. 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni - Misura D3**" ovvero "**Proposta di Pacchetto progettuale per l'accesso alle agevolazioni di cui alla L.R. 17.12.1996, n. 136, e successive modificazioni ed integrazioni - Misura D3**". In caso di pacchetto proposto a valere sulla L.r. 136/96 le iniziative imprenditoriali attengono ad attività economiche riconducibili ad una delle macrotipologie previste nell'art. 2 della medesima legge.
4. I pacchetti progettuali sono composti da due a quattro iniziative imprenditoriali riconducibili ognuna ad una Società o Cooperativa. Per ciascuna iniziativa in cui si articola il Pacchetto dovrà essere allegata la documentazione prevista al comma 1, comprensiva dell'istanza di cui al MODELLO C.1. Al Pacchetto progettuale dovranno essere inoltre allegati, pena l'esclusione:
- a) una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 del Legale Rappresentante del Proponente che attesti:
 - il possesso in capo a quest'ultimo dei requisiti che lo abilitano alla presentazione di esso, in quanto Associazione Imprenditoriale, Ente bilaterale ovvero Organismo in possesso di qualificata esperienza nella promozione d'Impresa;
 - le caratteristiche dell'attività di assistenza progettuale fornita dall'Organismo proponente alle singole iniziative di cui consta il Pacchetto;
 - b) una relazione di accompagnamento sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Organismo proponente, esplicitiva delle ragioni di complementarità e delle interazioni che si stabiliscono tra le iniziative in cui è strutturata la proposta complessa;
 - c) dichiarazione di insussistenza di rapporti di parentela o di affinità tra i soci, ovvero amministratori, delle società le cui proposte imprenditoriali configurano il pacchetto progettuale.

Le proposte riguardanti la valorizzazione in chiave imprenditoriale di segmenti significativi del patrimonio culturale abruzzese possono consistere di singole iniziative imprenditoriali, ovvero di pacchetti progettuali.

ART. 6

Istruttoria e valutazione dei progetti

1. Alla verifica della regolarità formale e della completezza documentale delle istanze è preposto il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione. La mancanza di uno dei documenti indicati nel comma 2 del precedente art. 5 comporta l'inammissibilità della domanda. I Pacchetti progettuali si intendono completi quando per ciascuna iniziativa in cui essi si articolano, si determinino le condizioni documentali sopra indicate, e siano inoltre allegati, a pena di esclusione, le dichiarazioni e la relazione del proponente, indicate nel comma 4 dell'art. 4.
2. All'esame di idoneità delle istanze ritenute documentalmente ammissibili si provvede ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 55/98. La valutazione di idoneità è articolata in riferimento ai singoli punti del Formulario ed è sviluppata sulla scorta dell'apposita Griglia di valutazione, allegata in appendice (Documento Alfa) . In caso di parere positivo, in apposita scheda il soggetto preposto alla valutazione indica altresì le

spese ritenute necessarie e congruenti ai fini dell'attuazione del Progetto e ne quantifica analiticamente l'entità. Non è consentito all'Organismo valutativo richiedere chiarimenti o integrazioni notiziarie all'impresa istante. Il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Ente Abruzzo Lavoro, relativamente agli adempimenti di propria competenza previsti nel presente e nel successivo comma.

3. Le istanze contenenti l'espressa dichiarazione dei legali rappresentanti attinente la riconducibilità delle attività proposte ai servizi di cui agli artt. 5 e 6 della legge regionale 55/98, sono prioritariamente valutate, previa verifica della effettiva rispondenza dell'attività alle disposizioni dei medesimi articoli.

Nella valutazione dei Pacchetti progettuali, il soggetto preposto tiene conto, inoltre, dei criteri esplicitati nella Tabella 1. Il parere discende sia dalla valutazione delle singole iniziative, che dall'analisi dei profili inerenti la complementarietà che si stabilisce tra esse, l'attitudine ad innovare e/o la capacità di integrarsi con il tessuto produttivo pre-esistente. Il Valutatore può ravvisare l'idoneità di Pacchetti progettuali nei quali la valutazione tecnica risulti positiva per almeno due delle iniziative proposte, sempre che la ridotta attuazione del Pacchetto non pregiudichi il conseguimento prevalente degli obiettivi e delle sinergie attese. In caso contrario, le residue iniziative imprenditoriali possono concorrere individualmente ai benefici sulla quota di risorse destinata alle proposte di singole società/cooperative, previa valutazione sulla base della griglia di riferimento, tenuto conto e della data di inoltro del pacchetto ai fini dell'ordine cronologico e della localizzazione dell'iniziativa ai fini della riserva finanziaria. I Pacchetti progettuali sono valutati secondo l'ordine cronologico di invio; a parità di data secondo il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio.

4. Le istanze singole non riferite ad iniziative complesse sono valutate, in relazione ai profili di ammissibilità e di idoneità conformemente a quanto stabilito nei precedenti commi, secondo l'ordine cronologico di invio stabilito dalla data indicata dal timbro postale dell'ufficio accettante, e sulla base delle modalità di seguito indicate sono ammesse a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse a tal fine destinate con il Piano esecutivo:
- a) Attività prioritarie di cui al primo comma del precedente art. 3 sulla base della data; a parità di data, secondo l'ordine indicato nel stesso articolo; nel medesimo ordine prevale il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio;
 - b) Attività non prioritarie di cui al secondo comma del precedente art. 3 in relazione alla data; a parità di data secondo il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio;
5. Per le istanze non istruite e non valutate per indisponibilità delle risorse finanziarie, il competente Servizio formula apposito elenco da pubblicare sul sito web <http://lavoro.regione.abruzzo.it> e nel BUR, intendendosi assolto, in tal modo, ogni obbligo di divulgazione e di comunicazione.

ART. 7

Erogazione delle agevolazioni

1. L'erogazione del contributo in c/investimenti viene effettuata dalla F.I.R.A. S.p.A. in due rate, la prima corrispondente ad un'anticipazione pari al 70%, e la seconda a titolo di saldo per la parte residua spettante.

L'anticipazione del 70% è corrisposta a presentazione - entro il termine perentorio di giorni sessanta (60) dalla data di ricezione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni finanziarie - della seguente documentazione, da allegare al MODELLO C.4 di cui all'Allegato "C":

- a) garanzia fidejussoria, conforme al MODELLO C.12 di cui all'Allegato "C", di valore pari all'importo dell'anticipazione da erogare, maggiorato del 5%, di durata non inferiore a 18 mesi, e comunque tale da persistere fino alla verifica finale effettuata da Abruzzo Lavoro;
- b) certificato storico d'iscrizione alla Camera di Commercio attestante, tra l'altro, la vigenza dell'impresa;
- c) copia del certificato di attribuzione della Partita IVA;
- d) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")

Per ciascun Pacchetto progettuale, l'erogazione dell'acconto è disposta a seguito della acquisizione della documentazione utile per tutte le iniziative in cui esso si articola. Qualora, per inosservanza del termine di presentazione dei documenti, si determini la decadenza di una o più iniziative del Pacchetto, esso è rimesso al Valutatore per quanto previsto al comma 3 dell'art. 5.

- L' Organismo erogante, sulla scorta della intervenuta acquisizione dell'intera documentazione sopra specificata, provvede entro 30 giorni al pagamento dell'anticipazione prevista.
La rata di saldo è di misura pari alla differenza algebrica tra l'importo del contributo sulle spese di investimento effettivamente sostenute – riconosciuto come spettante dall'Ente Abruzzo Lavoro in sede di verifica finale sulle relative fatture quietanziate – e l'importo della anticipazione erogata.
2. La mancata produzione della documentazione di cui al precedente comma 1, lett. a), b), c), nel termine indicato di 60 giorni, comporta, per le imprese beneficiarie, la decadenza da tutti i benefici concessi.
 3. Entro 30 giorni dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante la dichiarazione di cui al MODELLO C.11 dell'Allegato "C" attestante l'avvio dell'investimento.
 4. Entro e non oltre 9 mesi dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante il MODELLO C.5 di cui all'Allegato "C", unitamente alla documentazione ivi indicata comprovante l'ammontare delle spese sostenute che non può essere inferiore alla quota di agevolazione erogata a titolo di anticipazione, maggiorata del 25%. Con riferimento a ciascun Progetto finanziato, la F.I.R.A. S.p.A. informa entro 15 giorni dallo scadere del suddetto termine il Servizio competente in ordine al mancato rispetto di esso il quale assegna all'Impresa il termine di giorni 15 per regolarizzare la sua situazione, decorsi inutilmente i quali dispone la decadenza da tutti i benefici assentiti e procede al recupero dell'anticipazione erogata, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.
 5. L'investimento in funzione del quale la Società o la Cooperativa ha conseguito agevolazioni ai sensi del presente articolato deve essere completato entro diciotto mesi dall'accreditamento dell'anticipazione. La richiesta di saldo va inoltrata alla F.I.R.A. S.p.A., entro trenta giorni dalla scadenza del termine predetto, utilizzando il MODELLO C.6 di cui all'Allegato "C", completo della documentazione ivi prevista. In caso di inosservanza del termine il Servizio, su comunicazione della F.I.R.A. medesima, dispone il recupero della somma erogata a titolo di anticipazione, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT e maggiorata degli interessi legali. Il finanziamento definitivo è comunque proporzionale all'effettivo grado di realizzazione del progetto. Il saldo, ove spettante, è comunque erogato previa verifica finale condotta da Abruzzo Lavoro, a ciò deputato dalla normativa di cui alla L.R. 76/98. La verifica, che si svolge con le modalità dettagliate nell'art. 9, è attivata dall' Organismo erogante, scaduti i termini di completamento dell'investimento, anche in assenza di iniziative del beneficiario, e va espletata entro i successivi trenta giorni.
 6. Le spese di investimento effettuate tramite contratto di leasing sono riconosciute, ai fini della rendicontazione contabile in sede di anticipazione o di saldo, a condizione che:
 - a) il contratto di leasing non sia stipulato per una durata superiore ad anni 5
 - b) sia stato effettuato il pagamento di almeno il 20% del valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione dell'anticipo;
 - c) sia stato effettuato il pagamento di almeno il 40% del valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione del saldo;
 - d) sia presentata, unitamente alla richiesta di erogazione del saldo e alla dichiarazione di cui alla successiva lett. e), specifica garanzia fidejussoria pari all'importo residuo non quietanzato e perdurante fino alla scadenza del contratto di leasing;
 - e) con dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, l'impresa beneficiaria si impegni al riscatto del bene; a tal riguardo l'impresa medesima, alla scadenza del contratto stesso, trasmette tempestivamente, alla F.I.R.A. S.p.A. e al Servizio competente, idonea documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà, anche ai fini dello svincolo della garanzia fidejussoria di cui alla precedente lett. d).
 7. Le spese effettivamente sostenute non possono essere inferiori al 70% di quelle ammesse dal Nucleo di valutazione, fatto salvo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

ART. 8 **Flessibilità dell'investimento**

1. L'impresa beneficiaria può attuare autonomamente, limitatamente alle voci di cui alle lett. b), c), e), comma 1, del precedente art. 4, variazioni alla spesa nel limite massimo del 20% di quella ammessa a

condizione che le stesse siano coerenti con gli obiettivi progettuali ed attengano alla medesima categoria di spesa.

2. Ferme restando le percentuali di ammissibilità e l'ammontare complessivo del contributo concesso, eventuali variazioni del Piano d'impresa che comportino scostamenti più ampi, ovvero investano voci che attengano a più di una categoria di spesa, possono essere proposte, per il tramite del competente Servizio, all'attenzione del competente valutatore che si esprime entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta. Il costo dell'intervento del valutatore, pari 50% di quello della valutazione iniziale, è oneroso per l'impresa richiedente e viene detratto dalle ulteriori erogazioni da corrispondere a quest'ultima.

ART. 9

Attività di verifica finale

1. La verifica dello stato di attuazione e della rispondenza agli obiettivi progettuali delle iniziative imprenditoriali agevolate ai sensi della Legge è demandata all'Ente Abruzzo-Lavoro, che accerta entro 30 giorni dalla richiesta, avvalendosi di un'apposita check list di controllo notificata al beneficiario entro tre mesi dalla concessione dei benefici, in particolare:
 - a) la realizzazione degli interventi in conformità al piano d'impresa e alla scheda tecnica allegata al parere del Valutatore, ed il conseguimento degli obiettivi, qualitativi e quantitativi, economici ed occupazionali, fissati nel progetto, tenuto anche conto delle eventuali variazioni effettuate a norma del precedente art. 8;
 - b) la persistenza dei requisiti di cui all'articolo 1 in ordine alla compagine sociale
 - c) l'effettivo utilizzo delle risorse per gli scopi previsti dall'art. 4 della Legge;
 - d) la persistenza nel patrimonio della Società e l'effettivo utilizzo nell'unità operativa dell'azienda dei beni materiali e immateriali acquisiti con le agevolazioni previste dalla presente disciplina, fatto salvo, per i primi, il disposto del successivo art. 11, comma 1, lett. b).
 - e) il possesso delle autorizzazioni e delle licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività.
2. La F.I.R.A. S.p.A. promuove la verifica non oltre quindici giorni dalla ricezione dell'istanza di saldo, ovvero, in mancanza, dallo scadere del termine di completamento dell'investimento; Abruzzo-Lavoro entro 30 giorni successivi alla ricezione della documentazione, trasmette all' Organismo erogante e al Servizio competente, una dettagliata relazione in ordine agli esiti dell'accertamento svolto, dalla quale si rilevi l'importo del contributo da erogare a saldo ovvero l'esigenza di recuperare in tutto o in parte le agevolazioni concesse. L'Organismo erogante provvede all'erogazione del saldo entro 30 giorni dalla comunicazione di Abruzzo Lavoro. Le determinazioni pertinenti al recupero delle agevolazioni sono assunte dal competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione.
3. Abruzzo Lavoro provvede alle verifiche finali attraverso controlli in loco, in esito ai quali, ove ne sia ravvisata motivatamente l'esigenza, può richiedere perizie tecniche giurate a carico dell'impresa per l'eventuale accertamento del valore dei beni oggetto della rendicontazione per i quali non sussista documentazione adeguata e/o al fine di stabilirne l' effettiva necessità per lo svolgimento dell'attività agevolata, ove diversi da quelli originariamente assentiti in sede di valutazione .

ART. 10

Ulteriori obblighi del beneficiario

Con la domanda di ammissione ai benefici i richiedenti producono anche una dichiarazione (MODELLO C.8 di cui all'Allegato "C"), sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale, lo stesso si impegna a:

- a) restituire i contributi erogati, nella misura stabilita dai competenti organi regionali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato con l'atto di ammissione;
- b) conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, a decorrere dalla data di acquisto dei beni;
- c) acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;
- d) fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche finali;
- e) comunicare alla Direzione, entro trenta giorni dall'ammissione ad essi, gli eventuali aiuti comunitari, nazionali o regionali che siano concessi all'impresa nei tre anni successivi

all'ammissione ai benefici di cui all'art. 4 della legge, precisando l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta.

ART. 11
Disposizioni finali e transitorie

1. È comminata la sanzione della revoca dei benefici concessi, con recupero delle somme già corrisposte, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali, oltre ai casi descritti nei precedenti articoli, ove si verificano le seguenti fattispecie, riscontrate a seguito delle attività di verifica indicate alle lett. c) e d) dell'articolo che precede:
 - a) alienazione dell'impresa prima che decorrano cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni, ovvero alienazione di quote sociali in difformità dalle prescrizioni del precedente art.1;
 - b) alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il finanziamento regionale prima che siano decorsi cinque anni dall'acquisto; è fatta salva la sostituzione di beni obsoleti originariamente acquisiti come nuovi con altri aventi analoga funzione, previa comunicazione circostanziata al competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione.
 - c) mancata presentazione della documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni acquistati tramite contratto di leasing, come disposto dall'art. 7, comma 6, lett. e);
 - d) accertamento, in ogni momento, della falsità delle situazioni e delle attestazioni che incidono sull'ammissibilità dell'istanza;
2. Le disposizioni dettate dal presente allegato trovano applicazione per le istanze presentate successivamente alla sua approvazione.
3. Per quanto non previsto espressamente trovano applicazione le disposizioni generali delle LL.RR. 55/98 e 142/99. L'attività di monitoraggio sugli interventi è attuata con gli strumenti previsti dalla normativa di cui alla L.R. 76/98, e dal P.O.R. 2000/2006 dell'Obiettivo 3.

TITOLO 2

REIMPIEGO INDIVIDUALE

PROFILI ATTUATIVI DELLE MISURE FINALIZZATE AD AGEVOLARE L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE INDIVIDUALI - ART. 8 L.R. 10/7/98 n. 55 MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA L.R. 23/12/99 n. 142.

ART. 1

Destinatari dei benefici

1. Destinatari dei benefici di cui agli articoli successivi sono i soggetti individuali in possesso dei requisiti di cui all'art. 8, commi 1-3, della L.R. 10/7/98 n. 55, come modificato dall'art. 1 c. 5 della L.R. 23/12/99 n. 142, e cioè:
 - a) ultraquarantenni iscritti nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati;
 - b) donne iscritte nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupate/inoccupate;
 - c) altri lavoratori iscritti da almeno 6 mesi nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati o inoccupati;
 - d) lavoratori in Cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero percettori del trattamento di disoccupazione speciale;
 - e) lavoratori espressamente individuati in accordi per la gestione di esuberanti nei casi di crisi aziendali, di settore e di area, ed ulteriori categorie di lavoratori determinate dalla Commissione di cui all'art. 16 della L.R. 16/9/98, n. 76;
 - f) soggetti in condizioni di disagio sociale, riconducibili alle tipologie svantaggiate di cui all'art. 12 comma 1 ed all'art. 13 commi 1 e 2 della legge.
2. I soggetti di cui al comma 1 non devono aver beneficiato di altre agevolazioni in capo a Leggi Regionali o Statali, ovvero non possono essere soci di società già agevolate o istanti per lo stesso bando, ovvero che abbiano ceduto attività agevolate o quote sociali di imprese agevolate negli ultimi 24 mesi.
3. Possono beneficiare, inoltre, delle agevolazioni di cui al presente Titolo anche le società unipersonali il cui titolare e legale rappresentante sia ricompreso in una delle categorie elencate nel precedente comma 1.
4. Sono escluse dai benefici i soggetti che inoltrano istanze a valere su più leggi regionali.

ART. 2

Natura e finalità delle agevolazioni

1. Ai soggetti di cui all'art. 1 che ne propongano istanza in conformità alle disposizioni degli articoli che seguono, possono essere corrisposte le agevolazioni di cui al successivo comma 2, coerenti con il limite degli aiuti "de minimis", in relazione alle seguenti fattispecie:
 - a) avvio di una Nuova Impresa individuale per l'esercizio di un'attività economica ai sensi dell'art. 2082 del C.C., non riconducibile ad attività preesistente della quale può rappresentare, *ipso facto*, continuità e/o sviluppo e/o dipendenza; per "Nuova impresa" si intende quella che al momento della presentazione della domanda di finanziamento non ha ancora conseguito ricavi desumibili dai registri contabili alla cui tenuta l'Azienda è obbligata ai sensi della normativa civilistica e fiscale, a norma dell'art. 4 c. 7 della L. 16/9/97 n. 101;
 - b) rilevazione della titolarità di attività preesistenti;
 - c) acquisizione della qualità di Socio in Società, o Cooperative di produzione e lavoro, preesistenti.

2. Le agevolazioni consistono in:
- a) contributo a fondo perduto alle spese di investimento complessivamente non superiore ad € 25.822,84, in relazione alla fattispecie di cui alla lettera a) del comma precedente;
 - b) concorso alle spese di investimento, in relazione alla fattispecie di cui alla lettera b) del comma precedente, in misura complessivamente non superiore ad € 25.822,84;
 - c) nel limite delle agevolazioni previste per le iniziative di cui alle lett. a) e b), possono essere concesse, in misura non superiore al 20% dei massimali medesimi, contributi a fondo perduto per spese relative a servizi di tutoraggio in fase di start up, equamente suddivisi tra i seguenti ambiti: Formazione professionale, Servizi creditizi ed assicurativi, Assistenza fiscale, Servizi inerenti il Marketing e la Pubblicità.
 - d) contributo a fondo perduto per spese di acquisizione delle partecipazioni societarie di cui alla lettera c) del comma precedente, in misura non superiore ad € 15.493,70.
3. I requisiti di cui all'art. 1 devono essere posseduti al momento della presentazione dell'istanza o, in caso di fattispecie di cui alla lett. b) del precedente comma 1, al momento della rilevazione della titolarità.

Art. 3 **Iniziative ammissibili**

1. Sono ammissibili prioritariamente ai benefici di cui al presente Titolo, relativamente alla fattispecie di cui alla lett. a), comma 1 dell'art. 2, nell'ordine, le iniziative imprenditoriali che prevedano attività economiche, in via esclusiva o prevalente, di seguito elencate:
- a) Attività artigianali non rappresentate nei Comuni o nelle frazioni con popolazione rispettivamente inferiore a 3.000 ed a 1.000 abitanti;
 - b) Servizi commerciali inerenti tipologie merceologiche non rappresentate nei Comuni o nelle frazioni con popolazione rispettivamente inferiore a 3.000 ed a 1.000 abitanti;
2. Possono essere proposte, in subordine, altre attività imprenditoriali riconducibili alle categorie ATECO 2002 dell'ISTAT, così come sottoclassificate da ATECOFIN 2004, di seguito riportate:
- c) Sezione D: tutte
 - d) Sezione F: da 45.31.0 a 45.41.0
 - e) Sezione G: da 50.20.1 a 50.20.5, 50.40.3, da 52.71.0 a 52.74.0
 - f) Sezione H: solo per interventi connessi alla L.r. 136/96
 - g) Sezione I: 63.30.2
 - h) Sezione K: da 71.31.0 a 73.20.C, 74.14.5, 74.40.1, da 74.60.1 a 74.86.0, da 74.87.5 a 74.87.8
 - i) Sezione O: da 90.01.0 a 90.03.0, 92.33.0 (esclusivamente per gli interventi a valere sulla L.r. 136/96), da 92.51.0 a 92.53.0, da 92.61.2 a 92.61.6, da 93.01.1 a 93.04.1

ART. 4 **Spese ammissibili**

1. Per quanto attiene alle spese ammissibili, si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui all'art. 4 del Titolo 1.
2. Nel caso di acquisizione di Azienda già avviata, fermo restando quanto disposto nel precedente comma 1, possono concorrere alla determinazione del contributo per spese di investimento anche i beni (con esclusione del valore di avviamento) non nuovi di fabbrica rientranti nel patrimonio dell'azienda da acquisire, riportati dettagliatamente nell'atto di cessione d'azienda, purché non obsoleti.

ART. 5 **Profili procedurali e aspetti documentali**

1. I soggetti individuali in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 che intendono accedere agli incentivi previsti dall'art. 2, ne propongono istanza in carta semplice, esclusivamente **a mezzo plico raccomandato A.R., indirizzato a: Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e**

dell'Istruzione – Via Raffaello, 137 – Pescara, utilizzando lo schema di domanda MODELLO C.1Bis, allegato alla presente disciplina, completo della documentazione ivi prevista. Le istanze devono essere prodotte, pena la non ammissibilità, nei termini stabiliti dal relativo bando, pubblicato sul BURA. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura **“Istanza per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 8 della L.R. 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni - Misura D3”**.

2. All'istanza devono essere allegati:

- a) Idonea documentazione attestante il possesso del requisito soggettivo di cui all'art. 1 (MODELLO C.3 di cui all'Allegato "C")
- b) Copia autentica dell'atto costitutivo, dello statuto e del libro dei soci, in presenza di società unipersonale
- c) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
- d) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9)
- e) Curriculum attestante le competenze e le professionalità specifiche dell'istante con dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000;
- f) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica
- g) Duplice copia del formulario relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte e comprensivo della documentazione prevista nel medesimo, pena l'esclusione. (MODELLO C.15 - **FORMULARIO "2"**);
- h) Atto di cessione, di data non anteriore a tre mesi se già stipulata, e copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili (in presenza di acquisto d'azienda)
- i) Dichiarazioni rilasciate rispettivamente dall'Ente Parco o dall'Ente gestore della Riserva naturale e dal Sindaco competenti attestanti la compatibilità dell'iniziativa con le norme di salvaguardia dell'ambiente, e con le strumentazioni urbanistiche (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)
- j) Idonea documentazione attestante la residenza del proponente nei Parchi o nelle Riserve naturali (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)
- k) Almeno tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto, corredati da depliant illustrativi corredati da listini di mercato. E' ammessa la presentazione di un solo preventivo unicamente in relazione a beni/servizi proposti sul mercato da un solo offerente, accompagnato da una perizia di un tecnico abilitato che attesti l'inesistenza di altri offerenti e la congruenza del costo;
- l) Nel caso di acquisto di beni usati, ai sensi della normativa comunitaria e statale, occorre allegare la seguente documentazione:
 - I-1) una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del bene e che confermi che per lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo regionale, nazionale o comunitario;
 - I-2) il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene simile nuovo;
 - I-3) le caratteristiche tecniche del bene usato acquisito devono essere adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e standard pertinenti.

ART. 6

Disposizioni specifiche per l'acquisizione di partecipazioni societarie

I soggetti individuali di cui all'art. 1 che intendono acquisire quote sociali in Società ovvero in Cooperative di produzione e lavoro, con l'istanza inviata secondo quanto stabilito nell'art. 5 comma 1, esibiscono la seguente documentazione, a pena di esclusione, oltre quella indicata nelle lettere a-c-d), del comma 2 dello stesso articolo 5:

- a) atto costitutivo, statuto e libro dei soci (per le società di capitali), in copia autentica, della società o cooperativa di cui si intende acquisire le quote sociali;
- b) certificato storico di iscrizione alla CCIAA attestante, tra l'altro, la vigenza della Società o Cooperativa di cui al punto precedente;
- c) visura camerale concernente l'assetto societario;
- d) per le società di capitali copia dell'ultimo bilancio depositato; per le società di persone copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio;
- e) dichiarazione giurata del legale rappresentante della società o cooperativa nella quale viene riportato il valore reale dell'azienda, cui viene commisurato il prezzo della quota che il richiedente le agevolazioni intende acquisire;

ART. 7 **Valutazione dei progetti**

1. Alla verifica della regolarità formale e della completezza documentale delle istanze è preposto il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione. La mancanza di uno dei documenti indicati nei precedenti artt. 5 e 6, comporta l'inammissibilità della domanda.
2. All'esame di idoneità delle istanze ritenute documentalmente ammissibili si provvede ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 55/98. La valutazione di idoneità è articolata in riferimento ai singoli punti del Formulario ed è sviluppata sulla scorta dell'apposita Griglia di valutazione, allegata in appendice (Documento Alfa) . In caso di parere positivo, in apposita scheda il soggetto preposto alla valutazione indica altresì le spese ritenute necessarie e congruenti ai fini dell'attuazione del Progetto e ne quantifica analiticamente l'entità. Non è consentito all'Organismo valutativo richiedere chiarimenti o integrazioni notiziarie all'impresa istante. Il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Ente Abruzzo Lavoro, relativamente agli adempimenti di propria competenza previsti nel presente e nel successivo comma.
3. Le istanze sono valutate, in relazione ai profili di ammissibilità e di idoneità conformemente a quanto stabilito nei precedenti commi, secondo l'ordine cronologico di invio stabilito dalla data indicata dal timbro postale dell'ufficio accettante, e sulla base delle modalità di seguito indicate sono ammesse a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse a tal fine destinate con il Piano esecutivo:
 - a) Attività prioritarie di cui al primo comma del precedente art. 3 sulla base della data; a parità di data, secondo l'ordine indicato nel stesso articolo; nel medesimo ordine prevale il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio;
 - b) Attività non prioritarie di cui al secondo comma del precedente art. 3 in relazione alla data; a parità di data secondo il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio;
4. Per le istanze non istruite e non valutate per indisponibilità delle risorse finanziarie, il competente Servizio formula apposito elenco da pubblicare sul sito web <http://lavoro.regione.abruzzo.it> e nel BURA, intendendosi assolto, in tal modo, ogni obbligo di divulgazione e di comunicazione.

ART. 8 **Erogazione dei contributi**

1. L'erogazione del contributo viene effettuata dalla F.I.R.A. S.p.A. in due rate, la prima corrispondente ad un'anticipazione pari al 70%, e la seconda a titolo di saldo.
L'anticipazione del 70% è corrisposta a presentazione - entro il termine perentorio di giorni sessanta (60) dalla data di ricezione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni finanziarie - della seguente documentazione, da allegare al MODELLO C.4, unito al presente Allegato A:
 - a) garanzia fidejussoria, conforme al MODELLO C.12 di cui all'Allegato "C", di valore pari all'importo dell'anticipazione da erogare, maggiorato del 5%, di durata non inferiore a 18 mesi, ovvero 12 mesi in presenza di acquisizione di quote sociali, e comunque tale da persistere fino alla verifica finale effettuata da Abruzzo Lavoro;
 - b) certificato storico d'iscrizione alla Camera di Commercio attestante, tra l'altro, la vigenza dell'impresa;
 - c) certificato di attribuzione del numero di Partita IVA;
 - d) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9)

L'Organismo erogante, sulla scorta della intervenuta acquisizione dell'intera documentazione sopra specificata, provvede entro 30 giorni al pagamento dell'anticipazione prevista.

La rata di saldo è di misura pari alla differenza algebrica tra l'importo del contributo sulle spese di investimento effettivamente sostenute - riconosciuto come spettante dall'Ente Abruzzo Lavoro in sede di verifica finale sulle relative fatture quietanziate corredate di lettere liberatorie - e l'importo della anticipazione erogata.

2. La mancata produzione della documentazione di cui al precedente comma 1, lett. a), b), c), nel termine indicato di 60 giorni, comporta, per le imprese beneficiarie, la decadenza da tutti i benefici concessi.

3. Entro 30 giorni dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante la dichiarazione di cui al MODELLO C.11 dell'Allegato "C" attestante l'avvio dell'investimento.
4. Entro e non oltre 9 mesi dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante il MODELLO C.5 di cui all'Allegato "C", unitamente alla documentazione ivi indicata comprovante l'ammontare delle spese sostenute che non può essere inferiore alla quota di agevolazione erogata a titolo di anticipazione, maggiorata del 25%. Con riferimento a ciascun Progetto finanziato, la F.I.R.A. S.p.A. informa entro 15 giorni dallo scadere del suddetto termine il Servizio competente in ordine al mancato rispetto di esso il quale assegna all'Impresa il termine di giorni 15 per regolarizzare la sua situazione, decorsi inutilmente i quali dispone la decadenza da tutti i benefici assentiti e procede al recupero dell'anticipazione erogata, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.
5. Qualora oggetto delle agevolazioni sia l'acquisizione di partecipazioni in Società o Cooperative, entro e non oltre tre mesi dall'erogazione dell'anticipazione, il beneficiario esibisce all'Organismo erogante il MODELLO C.5 unitamente alla documentazione, in copia autentica, dalla quale risulti l'acquisizione delle quote sociali, nonché una perizia asseverata redatta da un esperto, che evidenzii il reale valore dell'azienda oggetto dell'acquisizione totale o parziale. Tale perizia riveste carattere vincolante, qualora essa individui un valore reale dell'azienda di importo inferiore a quello dichiarato dal legale rappresentante della società o della cooperativa. L'inosservanza del termine sopra indicato, comporta la revoca del beneficio. Verificata la regolarità e la pertinenza della documentazione esibita, la F.I.R.A. S.p.A. provvede al pagamento della residua quota di contributo.
6. L'investimento in funzione del quale il beneficiario ha conseguito agevolazioni ai sensi del presente Titolo deve essere completato entro diciotto mesi dall'accreditamento dell'anticipazione. La richiesta di saldo va inoltrata alla F.I.R.A. S.p.A., entro trenta giorni dalla scadenza del termine predetto, utilizzando il MODELLO C.6 di cui all'Allegato "C", completo della documentazione ivi prevista. In caso di inosservanza del termine il Servizio, su comunicazione della F.I.R.A. medesima, dispone il recupero della somma erogata a titolo di anticipazione, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT e maggiorata degli interessi legali. Il finanziamento definitivo è comunque proporzionale all'effettivo grado di realizzazione del progetto. Il saldo, ove spettante, è comunque erogato previa verifica finale condotta da Abruzzo Lavoro, a ciò deputato dalla normativa di cui alla L.R. 76/98. La verifica, che si svolge con le modalità dettagliate nell'art. 9, è attivata dall' Organismo erogante, scaduti i termini di completamento dell'investimento, anche in assenza di iniziative del beneficiario, e va espletata entro i successivi trenta giorni.
7. Ai fini della rendicontazione contabile delle spese di investimento effettuate tramite contratto di leasing, si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui all'art. 7, Titolo 1, del presente allegato.
8. Le spese effettivamente sostenute non possono essere inferiori al 70% di quelle ammesse dal Nucleo di valutazione, fatto salvo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

ART. 9

Flessibilità dell'investimento e attività di verifica finale

1. La ditta beneficiaria dell'investimento può attuare variazioni della spesa d'investimento secondo le modalità stabilite nell'art. 8, Titolo 1, del presente Allegato.
2. La verifica dello stato di attuazione e della corrispondenza agli obiettivi progettuali delle iniziative imprenditoriali agevolate ai sensi dell' art. 8 della Legge, è effettuata secondo i termini e le modalità previste dall'art. 9, Titolo 1, del presente Allegato.

ART. 10

Ulteriori obblighi del beneficiario

Con la domanda di ammissione ai benefici i richiedenti producono anche una dichiarazione (MODELLO C.8 di cui all'Allegato "C"), sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale, lo stesso si impegna a:

- a) restituire i contributi erogati, nella misura stabilita dai competenti organi regionali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato con l'atto di ammissione;
- b) conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, a decorrere dalla data di acquisto dei beni;
- c) acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;
- d) fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche finali;
- e) comunicare alla Direzione, entro trenta giorni dall'ammissione ad essi, gli eventuali aiuti comunitari, nazionali o regionali che siano concessi all'impresa nei tre anni successivi all'ammissione ai benefici di cui all'art. 8 della legge, precisando l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta.

ART. 11

Disposizioni finali e transitorie

1. È comminata la sanzione della revoca dei benefici concessi, con recupero delle somme già corrisposte, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali, oltre ai casi descritti nei precedenti articoli, ove si verificano le seguenti fattispecie, riscontrate a seguito delle attività di verifica indicate alle lett. c) e d) dell'articolo che precede:
 - a) alienazione dell'impresa prima che decorrano cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni;
 - b) alienazione di beni, o quote, oggetto dell'investimento acquisiti con il finanziamento regionale prima che siano decorsi cinque anni dall'acquisto; è fatta salva la sostituzione di beni obsoleti originariamente acquisiti come nuovi con altri aventi analoga funzione, previa comunicazione circostanziata al competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione.
 - c) mancata presentazione della documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni acquistati tramite contratto di leasing, come disposto dall'art. 7, comma 5, lett. e), Titolo 1, del presente allegato;
 - d) accertamento, in ogni momento, della falsità delle situazioni e delle attestazioni che incidono sull'ammissibilità dell'istanza.
2. Le disposizioni dettate dal presente allegato trovano applicazione per le istanze inoltrate successivamente alla sua approvazione.
3. Per quanto non previsto espressamente trovano applicazione le disposizioni generali delle LL.RR. 55/98 e 142/99. L'attività di monitoraggio sugli interventi è attuata con gli strumenti previsti dalla normativa di cui alla L.R. 76/98, e dal P.O.R. 2000/2006 dell'Obiettivo 3.

TABELLA 1**Tabella dei criteri di graduazione dei pacchetti progettuali di cui all'art. 4 comma 2 lett. c) della L.R. 10/7/98 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni**

○○○○○○○○

In sede di valutazione delle proposte imprenditoriali articolate in "pacchetti progettuali", il comitato, oltre ai profili di merito delle singole iniziative in cui essi si articolano, tiene conto dei seguenti criteri prioritari, nell'ordine di elencazione:

- a) capacità di interazione delle iniziative proposte, ed attitudine del "Pacchetto" ad esercitare una azione propulsiva, in termini di innovazione, rispetto a Settori o Territori, anche in dimensioni ridotte, ovvero ad integrarsi, rafforzandola, con la realtà produttiva pre-esistente;
- b) numero delle iniziative idonee di cui consta il pacchetto, attribuendo valenza decrescente da 4 a 2;
- c) ambito di intervento: assumono valenza prioritaria, nell'ordine, i pacchetti finalizzati all'attuazione di interventi integrati di promozione del patrimonio culturale regionale (art. 6 della L.R. 55/98), quelli che operano all'interno dei bacini d'impiego individuati nell'art. 5 della stessa legge e nella deliberazione di Giunta assunta a norma dell'art. 18, quelli prevalentemente finalizzati alla produzione di beni;
- d) vantaggi occupazionali: assumono valenza prioritaria i pacchetti che realizzano i contenuti occupazionali più rilevanti, in atto ed in prospettiva.

DOCUMENTO "ALFA"**GRIGLIA DI VALUTAZIONE****RELATIVA A PROGETTI IMPRENDITORIALI PROPOSTI DA SOCIETA' O COOPERATIVE E DA SOGGETTI INDIVIDUALI/SOCIETA' UNIPERSONALI AI SENSI DELLE LL.RR. 55/98 - 136/96**

La griglia di valutazione è strutturata sui campi di valutazione di seguito riportati, a ciascuno dei quali è stato assegnato il relativo peso in percentuale, differenziandone il valore in ragione della legge regionale di riferimento e della tipologia del soggetto proponente (soggetto collettivo o individuale, comprese le società unipersonale).

A - SOCIETA' E COOPERATIVE

Aree	Iniziative singole	Iniziative complesse
❖ Area 1): L'idea imprenditoriale	10%	10%
❖ Area 2): Il mercato di riferimento	10%	10%
❖ Area 3): Il modello organizzativo	15%	10%
❖ Area 4): Elementi innovativi	20%	10%
❖ Area 5): Il piano degli investimenti	20%	10%
❖ Area 6): Il conto economico	15%	10%
❖ Area 7): Il piano finanziario	10%	10%
❖ Area 8): Il pacchetto progettuale	===	30%

B - DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI

Aree	Iniziative singole
❖ Area 1): L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità	20%
❖ Area 2): Il mercato di riferimento	15%
❖ Area 3): Elementi innovativi	30%
❖ Area 4): Il piano degli investimenti	20%
❖ Area 5): Il conto economico	15%

La griglia esplicita i criteri che debbono essere applicati dal Valutatore per determinare l'attribuzione di punteggi variabili nella fase di valutazione di merito.

Ciascun campo valutativo generale è strutturato su tre colonne.

La prima colonna propone la descrizione sintetica dell'indicatore.

Nella seconda colonna è indicato il peso relativo attribuito agli indicatori. Il peso relativo riflette la rilevanza assegnata a ciascun indicatore, rispetto al paniere di indicatori individuati per quel determinato campo valutativo. Il peso è espresso in termini percentuali rispetto al punteggio massimo attribuito ad ogni area valutativa.

Nella terza colonna, infine, sono riportati i criteri di valorizzazione del progetto rispetto a ciascun indicatore, espressi in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo in applicazione del suo peso relativo.

La valutazione ha ad oggetto tutta la documentazione inoltrata a corredo dell'iniziativa progettuale.

La valutazione è espressa in millesimi e la soglia minima ai fini dell'idoneità è fissata al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, fatto salvo, comunque, il raggiungimento di un punteggio non inferiore al 30% per ciascuna area.

A - GRIGLIA PER SOCIETA' E COOPERATIVE**Area 1 – L'idea imprenditoriale**

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max : l'idea imprenditoriale è descritta in modo pienamente soddisfacente anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi, mediante una articolazione pienamente intelligibile e congruamente articolata dei medesimi <input type="checkbox"/> 50% : l'idea imprenditoriale è descritta in modo soddisfacente, anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi che sono rappresentati sufficientemente chiari ed articolati <input type="checkbox"/> 0 : la descrizione dell'idea imprenditoriale è inadeguata e/o confusa e/o contraddittoria
Prodotto/Servizio offerto	40%	<input type="checkbox"/> Max : il prodotto/servizio offerto è esplicitato in maniera molto dettagliata e puntuale <input type="checkbox"/> 50% : il prodotto/servizio offerto è descritto in modo soddisfacente nei suoi aspetti peculiari <input type="checkbox"/> 0 : il prodotto/servizio è esplicitato in maniera confusa e/o lacunosa
Processo produttivo	40%	<input type="checkbox"/> Max : il processo produttivo evidenzia in modo pienamente chiaro ed esaustivo tutte le fasi riguardanti la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 50% : il processo produttivo evidenzia in modo soddisfacente le fasi per la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 0 : il processo produttivo evidenzia in modo inadeguato, confuso o contraddittorio le fasi della produzione del bene o dell'erogazione del servizio

Area 2) - Il mercato di riferimento

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max : Il mercato è descritto in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene alla potenziale clientela che ai concorrenti presenti sul territorio <input type="checkbox"/> 50% : Il mercato è descritto in modo abbastanza soddisfacente con riferimento alla clientela e ai concorrenti <input type="checkbox"/> 0 : La descrizione del mercato presenta significative carenze con riguardo alla clientela e ai concorrenti

Analisi dei bisogni del mercato	25%	<input type="checkbox"/> Max: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata con molta chiarezza ed in modo esauriente, ed è supportata da informazioni statistiche e da fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili <input type="checkbox"/> 50%: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo soddisfacente, ed è supportata da informazioni statistiche verificabili <input type="checkbox"/> 0: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo sommario e/o confuso e/o contraddittorio, mancando, altresì, del supporto di informazioni statistiche e documentali
Sviluppo e redditività del segmento prescelto	35%	<input type="checkbox"/> Max: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono pienamente intelligibili e congruamente rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle strategie programmate, alle professionalità e competenze presenti nell'impresa <input type="checkbox"/> 50%: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle strategie programmate, alle professionalità e competenze presenti nell'impresa <input type="checkbox"/> 0: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle potenzialità del mercato, e/o agli investimenti previsti, e/o alle strategie programmate, e/o alle professionalità e competenze presenti nell'impresa
Sstrategie d'ingresso nel contesto di riferimento	30	<input type="checkbox"/> Max: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono espone con molta chiarezza ed in modo esauriente e ritenute efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 50%: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono trattate in modo soddisfacente e ritenute abbastanza efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 0: Manca, in tutto o in parte, il riferimento alle strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti, ovvero esse sono trattate in modo confuso e/o contraddittorio, ovvero sono ritenute totalmente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti

Area 3) - Il modello organizzativo

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	30%	<input type="checkbox"/> Max: L'organigramma aziendale descrive in modo pienamente soddisfacente le funzioni e le competenze in capo ai soci prestatori e ai dipendenti <input type="checkbox"/> 50%: L'organigramma aziendale descrive in modo soddisfacente funzioni e competenze in capo ai soci prestatori e ai dipendenti <input type="checkbox"/> 0: L'organigramma aziendale manca del tutto o in parte, e/o il riferimento alle funzioni e alle competenze di soci prestatori e dipendenti risulta confuso e/o contraddittorio
Attitudini e/o esperienze dei soci	70%	<input type="checkbox"/> Max: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono pienamente confacenti ai rispettivi curricula <input type="checkbox"/> 50%: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono sostanzialmente coerenti con i rispettivi curricula <input type="checkbox"/> 0: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono incoerenti e/o contrastanti con i rispettivi curricula

Area 4) - Elementi innovativi

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo chiaro e compiuto <input type="checkbox"/> 50%: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo soddisfacente. <input type="checkbox"/> 0: Nel Progetto manca del tutto o in parte l'illustrazione degli elementi innovativi che caratterizzano l'iniziativa imprenditoriale
Innovazioni di prodotto	50%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio non disponibile nel contesto territoriale di riferimento <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio già disponibile nel contesto territoriale di riferimento
Innovazione di processo	40%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale

Area 5) - Il piano degli investimenti

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	40%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano degli investimenti illustra in modo chiaro e dettagliato le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi pertinenti e congrui, ed è accompagnato da un cronoprogramma credibile e coerente con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento <input type="checkbox"/> 50%: Il piano degli investimenti illustra in modo soddisfacente le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi sufficientemente pertinenti e ponderati, ed è accompagnato da un cronoprogramma compatibile con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento <input type="checkbox"/> 0: Il piano degli investimenti illustra in modo inadeguato, lacunoso o confuso le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi non congrui e/o non coerenti, e/o non è accompagnato da un cronoprogramma compatibile con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento

Coerenza e congruità	60%	<input type="checkbox"/> Max: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono pienamente congruenti e chiaramente coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano puntuale corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 50%: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono sufficientemente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano sufficiente corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 0: I costi evidenziati nel piano degli investimenti non sono congruenti e/o coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o non trovano corrispondenza con il piano finanziario
----------------------	-----	---

Area 6) – Il conto economico

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il conto economico illustra in modo chiaro e dettagliato i valori economico-finanziari previsionali fino all'esercizio a regime <input type="checkbox"/> 50%: Il conto economico illustra in modo abbastanza soddisfacente i valori economico-finanziari previsionali fino all'esercizio a regime <input type="checkbox"/> 0: Il conto economico risulta superficiale e/o illustra in modo confuso i valori economico-finanziari previsionali
Coerenza e congruità costi e ricavi	80%	<input type="checkbox"/> Max: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, particolarmente prudentiali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono pienamente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi strategici; trovano, altresì, puntuale corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 50%: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, abbastanza prudentiali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono, altresì, abbastanza congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi prefissati; trovano sufficiente corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 0: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri confusi e inadeguati; non sono suffragati da informazioni e/o fonti documentali e/o parametri verificabili; non sono congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o gli obiettivi prefissati; non trovano corrispondenza con il piano finanziario

Area 7) – Il piano finanziario (Cash Flow)

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano finanziario è redatto in modo dettagliato e rappresenta con chiarezza le informazioni dei flussi finanziari <input type="checkbox"/> 50%: Il piano finanziario si presenta sufficientemente analitico, e rappresenta con sufficienza le informazioni dei flussi finanziari <input type="checkbox"/> 0: Il piano finanziario è redatto superficialmente, e/o non illustra le informazioni dei flussi finanziari, e/o le presenta in modo confuso e/o contraddittorio
Coerenza delle entrate e delle uscite	80%	<input type="checkbox"/> Max: Le poste finanziarie rappresentano in modo pienamente soddisfacente la coerenza del piano finanziario con il cronoprogramma degli investimenti e il conto economico previsionale <input type="checkbox"/> 50%: Le poste finanziarie rappresentano sufficientemente la coerenza del piano finanziario con il cronoprogramma degli investimenti e il conto economico previsionale <input type="checkbox"/> 0: Le poste finanziarie risultano contraddittorie e incoerenti con il cronoprogramma degli investimenti e con il conto economico previsionale

Area 8) – Il pacchetto progettuale

- La valutazione del pacchetto progettuale verterà sia nella verifica delle singole iniziative, per quanto attiene agli indicatori di cui alle Aree da 1 a 7, sia nella verifica globale dell'intervento relativamente agli elementi sotto indicati.

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione e informazione del soggetto proponente	10%	<input type="checkbox"/> Max: L'organismo proponente è rappresentato in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene agli aspetti generali sia per quanto riguarda la qualificata esperienza nella promozione d'impresa <input type="checkbox"/> 50%: L'organismo proponente è rappresentato sufficientemente nei suoi aspetti generali e particolari per quanto attiene le specificità esperienza nella promozione d'impresa <input type="checkbox"/> 0: L'organismo proponente è rappresentato in modo carente e confusionario e non si evince una qualificata esperienza nella promozione d'impresa
Capacità di interazione delle iniziative proposte	35%	<input type="checkbox"/> Max: Il pacchetto progettuale evidenzia indiscutibilmente la complementarietà e l'interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolata <input type="checkbox"/> 50%: Il pacchetto progettuale evidenzia una soddisfacente complementarietà e interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolata <input type="checkbox"/> 0: Non si riscontra, o si rilevano confuse e contraddittorie, complementarietà e interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolato il pacchetto progettuale
Azione propulsiva del "Pacchetto" in termini di innovazione rispetto a Settori o Territori	40%	<input type="checkbox"/> Max: Dall'esame delle iniziative imprenditoriali si rileva una indubbia e appropriata azione innovativa del pacchetto progettuale in grado di apportare giovamento allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento <input type="checkbox"/> 50%: Dall'esame delle iniziative imprenditoriali si rileva una sufficiente azione propulsiva del pacchetto progettuale allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento <input type="checkbox"/> 0: Le iniziative imprenditoriali non denotano, o sono confusamente e scarsamente evidenziate, alcuna azione capace di apportare un apprezzabile sviluppo economico e sociale
Capacità di integrarsi con la realtà produttiva esistente	15%	<input type="checkbox"/> Max: Il pacchetto progettuale mostra, in modo chiaro e soddisfacente, la capacità delle iniziative imprenditoriali in cui esso è articolato di integrarsi, e valorizzarlo ulteriormente, con il tessuto produttivo esistente <input type="checkbox"/> 50%: Il pacchetto progettuale mostra, in modo abbastanza sufficiente, la capacità delle iniziative imprenditoriali in cui esso è articolato di integrarsi con il tessuto produttivo esistente <input type="checkbox"/> 0: Non si rinvergono nelle iniziative imprenditoriali i presupposti che denotino attitudini ad integrarsi con il tessuto produttivo esistente

SCHEMA OPERATIVA UTILIZZATA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI
INOLTRATI DA SOCIETA' E COOPERATIVE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO PROPONENTE		S E D E		
PACCHETTO PROGETTUALE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SOCIETA' _____					
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione attribuisce al progetto i seguenti punteggi:					
Area	Punteggio max	Indicatori	Punti disponibili	Punti attribuiti	Punteggio minimo idoneità d'area
Area 1 – L'idea imprenditoriale					
Totale punti attribuiti per l'area 1					
Area 2 – Il mercato di riferimento					
Totale punti attribuiti per l'area 2					
Area 3 – Il modello organizzativo					
Totale punti attribuiti per l'area 3					
Area 4 – Elementi innovativi					
Totale punti attribuiti per l'area 4					
Area 5 – Il Piano degli investimenti					
Totale punti attribuiti per l'area 5					
Area 6 – Il conto economico					
Totale punti attribuiti per l'area 6					
Area 7 – Il Piano finanziario					
Totale punti attribuiti per l'area 7					
Area 8 – Il Pacchetto progettuale					
Totale punti attribuiti per l'area 8					
PUNTEGGIO COMPLESSIVO					

Il Progetto imprenditoriale è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, non inferiore al 30% per ciascuna area

Il Progetto imprenditoriale non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, o inferiore al 30% per ciascuna area

Il Pacchetto progettuale, composto di n. ___ iniziative imprenditoriali, è idoneo poiché tutti i progetti in cui esso si articola hanno conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, non inferiore al 30% per ciascuna area

Il Pacchetto progettuale, composto di n. ___ iniziative imprenditoriali, è idoneo nonostante n. ___ progetto/i imprenditoriale/i, di seguito indicato/i, in cui esso si articola ha/hanno conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, o inferiore al 30% per ciascuna area

1.

2.

Il Pacchetto progettuale non è idoneo essendo risultato/i non idoneo/i il/i progetto/i imprenditoriale/i riferito/i alla/e seguente/i società/cooperativa/e:

1.

2.

3.

Data.....

FIRMA DEI COMPONENTI
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Sig.

Sig.

Sig.

B - GRIGLIA PER DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI**Area 1 – L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità**

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max : l'idea imprenditoriale è descritta in modo pienamente soddisfacente anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi <input type="checkbox"/> 50% : l'idea imprenditoriale è descritta in modo soddisfacente, anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi che sono rappresentati sufficientemente chiari ed articolati <input type="checkbox"/> 0 : la descrizione dell'idea imprenditoriale è inadeguata e/o confusa e/o contraddittoria
Prodotto/Servizio offerto	20%	<input type="checkbox"/> Max : il prodotto/servizio offerto è esplicitato in maniera molto dettagliata e puntuale <input type="checkbox"/> 50% : il prodotto/servizio offerto è descritto in modo soddisfacente nei suoi aspetti peculiari <input type="checkbox"/> 0 : il prodotto/servizio è esplicitato in maniera confusa e/o lacunosa
Processo produttivo	20%	<input type="checkbox"/> Max : il processo produttivo evidenzia in modo pienamente chiaro ed esaustivo tutte le fasi riguardanti la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 50% : il processo produttivo evidenzia in modo soddisfacente le fasi per la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 0 : il processo produttivo evidenzia in modo inadeguato, confuso o contraddittorio le fasi della produzione del bene o dell'erogazione del servizio
Attitudini e/o esperienze del proponente	40%	<input type="checkbox"/> Max : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono pienamente confacenti al curriculum vitae <input type="checkbox"/> 50% : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono sostanzialmente coerenti con il curriculum vitae <input type="checkbox"/> 0 : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono incoerenti e/o contrastanti con il curriculum vitae.

Area 2) - Il mercato di riferimento

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il mercato è descritto in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene alla potenziale clientela che ai concorrenti presenti sul territorio <input type="checkbox"/> 50%: Il mercato è descritto in modo abbastanza soddisfacente con riferimento alla clientela e ai concorrenti <input type="checkbox"/> 0: La descrizione del mercato presenta significative carenze con riguardo alla clientela e ai concorrenti
Analisi dei bisogni del mercato	30%	<input type="checkbox"/> Max: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata con molta chiarezza ed in modo esauriente, ed è supportata da informazioni statistiche e da fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili <input type="checkbox"/> 50%: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo soddisfacente, ed è supportata da informazioni statistiche verificabili <input type="checkbox"/> 0: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo sommario e/o confuso e/o contraddittorio, mancando, altresì, del supporto di informazioni statistiche e documentali
Sviluppo e redditività dell'iniziativa	40%	<input type="checkbox"/> Max: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono congruamente rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle professionalità e alle competenze del proponente <input type="checkbox"/> 50%: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle professionalità e alle competenze del proponente <input type="checkbox"/> 0: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle potenzialità del mercato, e/o agli investimenti previsti, e/o alle professionalità e alle competenze del proponente
Strategie d'ingresso nel contesto di riferimento	10%	<input type="checkbox"/> Max: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono espone con molta chiarezza ed in modo esauriente e ritenute efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 50%: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono trattate in modo soddisfacente e ritenute abbastanza efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 0: Manca, in tutto o in parte, il riferimento alle strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti, ovvero esse sono trattate in modo confuso e/o contraddittorio, ovvero sono ritenute totalmente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti

Area 3) - Elementi innovativi

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo chiaro e compiuto <input type="checkbox"/> 50%: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> 0: Nel Progetto manca del tutto o in parte l'illustrazione degli elementi innovativi che caratterizzano l'iniziativa imprenditoriale
Innovazioni di prodotto	50%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio non disponibile nel contesto territoriale di riferimento <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio già disponibile nel contesto territoriale di riferimento
Innovazione di processo	40%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale

Area 4) - Il piano degli investimenti

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	40%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano degli investimenti illustra in modo chiaro e dettagliato le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi pertinenti e congrui <input type="checkbox"/> 50%: Il piano degli investimenti illustra in modo soddisfacente le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi sufficientemente pertinenti e ponderati <input type="checkbox"/> 0: Il piano degli investimenti illustra in modo inadeguato, lacunoso o confuso le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi non congrui e/o non coerenti

Coerenza e congruità	60%	<input type="checkbox"/> Max: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono pienamente congruenti e chiaramente coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano puntuale corrispondenza con le fonti di copertura <input type="checkbox"/> 50%: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono sufficientemente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano sufficiente corrispondenza con le fonti di copertura <input type="checkbox"/> 0: I costi evidenziati nel piano degli investimenti non sono congruenti e/o coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o non trovano corrispondenza con le fonti di copertura
----------------------	-----	--

Area 5) – Il conto economico

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il conto economico illustra in modo chiaro e dettagliato i valori economico-finanziari previsionali del primo esercizio a regime <input type="checkbox"/> 50%: Il conto economico illustra in modo abbastanza soddisfacente i valori economico-finanziari previsionali del primo esercizio a regime <input type="checkbox"/> 0: Il conto economico risulta superficiale e/o illustra in modo confuso i valori economico-finanziari previsionali
Coerenza e congruità costi e ricavi	80%	<input type="checkbox"/> Max: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, particolarmente prudenziali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono pienamente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi strategici <input type="checkbox"/> 50%: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, abbastanza prudenziali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono, altresì, abbastanza congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi prefissati <input type="checkbox"/> 0: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri confusi e inadeguati; non sono suffragati da informazioni e/o fonti documentali e/o parametri verificabili, non sono congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o gli obiettivi prefissati

SCHEDA OPERATIVA UTILIZZATA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI
INOLTRATI DA **DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO PROPONENTE		S E D E		
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:					
Aree	Punteggi o max	Indicatori	Punti disponibili	Punti attribuiti	Punteggio minimo idoneità d'area
Area 1 – L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità					
Totale punti attribuiti per l'area 1					
Area 2 – Il mercato di riferimento					
Totale punti attribuiti per l'area 2					
Area 3 – Elementi innovativi					
Totale punti attribuiti per l'area 3					
Area 4 – Il Piano degli investimenti					
Totale punti attribuiti per l'area 4					
Area 5 – Il conto economico					
Totale punti attribuiti per l'area 5					
PUNTEGGIO COMPLESSIVO					
<input type="checkbox"/> L'iniziativa imprenditoriale è idonea avendo conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e comunque non inferiore al 30% per ciascuna area					
<input type="checkbox"/> L'iniziativa imprenditoriale non è idonea avendo conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile o inferiore al 30% per ciascuna area					

Data.....

FIRMA DEI COMPONENTI
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Sig.
.....
Sig.
.....
Sig.
.....

ALLEGATO "B"**TITOLO 1****SOCIETA' O COOPERATIVE****PROFILI ATTUATIVI DELLE MISURE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI IMPRESE FEMMINILI DI CUI ALLE LL.RR. 22/12/95 N. 143 e 16/9/97 N. 96.**

ART. 1**Destinatari dei benefici**

1. Possono usufruire delle provvidenze di cui all' art. 4 del Testo coordinato delle LL.RR. 143/95 e 96/97, le Imprese Nuove e Preesistenti a carattere societario o cooperativistico, costituite ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del Testo medesimo. Per "Nuova Impresa" si intende quella che al momento della presentazione della domanda di finanziamento non ha ancora conseguito ricavi desumibili dai registri contabili alla cui tenuta l'Azienda è obbligata ai sensi della normativa civilistica e fiscale, a norma dell'art. 4 c. 7 della L. 16/9/97 n. 101.
2. Per le "Imprese Preesistenti" i requisiti di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del Testo coordinato delle LL.RR. 143/95 e 96/97 devono sussistere almeno dall'1/1/1997 e permanere fino alla scadenza del rapporto agevolativo.
3. Sono consentiti trasferimenti di quote sociali, previa autorizzazione del Servizio competente, a condizione che non risultino alterati i requisiti stabiliti nell'art. 3 della L.r. 143/95, così come modificata ed integrata dalla L.r. 96/97, e, comunque, non prima che siano decorsi 36 mesi dalla data di ammissione ai benefici. Eventuali situazioni di forza maggiore che si manifestino prima del decorso del suddetto termine saranno valutate dal Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro e Sistema integrato della Formazione e dell'Istruzione
4. La compagine sociale deve annoverare socie e/o soci di età non superiore a 60 anni e che comunque non siano titolari di pensione e/o non abbiano maturato il diritto al trattamento di quiescenza. Per le donne sussiste l'obbligo di prestazione lavorativa, in via esclusiva o prevalente, nell'impresa che provvede all'apertura di posizione assicurative e previdenziale.
5. Non sono ammesse ai benefici di cui al presente Titolo le società unipersonali e le imprese che inoltrano istanze a valere su più leggi regionali.
6. Non sono ammesse ai benefici:
 - società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
 - società della cui compagine facciano parte persone fisiche o giuridiche che abbiano già fruito nei cinque anni precedenti la domanda di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
 - società della cui compagine facciano parte soggetti che rivestono o hanno rivestito nei cinque anni precedenti la domanda qualità di socio in società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali, nonché titolari di ditte individuali.

ART. 2

Natura delle agevolazioni

1. Alle nuove imprese costituite ai sensi del precedente art. 1 che ne facciano richiesta, possono essere accordate le seguenti agevolazioni, rapportate alle voci di spesa ammissibili:

NUOVE IMPRESE

- a) Contributo a fondo perduto in conto capitale in misura non superiore al 50% della spesa ammissibile;
- b) Contributo a fondo perduto in misura non superiore al 50% della spesa relativa a servizi di tutoraggio in fase di start up attinenti ai seguenti ambiti: Formazione professionale, Servizi creditizi ed assicurativi, Assistenza fiscale, Servizi inerenti il Marketing e la Pubblicità.

IMPRESE PREESISTENTI

- a) prestito quinquennale senza interessi, non superiore al 50% della spesa per investimenti e servizi di tutoraggio ammissibile.
2. Le agevolazioni di cui al comma 1 sono concesse ai sensi del Regolamento CE n. 69/2001 relativo agli aiuti "de minimis", nel tetto massimo di 100.000,00 euro;

Art. 3

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili ai benefici di cui al presente Titolo solo le iniziative riconducibili alle attività imprenditoriali di cui alle categorie economiche elencate nell'art. 3, Titolo 1, dell'Allegato A, concernente la disciplina attuativa dell'art. 4 della L.R. 55/98 e della L.r. 136/96. Le attività devono essere finalizzate all'offerta di beni/servizi, già disponibili o meno sul mercato, prodotti attraverso l'impiego economicamente apprezzabile di tecnologie innovative, ovvero mediante una organizzazione più efficiente dei fattori produttivi.

ART. 4

Spese ammissibili

Per quanto riguarda le spese ammissibili a finanziamento, si fa espresso rinvio al citato art. 4, Titolo 1 dell'Allegato A.

ART. 5

Profili procedurali e documentali

1. Le società o cooperative che intendono accedere alle agevolazioni di cui all'art. 2, ne propongono istanza in carta semplice, esclusivamente a mezzo plico raccomandato A/R, indirizzato a: **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – Via Raffaello, 137 – Pescara**, utilizzando lo schema di domanda **MODELLO C.1Ter**, di cui all'Allegato "C", completo della documentazione ivi prevista. Le istanze devono essere prodotte, pena la non ammissibilità, nei termini stabiliti nel relativo bando, pubblicato sul B.U.R.A. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura **"Istanza per l'accesso alle agevolazioni di cui alle LL.RR. 22.12.1995, n. 143 e 16.09.1997, n. 96 - Misura E1"**.
2. All'istanza devono essere allegati:
 - a) Atto costitutivo con statuto e libro dei soci (per le società di capitali) in copia autentica.
 - b) Certificato storico di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, comprensivo di vigenza, per le imprese preesistenti.
 - c) Certificato di attribuzione del numero di partita IVA.
 - d) Dichiarazione di cui al MODELLO C.2 contenente i nominativi dei soci-lavoratori impegnati nelle attività svolte dall'impresa.
 - e) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica;

- f) Curricula dei soci, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestanti le professionalità e le competenze specifiche degli stessi
 - g) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
 - h) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")
 - i) Duplice copia del formulario relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte (MODELLO C.14 - **FORMULARIO "1"**)
 - j) Almeno tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto, corredati da depliant illustrativi corredati da listini di mercato. E' ammessa la presentazione di un solo preventivo unicamente in relazione a beni/servizi proposti sul mercato da un solo offerente, accompagnato da una perizia di un tecnico abilitato che attesti l'inesistenza di altri offerenti e la congruenza del costo;
 - k) Nel caso di acquisto di beni usati, ai sensi della normativa comunitaria e statale, occorre produrre la seguente documentazione:
 - k-1)** una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del bene e che confermi che per lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
 - k-2)** dimostrazione che il costo proposto del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato e che è inferiore al costo di materiale simile nuovo
 - k-3)** certificazione che le caratteristiche tecniche del materiale usato proposto è adeguato alle esigenze dell'operazione. ed è conforme alle norme e standard pertinenti.
3. In analogia a quanto previsto dalla disciplina attuativa dell'art. 4 della L.r. 55/98 (Allegato A – Titolo 1, art. 5, commi 3 e 4, con le medesime modalità di cui al precedente comma 1, le Imprese Nuove possono proporre iniziative complesse, articolate in Pacchetti progettuali, utilizzando il MODELLO C di cui all'Allegato C, apponendo sulla busta la dicitura "**Proposta di Pacchetto progettuale per l'accesso alle agevolazioni di cui alle LL.RR. 22.12.1995, n. 143 e 16.09.1997, n. 96 - Misura E1**".
4. I pacchetti progettuali sono composti da due a quattro iniziative imprenditoriali riconducibili ognuna ad una Società o Cooperativa. Per ciascuna iniziativa in cui si articola il Pacchetto dovrà essere allegata la documentazione prevista al comma 1, comprensiva dell'istanza di cui al MODELLO C.1. Al Pacchetto progettuale dovranno essere inoltre allegati, pena l'esclusione:
- a) una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 del Legale Rappresentante del Proponente che attesti:
 - il possesso in capo a quest'ultimo dei requisiti che lo abilitano alla presentazione di esso, in quanto Associazione Imprenditoriale, Ente bilaterale ovvero Organismo in possesso di qualificata esperienza nella promozione d'Impresa;
 - le caratteristiche dell'attività di assistenza progettuale fornita dall'Organismo proponente alle singole iniziative di cui consta il Pacchetto;
 - b) una relazione di accompagnamento sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Organismo proponente, esplicitiva delle ragioni di complementarietà e delle interazioni che si stabiliscono tra le iniziative in cui è strutturata la proposta complessa;
 - c) dichiarazione di insussistenza di rapporti di parentela o di affinità tra i soci, ovvero amministratori, delle società le cui proposte imprenditoriali configurano il pacchetto progettuale.

ART. 6 **Valutazione dei progetti**

1. Alla verifica della regolarità formale e della completezza documentale delle istanze è preposto il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione. La mancanza di uno dei documenti indicati nel precedente art. 5 comporta l'inammissibilità della domanda. I Pacchetti progettuali si intendono completi quando per ciascuna iniziativa in cui essi si articolano, si determinino le condizioni documentali sopra indicate, e siano inoltre allegati, a pena di esclusione, le dichiarazioni e la relazione del proponente, indicate nel comma 4 del precedente art. 5.
2. All'esame di idoneità delle istanze ritenute documentalmente ammissibili si provvede ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 55/98. La valutazione di idoneità è articolata in riferimento ai singoli punti del Formulario ed è sviluppata sulla scorta dell'apposita Griglia di valutazione, allegata in appendice (All. Beta). In caso di parere positivo, in apposita scheda il soggetto preposto alla valutazione indica altresì le spese ritenute necessarie e congruenti ai fini dell'attuazione del Progetto e ne quantifica analiticamente l'entità. Non è consentito all'Organismo valutativo richiedere chiarimenti o integrazioni notiziarie all'impresa istante. Il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Ente Abruzzo Lavoro, relativamente agli adempimenti di propria competenza previsti nel presente e nel successivo comma.

3. Le istanze contenenti l'espressa dichiarazione dei legali rappresentanti attinente la riconducibilità delle attività proposte ai servizi di cui agli artt. 5 e 6 della legge regionale 55/98, sono prioritariamente valutate, previa verifica della effettiva rispondenza dell'attività alle disposizioni dei medesimi articoli.
4. Nella valutazione dei Pacchetti progettuali, il soggetto preposto tiene conto, inoltre, dei criteri esplicitati nella Tabella 1 unita all'Allegato A. Il parere discende sia dalla valutazione delle singole iniziative, che dall'analisi dei profili inerenti la complementarietà che si stabilisce tra esse, l'attitudine ad innovare e/o la capacità di integrarsi con il tessuto produttivo pre-esistente. Il Valutatore può ravvisare l'idoneità di Pacchetti progettuali nei quali la valutazione tecnica risulti positiva per almeno due delle iniziative proposte, sempre che la ridotta attuazione del Pacchetto non pregiudichi il conseguimento prevalente degli obiettivi e delle sinergie attese. In caso contrario, le residue iniziative imprenditoriali possono concorrere individualmente ai benefici sulla quota di risorse destinata alle proposte di singole società/cooperative, previa valutazione sulla base della griglia di riferimento, tenuto conto della data di inoltro del pacchetto ai fini dell'ordine cronologico.
5. Le istanze singole e complesse sono valutate, in relazione ai profili di ammissibilità e di idoneità conformemente a quanto stabilito nei precedenti commi, secondo l'ordine cronologico di invio stabilito dalla data indicata dal timbro postale dell'ufficio accettante, e sulla base delle modalità di seguito indicate sono ammesse a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse a tal fine destinate con il Piano esecutivo:
 - valutazione sulla base della data; a parità di data, secondo il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio.
 Il punteggio al pacchetto progettuale, ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento, è attribuito sulla base della media dei punteggi di ogni singola iniziativa ritenuta idonea dal Valutatore.
6. Per le istanze non istruite e non valutate per indisponibilità delle risorse finanziarie, il competente Servizio formula apposito elenco da pubblicare sul sito web <http://lavoro.regione.abruzzo.it> e nel BURA, intendendosi assolto, in tal modo, ogni obbligo di divulgazione e di comunicazione.

ART. 7

Erogazione delle agevolazioni

1. L'erogazione del contributo in c/investimenti viene effettuata dalla F.I.R.A. S.p.A. in due rate, la prima corrispondente ad un'**anticipazione** pari al 70%, e la seconda a titolo di saldo per la parte residua spettante.
L'anticipazione del 70% è corrisposta a presentazione - entro il termine perentorio di giorni sessanta (60) dalla data di ricezione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni finanziarie - della seguente documentazione, da allegare al MODELLO C.4 di cui all'Allegato "C":
 - a) garanzia fidejussoria, conforme al MODELLO C.12 di cui all'Allegato "C", di valore pari all'importo dell'anticipazione da erogare, maggiorato del 5%, di durata non inferiore a 18 mesi, e comunque tale da persistere fino alla verifica finale effettuata da Abruzzo Lavoro;
 - b) certificato storico d'iscrizione alla Camera di Commercio attestante, tra l'altro, la vigenza dell'impresa;
 - c) copia del certificato di attribuzione della Partita IVA;
 - d) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C").
 Per ciascun Pacchetto progettuale, l'erogazione dell'acconto è disposta a seguito della acquisizione della documentazione utile per tutte le iniziative in cui esso si articola. Qualora, per inosservanza del termine di presentazione dei documenti, si determini la decadenza di una o più iniziative del Pacchetto, esso è rimesso al Valutatore per quanto previsto al comma 3 dell'art. 5.
L' Organismo erogante, sulla scorta della intervenuta acquisizione dell'intera documentazione sopra specificata, provvede entro 30 giorni al pagamento dell'anticipazione prevista.
La rata di saldo è di misura pari alla differenza algebrica tra l'importo del contributo sulle spese di investimento effettivamente sostenute - riconosciuto come spettante dall'Ente Abruzzo Lavoro in sede di verifica finale sulle relative fatture quietanziate - e l'importo della anticipazione erogata.
2. Per le Imprese collettive già esistenti alle quali siano concesse agevolazioni in funzione dell'innovazione aziendale, il prestito è corrisposto in unica erogazione previo inoltro alla F.I.R.A. S.p.A., di garanzia fidejussoria, conforme al MODELLO C.13, di importo maggiorato del 5% rispetto alla misura del prestito stesso, e di durata non inferiore a quella del rapporto agevolativo, nonché della documentazione di cui alle lett. b), c) e d), del precedente comma 1. La documentazione contabile che attesta l'avvenuto utilizzo del prestito per le finalità validate dal Nucleo, va esibita alla F.I.R.A. S.p.A. tramite il MODELLO C.6 entro

- e non oltre 18 mesi dalla data di accreditamento del prestito. Decorso tale termine, qualora l'impresa non abbia provveduto alla totale realizzazione del progetto, il Servizio competente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione provvede, con l'ausilio di Abruzzo Lavoro, alla rideterminazione del prestito e al recupero della parte eccedente, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.
3. La mancata produzione della documentazione di cui al precedente comma 1, lett. a), b), c) e d), nel termine indicato di 60 giorni, comporta, per le imprese beneficiarie, la decadenza da tutti i benefici concessi.
 4. Entro 30 giorni dall'accREDITAMENTO su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante la dichiarazione di cui al MODELLO C.11 dell'Allegato "C" attestante l'avvio dell'investimento.
 5. Entro e non oltre 9 mesi dall'accREDITAMENTO su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante il MODELLO C.5 di cui all'Allegato "C", unitamente alla documentazione ivi indicata comprovante l'ammontare delle spese sostenute che non può essere inferiore alla quota di agevolazione erogata a titolo di anticipazione, maggiorata del 25%. Con riferimento a ciascun Progetto finanziato, la F.I.R.A. S.p.A. informa entro 15 giorni dallo scadere del suddetto termine il Servizio competente in ordine al mancato rispetto di esso il quale assegna all'impresa il termine di giorni 15 per regolarizzare la sua situazione, decorsi inutilmente i quali dispone la decadenza da tutti i benefici assentiti e procede al recupero dell'anticipazione erogata, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.
 6. L'investimento in funzione del quale la Società o la Cooperativa ha conseguito agevolazioni ai sensi del presente articolato **deve** essere completato entro **diciotto mesi** dall'accREDITAMENTO dell'anticipazione. La richiesta di saldo va inoltrata alla F.I.R.A. S.p.A., entro trenta giorni dalla scadenza del termine predetto, utilizzando il MODELLO C.6 di cui all'Allegato "C", completo della documentazione ivi prevista. In caso di inosservanza del termine il Servizio, su comunicazione della F.I.R.A. medesima, dispone il recupero della somma erogata a titolo di anticipazione, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT e maggiorata degli interessi legali. Il finanziamento definitivo è comunque proporzionale all'effettivo grado di realizzazione del progetto. Il saldo, ove spettante, è comunque erogato previa verifica finale condotta da Abruzzo Lavoro, a ciò deputato dalla normativa di cui alla L.R. 76/98. La verifica, che si svolge con le modalità dettagliate nell'art. 9, è attivata dall' Organismo erogante, scaduti i termini di completamento dell'investimento, anche in assenza di iniziative del beneficiario, e va espletata entro i successivi trenta giorni.
 7. Le spese di investimento effettuate tramite contratto di leasing sono riconosciute, ai fini della rendicontazione contabile in sede di anticipazione o di saldo, a condizione che:
 - a) il contratto di leasing non sia stipulato per una durata superiore ad anni 5
 - b) sia stato effettuato il pagamento di almeno il 20% del valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione dell'anticipo;
 - c) sia stato effettuato il pagamento di almeno il 40% del valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione del saldo;
 - d) sia presentata, unitamente alla richiesta di erogazione del saldo e alla dichiarazione di cui alla successiva lett. e), specifica garanzia fidejussoria pari all'importo residuo non quietanzato e perdurante fino alla scadenza del contratto di leasing;
 - e) con dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, l'impresa beneficiaria si impegni al riscatto del bene, a tal riguardo l'impresa medesima, alla scadenza del contratto stesso, trasmette tempestivamente, alla F.I.R.A. S.p.A. e al Servizio competente, idonea documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà, anche ai fini dello svincolo della garanzia fidejussoria di cui alla precedente lett. d).
 8. Alla restituzione del prestito quinquennale si dà corso mediante versamento da parte delle imprese preesistenti su apposito c/c postale o bancario intestato alla Regione Abruzzo, di quattro rate annuali di importo costante, scadenti entro il terzo trimestre di ciascun anno, a partire dal primo successivo a quello dell'erogazione. Copia di ciascuna ricevuta del versamento va inviata immediatamente alla F.I.R.A. S.p.A. ed al competente Servizio. L'inosservanza del termine annuale comporta l'applicazione di una penale del 5% dell'importo dovuto per l'anno di riferimento; il mancato versamento della rata, decorsi 60 giorni dalla scadenza, determina, in via automatica, la decadenza dal beneficio e l'obbligo della restituzione immediata del capitale, rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorato degli interessi legali. La F.I.R.A. S.p.A. accerta che la restituzione del prestito avvenga secondo le modalità e la tempistica sopra indicate, applica la penale, e comunica al Servizio competente l'esigenza di richiedere la restituzione del capitale.

9. Le spese effettivamente sostenute non possono essere inferiori al 70% di quelle ammesse dal Nucleo di valutazione, fatto salvo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

ART. 8

Flessibilità dell'in vestimento

1. L'impresa beneficiaria può attuare autonomamente, limitatamente alle voci di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), c), e), Titolo 1 dell'Allegato A, variazioni alla spesa nel limite massimo del 20% di quella ammessa a condizione che le stesse siano coerenti con gli obiettivi progettuali ed attengano alla medesima categoria di spesa.
2. Ferme restando le percentuali di ammissibilità e l'ammontare complessivo del contributo concesso, eventuali variazioni del Piano d'impresa che comportino scostamenti più ampi, ovvero investano voci che attengano a più di una categoria di spesa, possono essere proposte, per il tramite del competente Servizio, all'attenzione del competente valutatore che si esprime entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta. Il costo dell'intervento del valutatore, pari al 50% di quello della valutazione iniziale, è oneroso per l'impresa richiedente e viene detratto dalle ulteriori erogazioni da corrispondere a quest'ultima.

ART. 9

Attività di verifica finale

1. La verifica dello stato di attuazione e della rispondenza agli obiettivi progettuali delle iniziative imprenditoriali agevolate ai sensi della Legge è demandata all'Ente Abruzzo-Lavoro, che accerta entro 30 giorni dalla richiesta, avvalendosi di un'apposita check list di controllo notificata al beneficiario entro tre mesi dalla concessione dei benefici, in particolare:
 - a) la realizzazione degli interventi in conformità al piano d'impresa e alla scheda tecnica allegata al parere del Valutatore, ed il conseguimento degli obiettivi, qualitativi e quantitativi, economici ed occupazionali, fissati nel progetto, tenuto anche conto delle eventuali variazioni effettuate a norma del precedente art. 8;
 - b) la persistenza dei requisiti di cui all'articolo 1 in ordine alla compagine sociale
 - c) l'effettivo utilizzo delle risorse per gli scopi previsti dall'art. 4 della Legge;
 - d) la persistenza nel patrimonio della Società e l'effettivo utilizzo nell'unità operativa dell'azienda dei beni materiali e immateriali acquisiti con le agevolazioni previste dalla presente disciplina, fatto salvo, per i primi, il disposto del successivo art. 11, comma 1, lett. b);
 - e) il possesso delle autorizzazioni e delle licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività.
2. La F.I.R.A. S.p.A. promuove la verifica non oltre quindici giorni dalla ricezione dell'istanza di saldo, ovvero, in mancanza, dallo scadere del termine di completamento dell'investimento; Abruzzo-Lavoro entro 30 giorni successivi alla ricezione della documentazione, trasmette all' Organismo erogante e al Servizio competente, una dettagliata relazione in ordine agli esiti dell'accertamento svolto, dalla quale si rilevi l'importo del contributo da erogare a saldo ovvero l'esigenza di recuperare in tutto o in parte le agevolazioni concesse. L'Organismo erogante provvede all'erogazione del saldo entro 30 giorni dalla comunicazione di Abruzzo Lavoro. Le determinazioni pertinenti al recupero delle agevolazioni sono assunte dal competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione.
3. Abruzzo Lavoro provvede alle verifiche finali attraverso controlli in loco, in esito ai quali, ove ne sia ravvisata motivatamente l'esigenza, può richiedere perizie tecniche giurate a carico dell'impresa per l'eventuale accertamento del valore dei beni oggetto della rendicontazione per i quali non sussista documentazione adeguata e/o al fine di stabilirne l'effettiva necessità per lo svolgimento dell'attività agevolata, ove diversi da quelli originariamente assentiti in sede di valutazione.

ART. 10

Ulteriori obblighi del beneficiario

Con la domanda di ammissione ai benefici le imprese producono anche una dichiarazione (MODELLO C.8 di cui all'Allegato "C"), sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale, lo stesso si impegna a:

- a) restituire i contributi erogati, nella misura stabilita dai competenti organi regionali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato con l'atto di ammissione;
- b) conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, a decorrere dalla data di acquisto dei beni;
- c) acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;
- d) fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche finali;
- e) comunicare alla Direzione, entro trenta giorni dall'ammissione ad essi, gli eventuali aiuti comunitari, nazionali o regionali che siano concessi all'impresa nei tre anni successivi all'ammissione ai benefici di cui all'art. 4 della legge, precisando l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta.

ART. 11

Disposizioni finali e transitorie

1. È comminata la sanzione della revoca dei benefici concessi, con recupero delle somme già corrisposte, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali, oltre ai casi descritti nei precedenti articoli, ove si verificano le seguenti fattispecie, riscontrate a seguito delle attività di verifica indicate alle lett. c) e d) dell'articolo che precede:
 - a) alienazione dell'impresa prima che decorrano cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni, ovvero alienazione di quote sociali in difformità dalle prescrizioni del precedente art.1;
 - b) alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il finanziamento regionale prima che siano decorsi cinque anni dall'acquisto; è fatta salva la sostituzione di beni obsoleti originariamente acquisiti come nuovi con altri aventi analoga funzione, previa comunicazione circostanziata al competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione;
 - c) mancata presentazione della documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni acquistati tramite contratto di leasing, come disposto dall'art. 7, comma 6, lett. e);
 - d) accertamento, in ogni momento, della falsità delle situazioni e delle attestazioni che incidono sull'ammissibilità dell'istanza.
2. Le disposizioni dettate dal presente allegato trovano applicazione per le istanze inoltrate successivamente alla sua approvazione.

Per quanto non previsto espressamente trovano applicazione le disposizioni generali delle LL.RR. 143/95 e 96/97. L'attività di monitoraggio sugli interventi è attuata con gli strumenti previsti dalla normativa regionale emanata in applicazione della L.R. 76/98 e dal P.O.R. 2000/2006 dell'Obiettivo 3.

TITOLO 2

DITTE INDIVIDUALI

PROFILI ATTUATIVI DELLE MISURE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI IMPRESE FEMMINILI DI CUI ALLE LL.RR. 22/12/95 N. 143 e 16/9/97 N. 96.

ART. 1

Destinatari dei benefici

1. Possono usufruire delle provvidenze di cui all'art. 4 del Testo coordinato delle LL.RR. 143/95 e 96/97, le *Imprese Individuali, nonché le società unipersonali, Nuove o Preesistenti* di cui siano titolari e amministratrici donne.
2. Per "Nuova Impresa" si intende, a norma dell'art. 4 comma 7 della L.R. 101/97, *quella che risulti inattiva alla data di presentazione della domanda di finanziamento, cioè che non abbia conseguito ancora ricavi.*
3. I soggetti proponenti non devono aver goduto di altre agevolazioni previste da leggi regionali, statali o comunitarie; ovvero non possono essere soci di società agevolate o istanti per lo stesso bando; ovvero che abbiano ceduto attività agevolate o quote sociali di imprese agevolate, negli ultimi 24 mesi.
4. Sono escluse dai benefici le imprese che inoltrano istanze a valere su più leggi regionali.

ART. 2

Natura delle agevolazioni

1. Alle Imprese di cui all'art. 1 che ne facciano richiesta, possono essere accordate le agevolazioni di seguito indicate, rapportate alle voci di spesa ammissibili:

NUOVE IMPRESE

- a) Contributo a fondo perduto in conto capitale in misura non superiore al 50% della spesa ammissibile;
- b) Contributo a fondo perduto in misura non superiore al 50% della spesa relativa a servizi di tutoraggio in fase di start up attinenti ai seguenti ambiti: Formazione professionale, Servizi creditizi ed assicurativi, Assistenza fiscale, Servizi inerenti il Marketing e la Pubblicità .

IMPRESE PREESISTENTI

- a) prestito quinquennale senza interessi, non superiore al 50% della spesa per investimenti e servizi di tutoraggio ammissibile.
2. Le agevolazioni di cui al comma 1 sono corrisposte in misura complessivamente non superiore al 40% del valore dei contributi "de minimis", e cioè fino al limite di 40.000 EURO.

ART. 3

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili ai benefici di cui al presente Titolo solo le iniziative riconducibili alle attività imprenditoriali di cui alle categorie economiche elencate nell'art. 3, Titolo 1, dell'Allegato A, concernente la disciplina attuativa dell'art. 4 della L.R. 55/98 e della L.r. 136/96. Le attività devono essere finalizzate all'offerta di beni/servizi, già disponibili o meno sul mercato, prodotti attraverso l'impiego economicamente apprezzabile di tecnologie innovative, ovvero mediante una organizzazione più efficiente dei fattori produttivi.

ART. 4 Spese ammissibili

Per quanto riguarda le spese ammissibili a finanziamento, si fa espresso rinvio all' art. 4, Titolo 1 dell'Allegato A.

ART. 5 Profili procedurali e documentali

1. Le imprese individuali di cui all'art. 1 che intendono accedere agli incentivi previsti dall'art. 2, ne propongono istanza in carta semplice, esclusivamente a mezzo plico raccomandato A.R. indirizzato a: **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – Via Raffaello, 137 – Pescara**, utilizzando lo schema di domanda **MODELLO C.1Ter**, di cui all'Allegato "C", allegandovi la documentazione prevista nel successivo comma 2. Le istanze devono essere prodotte, pena l'esclusione, nei termini stabiliti dal relativo bando, pubblicato sul BURA. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "**Istanza per l'accesso alle agevolazioni di cui alle LL.RR. 22.12.1995, n. 143 e 16.09.1997, n. 96 - Misura E1**".
2. All'istanza devono essere allegati, pena l'esclusione:
 - a) Copia autentica dell' atto costitutivo, dello statuto e del libro dei soci, in presenza di società unipersonale
 - b) Certificato storico di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, comprensivo di vigenza, per le imprese preesistenti;
 - c) Certificato di attribuzione del numero di partita IVA.
 - d) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
 - e) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")
 - f) Curriculum attestante le competenze e le professionalità specifiche dell'istante con dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000;
 - g) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica vigente;
 - h) Duplice copia del formulario relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte pena l'esclusione (MODELLO C.15 - **FORMULARIO "2"**)
 - i) Almeno tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto, corredati da depliant illustrativi corredati da listini di mercato. E' ammessa la presentazione di un solo preventivo unicamente in relazione a beni/servizi proposti sul mercato da un solo offerente, accompagnato da una perizia di un tecnico abilitato che attesti l'inesistenza di altri offerenti e la congruenza del costo;
 - j) Nel caso di acquisto di beni usati, ai sensi della normativa comunitaria e statale, occorre allegare la seguente documentazione:
 - j-1) una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del bene e che confermi che per lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo regionale, nazionale o comunitario;
 - j-2) il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene simile nuovo;
 - j-3) le caratteristiche tecniche del bene usato acquisito devono essere adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e standard pertinenti.

ART. 6 Valutazione dei progetti

1. Alla verifica della regolarità formale e della completezza documentale delle istanze è preposto il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione. La mancanza di uno dei documenti indicati nei precedenti artt. 5 e 6, comporta l'inammissibilità della domanda.
2. All'esame di idoneità delle istanze ritenute documentalmente ammissibili si provvede ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 55/98. La valutazione di idoneità è articolata in riferimento ai singoli punti del Formulario ed è sviluppata sulla scorta dell'apposita Griglia di valutazione allegata in appendice (Documento "Beta") .

- In caso di parere positivo, in apposita scheda il soggetto preposto alla valutazione indica altresì le spese ritenute necessarie e congruenti ai fini dell'attuazione del Progetto e ne quantifica analiticamente l'entità. Non è consentito all'Organismo valutativo richiedere chiarimenti o integrazioni notiziarie all'impresa istante. Il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Ente Abruzzo Lavoro, relativamente agli adempimenti di propria competenza previsti nel presente e nel successivo comma.
3. Le istanze sono valutate, in relazione ai profili di ammissibilità e di idoneità conformemente a quanto stabilito nei precedenti commi, secondo l'ordine cronologico di invio stabilito dalla data indicata dal timbro postale dell'ufficio accettante, e sulla base delle modalità di seguito indicate sono ammesse a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse a tal fine destinate con il Piano esecutivo:
 - valutazione sulla base della data; a parità di data, secondo il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio.
 4. Per le istanze non istruite e non valutate per indisponibilità delle risorse finanziarie, il competente Servizio formula apposito elenco da pubblicare sul sito web <http://lavoro.regione.abruzzo.it> e nel BURA, intendendosi assolto, in tal modo, ogni obbligo di divulgazione e di comunicazione.

ART. 7

Erogazione delle agevolazioni

1. L'erogazione del contributo viene effettuata dalla F.I.R.A. S.p.A. in due rate, la prima corrispondente ad un'**anticipazione** pari al 70%, e la seconda a titolo di saldo.
L'anticipazione del 70% è corrisposta a presentazione - entro il termine perentorio di giorni sessanta (60) dalla data di ricezione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni finanziarie - della seguente documentazione, da allegare al MODELLO C.4, unito al presente Allegato A:
 - a) garanzia fidejussoria, conforme al MODELLO C.12 di cui all'Allegato "C", di valore pari all'importo dell'anticipazione da erogare, maggiorato del 5%, di durata non inferiore a 18 mesi, ovvero 12 mesi in presenza di acquisizione di quote sociali, e comunque tale da persistere fino alla verifica finale effettuata da Abruzzo Lavoro;
 - b) certificato storico d'iscrizione alla Camera di Commercio attestante, tra l'altro, la vigenza dell'impresa;
 - c) certificato di attribuzione del numero di Partita IVA;

L' Organismo erogante, sulla scorta della intervenuta acquisizione dell'intera documentazione sopra specificata, provvede entro 30 giorni al pagamento dell'**anticipazione** prevista.
La rata di saldo è di misura pari alla differenza algebrica tra l'importo del contributo sulle spese di investimento effettivamente sostenute - riconosciuto come spettante dall'Ente Abruzzo Lavoro in sede di verifica finale sulle relative fatture quietanziate corredate di lettere liberatorie - e l'importo della anticipazione erogata.
2. La mancata produzione della documentazione di cui al precedente comma 1 nel termine indicato di 60 giorni, comporta, per le imprese beneficiarie, la decadenza da tutti i benefici concessi.
3. Entro 30 giorni dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante la dichiarazione di cui al MODELLO C.11 dell'Allegato "C" attestante l'avvio dell'investimento.
4. Entro e non oltre 9 mesi dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante il MODELLO C.5 di cui all'Allegato "C", unitamente alla documentazione ivi indicata comprovante l'ammontare delle spese sostenute che non può essere inferiore alla quota di agevolazione erogata a titolo di anticipazione, maggiorata del 25%. Con riferimento a ciascun Progetto finanziato, la F.I.R.A. S.p.A. informa entro 15 giorni dallo scadere del suddetto termine il Servizio competente in ordine al mancato rispetto di esso il quale assegna all'Impresa il termine di giorni 15 per regolarizzare la sua situazione, decorsi inutilmente i quali dispone la decadenza da tutti i benefici assentiti e procede al recupero dell'anticipazione erogata, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.
5. Per le Imprese già esistenti alle quali siano concesse agevolazioni in funzione dell'innovazione aziendale, il prestito è corrisposto in unica erogazione previo inoltre, pena la decadenza dai benefici, alla F.I.R.A. S.p.A., di polizza fidejussoria, conforme al MODELLO C.13, di importo maggiorato del 5% rispetto alla misura del prestito stesso, e di durata non inferiore a quella del rapporto agevolativo, nonché della documentazione di cui alle lett. b), c) e d), del precedente comma 1, pena la decadenza da tutti i

benefici assentiti. La documentazione contabile che attesta l'avvenuto utilizzo del prestito per le finalità validate dal Nucleo, va esibita alla F.I.R.A. S.p.A. tramite il MODELLO C.6 entro e non oltre 18 mesi dalla data di accreditamento del prestito. Decorso tale termine, qualora l'Impresa non abbia provveduto alla totale realizzazione del progetto, il Servizio competente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione provvede, con l'ausilio di Abruzzo Lavoro, alla rideterminazione del prestito e al recupero della parte eccedente, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.

6. L'investimento in funzione del quale la Società o la Cooperativa ha conseguito agevolazioni ai sensi del presente articolato **deve** essere completato entro **diciotto mesi** dall'accREDITAMENTO dell'anticipazione. La richiesta di saldo va inoltrata alla F.I.R.A. S.p.A., entro trenta giorni dalla scadenza del termine predetto, utilizzando il MODELLO C.6 di cui all'Allegato "C", completo della documentazione ivi prevista. In caso di inosservanza del termine il Servizio, su comunicazione della F.I.R.A. S.p.A. medesima, dispone il recupero della somma erogata a titolo di anticipazione, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT e maggiorata degli interessi legali. Il finanziamento definitivo è proporzionale all'effettivo grado di realizzazione del progetto. Il saldo, ove spettante, è comunque erogato previa verifica finale condotta da Abruzzo-Lavoro, a ciò deputato dalla normativa di cui alla L.R. 76/98.
7. Ai fini della rendicontazione contabile delle spese di investimento effettuate tramite contratto di leasing, si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6 – Titolo 1 del presente Allegato.
8. Alla restituzione del prestito quinquennale si dà corso mediante versamento, da parte delle imprese preesistenti, su apposito c/c postale intestato alla Regione Abruzzo, di quattro rate annuali di importo costante, a partire dal secondo anno dalla data dell'erogazione. Copia di ciascuna ricevuta del versamento va inviata immediatamente alla F.I.R.A. S.p.A. ed al competente Servizio. L'inosservanza del termine annuale comporta l'applicazione di una penale del 5% dell'importo dovuto per l'anno di riferimento; il mancato versamento della rata, decorsi 60 giorni dalla scadenza, determina, in via automatica, la decadenza dal beneficio e l'obbligo della restituzione immediata del capitale, rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorato degli interessi legali. La F.I.R.A. S.p.A. accerta che la restituzione del prestito avvenga secondo le modalità e la tempistica sopra indicate, applica la penale, e comunica al Servizio competente l'esigenza di richiedere la restituzione del capitale.
9. Le spese effettivamente sostenute non possono essere inferiori al 70% di quelle ammesse dal Nucleo di valutazione, fatto salvo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

ART. 8 **Flessibilità dell'investimento**

Per quanto attiene alle variazioni del piano d'impresa, si fa espresso rinvio a quanto disposto dall'art. 8, Titolo 1 del presente allegato.

ART. 9 **Attività di verifica finale**

La verifica dello stato di attuazione e della corrispondenza agli obiettivi progettuali delle iniziative imprenditoriali agevolate, è effettuata secondo i termini e le modalità previste dall'art. 9, Titolo 1, del presente Allegato.

ART. 10 **Ulteriori obblighi dei beneficiari**

Con la domanda di ammissione ai benefici le imprese producono anche una dichiarazione (MODELLO C.10 di cui all'Allegato "C"), sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale, lo stesso si impegna a:

- a) restituire i contributi erogati, nella misura stabilita dai competenti organi regionali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato con l'atto di ammissione;
- b) conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, a decorrere dalla data di acquisto dei beni;
- c) acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;

- d) fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche finali;
- e) comunicare alla Direzione, entro trenta giorni dall'ammissione ad essi, gli eventuali aiuti comunitari, nazionali o regionali che siano concessi all'impresa nei tre anni successivi all'ammissione ai benefici di cui all'art. 4 della legge, precisando l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta.

ART. 11

Disposizioni finali e transitorie

1. È comminata la sanzione della revoca dei benefici concessi, con recupero delle somme già corrisposte, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali, oltre ai casi descritti nei precedenti articoli, ove si verificano le seguenti fattispecie, riscontrate a seguito delle attività di verifica indicate alle lett. c) e d) dell'articolo che precede:
 - a) alienazione dell'impresa prima che decorrano cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni, ovvero alienazione di quote sociali in difformità dalle prescrizioni del precedente art. 1;
 - b) alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il finanziamento regionale prima che siano decorsi cinque anni dall'acquisto; è fatta salva la sostituzione di beni obsoleti originariamente acquisiti come nuovi con altri aventi analoga funzione, previa comunicazione circostanziata al competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione;
 - c) mancata presentazione della documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni acquistati tramite contratto di leasing, come disposto dall'art. 7, comma 6, lett. e);
 - d) accertamento, in ogni momento, della falsità delle situazioni e delle attestazioni che incidono sull'ammissibilità dell'istanza.
2. Le disposizioni dettate dal presente allegato trovano applicazione per le istanze inoltrate successivamente alla sua approvazione.

Per quanto non previsto espressamente trovano applicazione le disposizioni generali delle LL.RR. 143/95 e 96/97. L'attività di monitoraggio sugli interventi è attuata con gli strumenti previsti dalla normativa regionale emanata in applicazione della L.R. 76/98 e dal P.O.R. 2000/2006 dell'Obiettivo 3.

TABELLA 1**Tabella dei criteri di graduazione dei pacchetti progettuali di cui all'art. 4 comma 2 lett. c) della L.R. 10/7/98 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni**

In sede di valutazione delle proposte imprenditoriali articolate in "pacchetti progettuali", il comitato, oltre ai profili di merito delle singole iniziative in cui essi si articolano, tiene conto dei seguenti criteri prioritari, nell'ordine di elencazione:

- a) capacità di interazione delle iniziative proposte, ed attitudine del "Pacchetto" ad esercitare una azione propulsiva, in termini di innovazione, rispetto a Settori o Territori, anche in dimensioni ridotte, ovvero ad integrarsi, rafforzandola, con la realtà produttiva pre-esistente;
- b) numero delle iniziative idonee di cui consta il pacchetto, attribuendo valenza decrescente da 4 a 2;
- c) ambito di intervento: assumono valenza prioritaria, nell'ordine, i pacchetti finalizzati all'attuazione di interventi integrati di promozione del patrimonio culturale regionale (art. 6 della L.R. 55/98), quelli che operano all'interno dei bacini d'impiego individuati nell'art. 5 della stessa legge e nella deliberazione di Giunta assunta a norma dell'art. 18, quelli prevalentemente finalizzati alla produzione di beni;
- d) vantaggi occupazionali: assumono valenza prioritaria i pacchetti che realizzano i contenuti occupazionali più rilevanti, in atto ed in prospettiva.

DOCUMENTO "BETA"

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
RELATIVA A PROGETTI IMPRENDITORIALI PROPOSTI DA SOCIETA' O COOPERATIVE
AI SENSI DELLE LL.RR. 55/98 – 136/96 – 143/95 E 96/97**

La griglia di valutazione è strutturata sui campi di valutazione di seguito riportati, a ciascuno dei quali è stato assegnato il relativo peso in percentuale, differenziandone il valore in ragione della legge regionale di riferimento e della tipologia del soggetto proponente (soggetto collettivo o individuale, comprese le società unipersonale).

A - SOCIETA' E COOPERATIVE

Aree	Iniziative singole	Iniziative complesse
❖ Area 1): L'idea imprenditoriale	10%	10%
❖ Area 2): Il mercato di riferimento	10%	10%
❖ Area 3): Il modello organizzativo	10%	10%
❖ Area 4): Elementi innovativi	30%	10%
❖ Area 5): Il piano degli investimenti	20%	10%
❖ Area 6): Il conto economico	10%	10%
❖ Area 7): Il piano finanziario	10%	10%
❖ Area 8): Il pacchetto progettuale	====	30%

B - DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI

Aree	Iniziative singole
❖ Area 1): L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità	15%
❖ Area 2): Il mercato di riferimento	15%
❖ Area 3): Elementi innovativi	40%
❖ Area 4): Il piano degli investimenti	20%
❖ Area 5): Il conto economico	10%

La griglia esplicita i criteri che debbono essere applicati dal Valutatore per determinare l'attribuzione di punteggi variabili nella fase di valutazione di merito.

Ciascun campo valutativo generale è strutturato su tre colonne.

La prima colonna propone la descrizione sintetica dell'indicatore.

Nella seconda colonna è indicato il peso relativo attribuito agli indicatori. Il peso relativo riflette la rilevanza assegnata a ciascun indicatore, rispetto al paniere di indicatori individuati per quel determinato campo valutativo. Il peso è espresso in termini percentuali rispetto al punteggio massimo attribuito ad ogni area valutativa.

Nella terza colonna, infine, sono riportati i criteri di valorizzazione del progetto rispetto a ciascun indicatore, espressi in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo in applicazione del suo peso relativo.

La valutazione ha ad oggetto tutta la documentazione inoltrata a corredo dell'iniziativa progettuale.

La valutazione è espressa in millesimi e la soglia minima ai fini dell'idoneità è fissata al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, fatto salvo, comunque, il raggiungimento di un punteggio non inferiore al 30% per ciascuna area.

A - GRIGLIA PER SOCIETA' E COOPERATIVE**Area 1 – L'idea imprenditoriale**

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max : l'idea imprenditoriale è descritta in modo pienamente soddisfacente anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi, mediante una articolazione pienamente intelligibile e congruamente articolata dei medesimi <input type="checkbox"/> 50% : l'idea imprenditoriale è descritta in modo soddisfacente, anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi che sono rappresentati sufficientemente chiari ed articolati <input type="checkbox"/> 0 : la descrizione dell'idea imprenditoriale è inadeguata e/o confusa e/o contraddittoria
Prodotto/Servizio offerto	40%	<input type="checkbox"/> Max : il prodotto/servizio offerto è esplicitato in maniera molto dettagliata e puntuale <input type="checkbox"/> 50% : il prodotto/servizio offerto è descritto in modo soddisfacente nei suoi aspetti peculiari <input type="checkbox"/> 0 : il prodotto/servizio è esplicitato in maniera confusa e/o lacunosa
Processo produttivo	40%	<input type="checkbox"/> Max : il processo produttivo evidenzia in modo pienamente chiaro ed esaustivo tutte le fasi riguardanti la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 50% : il processo produttivo evidenzia in modo soddisfacente le fasi per la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 0 : il processo produttivo evidenzia in modo inadeguato, confuso o contraddittorio le fasi della produzione del bene o dell'erogazione del servizio

Area 2) - Il mercato di riferimento

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max : Il mercato è descritto in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene alla potenziale clientela che ai concorrenti presenti sul territorio <input type="checkbox"/> 50% : Il mercato è descritto in modo abbastanza soddisfacente con riferimento alla clientela e ai concorrenti <input type="checkbox"/> 0 : La descrizione del mercato presenta significative carenze con riguardo alla clientela e ai concorrenti

Analisi dei bisogni del mercato	25%	<input type="checkbox"/> Max: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata con molta chiarezza ed in modo esauriente, ed è supportata da informazioni statistiche e da fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili <input type="checkbox"/> 50%: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo soddisfacente, ed è supportata da informazioni statistiche verificabili <input type="checkbox"/> 0: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo sommario e/o confuso e/o contraddittorio, mancando, altresì, del supporto di informazioni statistiche e documentali
Sviluppo e redditività del segmento prescelto	35%	<input type="checkbox"/> Max: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono pienamente intelligibili e congruamente rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle strategie programmate, alle professionalità e competenze presenti nell'impresa <input type="checkbox"/> 50%: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle strategie programmate, alle professionalità e competenze presenti nell'impresa <input type="checkbox"/> 0: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle potenzialità del mercato, e/o agli investimenti previsti, e/o alle strategie programmate, e/o alle professionalità e competenze presenti nell'impresa
Sstrategie d'ingresso nel contesto di riferimento	30	<input type="checkbox"/> Max: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono espone con molta chiarezza ed in modo esauriente e ritenute efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 50%: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono trattate in modo soddisfacente e ritenute abbastanza efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 0: Manca, in tutto o in parte, il riferimento alle strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti, ovvero esse sono trattate in modo confuso e/o contraddittorio, ovvero sono ritenute totalmente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti

Area 3) - Il modello organizzativo

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	30%	<input type="checkbox"/> Max: L'organigramma aziendale descrive in modo pienamente soddisfacente le funzioni e le competenze in capo ai soci prestatori e ai dipendenti <input type="checkbox"/> 50%: L'organigramma aziendale descrive in modo soddisfacente funzioni e competenze in capo ai soci prestatori e ai dipendenti <input type="checkbox"/> 0: L'organigramma aziendale manca del tutto o in parte, e/o il riferimento alle funzioni e alle competenze di soci prestatori e dipendenti risulta confuso e/o contraddittorio
Attitudini e/o esperienze dei soci	70%	<input type="checkbox"/> Max: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono pienamente confacenti ai rispettivi curricula <input type="checkbox"/> 50%: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono sostanzialmente coerenti con i rispettivi curricula <input type="checkbox"/> 0: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono incoerenti e/o contrastanti con i rispettivi curricula

Area 4) - Elementi innovativi

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo chiaro e compiuto <input type="checkbox"/> 50%: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> 0: Nel Progetto manca del tutto o in parte l'illustrazione degli elementi innovativi che caratterizzano l'iniziativa imprenditoriale
Innovazioni i di prodotto	50%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio non disponibile nel contesto territoriale di riferimento <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio già disponibile nel contesto territoriale di riferimento
Innovazione di processo	40%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale

Area 5) - Il piano degli investimenti

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	40%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano degli investimenti illustra in modo chiaro e dettagliato le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi pertinenti e congrui, ed è accompagnato da un cronoprogramma credibile e coerente con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento <input type="checkbox"/> 50%: Il piano degli investimenti illustra in modo soddisfacente le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi sufficientemente pertinenti e ponderati, ed è accompagnato da un cronoprogramma compatibile con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento <input type="checkbox"/> 0: Il piano degli investimenti illustra in modo inadeguato, lacunoso o confuso le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi non congrui e/o non coerenti, e/o non è accompagnato da un cronoprogramma compatibile con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento

Coerenza e congruità	60%	<input type="checkbox"/> Max: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono pienamente congruenti e chiaramente coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano puntuale corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 50%: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono sufficientemente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano sufficiente corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 0: I costi evidenziati nel piano degli investimenti non sono congruenti e/o coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o non trovano corrispondenza con il piano finanziario
-----------------------------	------------	---

Area 6) – Il conto economico

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il conto economico illustra in modo chiaro e dettagliato i valori economico-finanziari previsionali fino all'esercizio a regime <input type="checkbox"/> 50%: Il conto economico illustra in modo abbastanza soddisfacente i valori economico-finanziari previsionali fino all'esercizio a regime <input type="checkbox"/> 0: Il conto economico risulta superficiale e/o illustra in modo confuso i valori economico-finanziari previsionali
Coerenza e congruità costi e ricavi	80%	<input type="checkbox"/> Max: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, particolarmente prudentiali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono pienamente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi strategici; trovano, altresì, puntuale corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 50%: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, abbastanza prudentiali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono, altresì, abbastanza congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi prefissati; trovano sufficiente corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 0: I costi e ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri confusi e inadeguati; non sono suffragati da informazioni e/o fonti documentali e/o parametri verificabili, non sono congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o gli obiettivi prefissati; non trovano corrispondenza con il piano finanziario

Area 7) – Il piano finanziario (Cash Flow)

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano finanziario è redatto in modo dettagliato e rappresenta con chiarezza le informazioni dei flussi finanziari <input type="checkbox"/> 50%: Il piano finanziario si presenta sufficientemente analitico, e rappresenta con sufficienza le informazioni dei flussi finanziari <input type="checkbox"/> 0: Il piano finanziario è redatto superficialmente, e/o non illustra le informazioni dei flussi finanziari, e/o le presenta in modo confuso e/o contraddittorio
Coerenza delle entrate e delle uscite	80%	<input type="checkbox"/> Max: Le poste finanziarie rappresentano in modo pienamente soddisfacente la coerenza del piano finanziario con il cronoprogramma degli investimenti e il conto economico previsionale <input type="checkbox"/> 50%: Le poste finanziarie rappresentano sufficientemente la coerenza del piano finanziario con il cronoprogramma degli investimenti e il conto economico previsionale <input type="checkbox"/> 0: Le poste finanziarie risultano contraddittorie e incoerenti con il cronoprogramma degli investimenti e con il conto economico previsionale

Area 8) – Il pacchetto progettuale

- La valutazione del pacchetto progettuale verterà sia nella verifica delle singole iniziative, per quanto attiene agli indicatori di cui alle Aree da 1 a 7, sia nella verifica globale dell'intervento relativamente agli elementi sotto indicati.

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione e informazione del soggetto proponente	10%	<input type="checkbox"/> Max: L'organismo proponente è rappresentato in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene agli aspetti generali sia per quanto riguarda la qualificata esperienza nella promozione d'impresa <input type="checkbox"/> 50%: L'organismo proponente è rappresentato sufficientemente nei suoi aspetti generali e particolari per quanto attiene le specificità esperienza nella promozione d'impresa <input type="checkbox"/> 0: L'organismo proponente è rappresentato in modo carente e confusionario e non si evince una qualificata esperienza nella promozione d'impresa
Capacità di interazione delle iniziative proposte	35%	<input type="checkbox"/> Max: Il pacchetto progettuale evidenzia indiscutibilmente la complementarietà e l'interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolata. <input type="checkbox"/> 50%: Il pacchetto progettuale evidenzia una soddisfacente complementarietà e interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolata <input type="checkbox"/> 0: Non si riscontra, o si rilevano confuse e contraddittorie, complementarietà e interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolato il pacchetto progettuale
Azione propulsiva del "Pacchetto" in termini di innovazione rispetto a Settori o Territori	40%	<input type="checkbox"/> Max: Dall'esame delle iniziative imprenditoriali si rileva una indubbia e appropriata azione innovativa del pacchetto progettuale in grado di apportare giovamento allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento <input type="checkbox"/> 50%: Dall'esame delle iniziative imprenditoriali si rileva una sufficiente azione propulsiva del pacchetto progettuale allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento <input type="checkbox"/> 0: Le iniziative imprenditoriali non denotano, o sono confusamente e scarsamente evidenziate, alcuna azione capace di apportare un apprezzabile sviluppo economico e sociale
Capacità di integrarsi con la realtà produttiva esistente	15%	<input type="checkbox"/> Max: Il pacchetto progettuale mostra, in modo chiaro e soddisfacente, la capacità delle iniziative imprenditoriali in cui esso è articolato di integrarsi, e valorizzarlo ulteriormente, con il tessuto produttivo esistente <input type="checkbox"/> 50%: Il pacchetto progettuale mostra, in modo abbastanza sufficiente, la capacità delle iniziative imprenditoriali in cui esso è articolato di integrarsi con il tessuto produttivo esistente <input type="checkbox"/> 0: Non si rinvencono nelle iniziative imprenditoriali i presupposti che denotino attitudini ad integrarsi con il tessuto produttivo esistente

SCHEDA OPERATIVA UTILIZZATA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI
INOLTRATI DA **SOCIETA' E COOPERATIVE**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO PROPONENTE	S E D E			
PACCHETTO PROGETTUALE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SOCIETA' _____					
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione attribuisce al progetto i seguenti punteggi:					
Aree	Punteggi o max	Indicatori	Punti disponibili	Punti attribuiti	Punteggio minimo idoneità d'area
Area 1 – L'idea imprenditoriale					
Totale punti attribuiti per l'area 1					
Area 2 – Il mercato di riferimento					
Totale punti attribuiti per l'area 2					
Area 3 – Il modello organizzativo					
Totale punti attribuiti per l'area 3					
Area 4 – Elementi innovativi					
Totale punti attribuiti per l'area 4					
Area 5 – Il Piano degli investimenti					
Totale punti attribuiti per l'area 5					
Area 6 – Il conto economico					
Totale punti attribuiti per l'area 6					
Area 7 – Il Piano finanziario					
Totale punti attribuiti per l'area 7					
Area 8 – Il Pacchetto progettuale					
Totale punti attribuiti per l'area 8					
PUNTEGGIO COMPLESSIVO					

- Il Progetto imprenditoriale è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, non inferiore al 30% per ciascuna area
- Il Progetto imprenditoriale non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, o inferiore al 30% per ciascuna area
- Il Pacchetto progettuale, composto di n. ___ iniziative imprenditoriali, è idoneo poiché tutti i progetti in cui esso si articola hanno conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, non inferiore al 30% per ciascuna area
- Il Pacchetto progettuale, composto di n. ___ iniziative imprenditoriali, è idoneo nonostante n. __ progetto/i imprenditoriale/i, di seguito indicato/i, in cui esso si articola ha/hanno conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, o inferiore al 30% per ciascuna area
1.
2.
- Il Pacchetto progettuale non è idoneo essendo risultato/i non idoneo/i il/i progetto/i imprenditoriale/i riferito/i alla/e seguente/i società/cooperativa/e:
1.
2.
3.

Data.....

FIRMA DEI COMPONENTI
IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Sig.

Sig.

Sig.

B - GRIGLIA PER DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI**Area 1 - L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità**

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max : l'idea imprenditoriale è descritta in modo pienamente soddisfacente anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi <input type="checkbox"/> 50% : l'idea imprenditoriale è descritta in modo soddisfacente, anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi che sono rappresentati sufficientemente chiari ed articolati <input type="checkbox"/> 0 : la descrizione dell'idea imprenditoriale è inadeguata e/o confusa e/o contraddittoria
Prodotto/Servizio offerto	20%	<input type="checkbox"/> Max : il prodotto/servizio offerto è esplicitato in maniera molto dettagliata e puntuale <input type="checkbox"/> 50% : il prodotto/servizio offerto è descritto in modo soddisfacente nei suoi aspetti peculiari <input type="checkbox"/> 0 : il prodotto/servizio è esplicitato in maniera confusa e/o lacunosa
Processo produttivo	20%	<input type="checkbox"/> Max : il processo produttivo evidenzia in modo pienamente chiaro ed esaustivo tutte le fasi riguardanti la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 50% : il processo produttivo evidenzia in modo soddisfacente le fasi per la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 0 : il processo produttivo evidenzia in modo inadeguato, confuso o contraddittorio le fasi della produzione del bene o dell'erogazione del servizio
Attitudini e/o esperienze del proponente	40%	<input type="checkbox"/> Max : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono pienamente confacenti al curriculum vitae <input type="checkbox"/> 50% : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono sostanzialmente coerenti con il curriculum vitae <input type="checkbox"/> 0 : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono incoerenti e/o contrastanti con il curriculum vitae

Area 2) - Il mercato di riferimento

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il mercato è descritto in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene alla potenziale clientela che ai concorrenti presenti sul territorio <input type="checkbox"/> 50%: Il mercato è descritto in modo abbastanza soddisfacente con riferimento alla clientela e ai concorrenti <input type="checkbox"/> 0: La descrizione del mercato presenta significative carenze con riguardo alla clientela e ai concorrenti
Analisi dei bisogni del mercato	30%	<input type="checkbox"/> Max: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata con molta chiarezza ed in modo esauriente, ed è supportata da informazioni statistiche e da fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili <input type="checkbox"/> 50%: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo soddisfacente, ed è supportata da informazioni statistiche verificabili <input type="checkbox"/> 0: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo sommario e/o confuso e/o contraddittorio, mancando, altresì, del supporto di informazioni statistiche e documentali
Sviluppo e redditività dell'iniziativa	40%	<input type="checkbox"/> Max: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono congruamente rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle professionalità e alle competenze del proponente <input type="checkbox"/> 50%: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle professionalità e alle competenze del proponente <input type="checkbox"/> 0: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle potenzialità del mercato, e/o agli investimenti previsti, e/o alle professionalità e alle competenze del proponente
Sstrategie d'ingresso nel contesto di riferimento	10%	<input type="checkbox"/> Max: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono espone con molta chiarezza ed in modo esauriente e ritenute efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 50%: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono trattate in modo soddisfacente e ritenute abbastanza efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 0: Manca, in tutto o in parte, il riferimento alle strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti, ovvero esse sono trattate in modo confuso e/o contraddittorio, ovvero sono ritenute totalmente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti

Area 3) - Elementi innovativi

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo chiaro e compiuto <input type="checkbox"/> 50%: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> 0: Nel Progetto manca del tutto o in parte l'illustrazione degli elementi innovativi che caratterizzano l'iniziativa imprenditoriale
Innovazioni di prodotto	50%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio non disponibile nel contesto territoriale di riferimento <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio già disponibile nel contesto territoriale di riferimento
Innovazione di processo	40%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale

Area 4) - Il piano degli investimenti

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva	40%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano degli investimenti illustra in modo chiaro e dettagliato le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi pertinenti e congrui <input type="checkbox"/> 50%: Il piano degli investimenti illustra in modo soddisfacente le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi sufficientemente pertinenti e ponderati <input type="checkbox"/> 0: Il piano degli investimenti illustra in modo inadeguato, lacunoso o confuso le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi non congrui e/o non coerenti
Coerenza e congruità	60%	<input type="checkbox"/> Max: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono pienamente congruenti e chiaramente coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano puntuale corrispondenza con le fonti di copertura <input type="checkbox"/> 50%: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono sufficientemente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano sufficiente corrispondenza con le fonti di copertura <input type="checkbox"/> 0: I costi evidenziati nel piano degli investimenti non sono congruenti e/o coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o non trovano corrispondenza con le fonti di copertura

Area 5) – Il conto economico

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il conto economico illustra in modo chiaro e dettagliato i valori economico-finanziari previsionali del primo esercizio a regime <input type="checkbox"/> 50%: Il conto economico illustra in modo abbastanza soddisfacente i valori economico-finanziari previsionali del primo esercizio a regime. <input type="checkbox"/> 0: Il conto economico risulta superficiale e/o illustra in modo confuso i valori economico-finanziari previsionali.
Coerenza e congruità costi e ricavi	80%	<input type="checkbox"/> Max: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, particolarmente prudentiali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono pienamente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi strategici <input type="checkbox"/> 50%: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, abbastanza prudentiali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono, altresì, abbastanza congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi prefissati <input type="checkbox"/> 0: I costi e ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri confusi e inadeguati; non sono suffragati da informazioni e/o fonti documentali e/o parametri verificabili, non sono congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o gli obiettivi prefissati.

SCHEDA OPERATIVA UTILIZZATA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI
INOLTRATI DA DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO PROPONENTE		S E D E		
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:					
Area	Punteggio max	Indicatori	Punti disponibili	Punti attribuiti	Punteggio minimo idoneità d'area
Area 1 – L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità					
Totale punti attribuiti per l'area 1					
Area 2 – Il mercato di riferimento					
Totale punti attribuiti per l'area 2					
Area 3 – Elementi innovativi					
Totale punti attribuiti per l'area 3					
Area 4 – Il Piano degli investimenti					
Totale punti attribuiti per l'area 4					
Area 5 – Il conto economico					
Totale punti attribuiti per l'area 5					
PUNTEGGIO COMPLESSIVO					
<input type="checkbox"/> L'iniziativa imprenditoriale è <u>idonea</u> avendo conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e comunque non inferiore al 30% per ciascuna area					
<input type="checkbox"/> L'iniziativa imprenditoriale <u>non è idonea</u> avendo conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile o inferiore al 30% per ciascuna area					

Data.....

FIRMA DEI COMPONENTI
IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Sig.

Sig.

Sig.

ALLEGATO "C"

**MODULISTICA DA UTILIZZARE PER L'INOLTRO DELLE ISTANZE A
VALERE SULLE LEGGI REGIONALI 55/98, 136/96, 143/95 E 96/97**

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 (art. 4) - 136/96 - 96/97

MODELLO C Proposta Pacchetto Progettuale

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
 SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DELLA
 FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA (PE)

Oggetto: LL.RR. n. 55/98(Art. 4) - 136/96 - 143/95-96/97 - **Proposta Pacchetto progettuale.**

Il Sottoscritto		Nato a	
Data di nascita		Residente in	
Indirizzo			
Telefono - Fax - e-mail	-	-	-
Codice Fiscale			
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i>		

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Ragione Sociale

--

3. Costituita il:

--

4. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

5.

C.C.I.A.A. di		Data di Iscrizione		Al n°:	
---------------	--	--------------------	--	--------	--

6. Codice fiscale

--

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 (art. 4) - 136/96 - 96/97

MODELLO C Proposta Pacchetto Progettuale**PRESENTA**

l'allegato Pacchetto progettuale denominato _____
 ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui alla L.r. 55/98 (art. 4) ovvero alla L.r. 96/97 ovvero alla
 L.r. 136/96 (*cancellare la legge che non interessa*), composto di _____ iniziative imprenditoriali, e
 segnatamente:

- ❖ N. 1 _____
- ❖ N. 2 _____
- ❖ N. 3 _____
- ❖ N. 4 _____

riconducibili, rispettivamente, alle Società/Cooperative:

- ❖ _____
- ❖ _____
- ❖ _____

per ognuna delle quali si allega la documentazione prevista dalla relativa disciplina attuativa.
 Le iniziative saranno localizzate nei comuni di:

- ❖ _____
- ❖ _____
- ❖ _____
- ❖ _____

i cui territori sono ricompresi nel/la Parco Nazionale/Regionale/Riserva Naturale di _____

(compilare in caso di pacchetto a valere sulla L.r. 136/96)

Allega, inoltre, alla presente:

1. Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti richiesti in capo a questo Organismo ai fini della proposizione del Pacchetto progettuale
2. Relazione di accompagnamento
3. Dichiarazione di insussistenza di rapporti di parentela o di affinità tra i soci/amministratori delle società/cooperative a cui si riconducono le iniziative imprenditoriali

Data _____

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 - art - 4 e 136/96

MODELLO C-1 - Istanza di finanziamento per Società e Cooperative

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA (PE)

Oggetto: LL.RR. n. 55/98(Art. 4) e 136/96 - **Istanza di accesso alle agevolazioni.**

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i>	

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

Ragione Sociale

3. Costituita il:

--

4. Capitale Sociale

Sottoscritto	Versato
--------------	---------

5. Composizione compagine e quote sociali

Nominativo	Sesso (M/F)	Quote possedute in €

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 - art - 4 e 136/96

MODELLO C-1 Istanza di finanziamento per Società e Cooperative**5a. Sede legale**

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Data di Iscrizione (se già intervenuta)		Al n°:	
---------------	--	--	--	--------	--

5b. Sede operativa (se diversa dalla sede legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono e Fax:			

6. Partita IVA(se già posseduta)

--

7. Codice fiscale

--

8. Codice ISTAT di attività svolta (attività prevalente):

--

Il codice ISTAT dell'attività prevalente è quello dichiarato all'ufficio IVA e che compare nella denuncia IVA

9. Ente Parco o Riserva Naturale interessata dall'iniziativa

--

10. Dati riepilogativi delle spese previste nel progetto.

(Indicare esclusivamente le spese ammissibili a contributo e per le quali vengono richieste le agevolazioni previste dalla L. R. n. 55/1998 - Art. 4 ovvero dalla L.R. 136/96).

Categoria di spesa	Spesa in Euro al netto di IVA	TOTALI
INVESTIMENTI MATERIALI ED IMMATERIALI		
a) Spese di costituzione e progettazione dell'intervento		
b) Spese per allacciamenti, macchinari ed attrezzature		
c) Spese per l'acquisizione di marchi, brevetti, software e licenze.		
d) Spese per interventi edili ed impiantistica		
e) Spese per servizi di tutoraggio in fase di start up		
Totale spese in beni materiali ed immateriali		

CHIEDE

le agevolazioni previste dalla L. R. n. 55/98 (Art. 4) L.R. 136/96, secondo la tabella seguente

Agevolazione	Importo in Euro
A) Contributo in conto capitale pari al 50% delle spese ammissibili di investimento.	
B) Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese relativi a servizi di tutoraggio	
TOTALE AGEVOLAZIONI RICHIESTE	

ALLEGATO "C"**Leggi Regionali n. 55/98 - art - 4 e 136/96****MODELLO C-1 - Istanza di finanziamento per Società e Cooperative**

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- che la società istante possiede i requisiti previsti dalla relativa disciplina attuativa (Allegato A – Titolo 1) e di P.M.I. di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12.01.2001;
- di **non aver** inoltrato istanze, per la medesima finalità ed iniziativa, a valere sulle leggi regionali 55/98 o 136/96, 143/95 e 96/97 (cancellare le leggi che non interessano)
- che la società/cooperativa non annovera soci già titolari di ditte individuali e/o quote di società o cooperative già agevolate da contributi regionali, nazionali o comunitarie;
- che la società/cooperativa non annovera persone fisiche o giuridiche che abbiano già fruito, nei cinque anni precedenti la domanda, di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali
- che la società/cooperativa non annovera soggetti che rivestono o hanno rivestito nei cinque anni precedenti la domanda qualità di socio in società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali, nonché titolari di ditte individuali.
- che l'iniziativa proposta **CONCERNE** **NON CONCERNE** attività riconducibile ai bacini d'impiego prioritari di cui agli artt. 5 e 6 della L.R. 55/98.

AUTORIZZA

Con l'apposizione della firma in calce alla presente la Regione Abruzzo e gli Organismi all'uopo preposti, alla trattazione dei dati comunicati ai sensi del DLgs 30.06.2003, n. 196 e s.m.e.i.

ALLEGA :

- a) Atto costitutivo con statuto e libro dei soci (per le società di capitali) in copia autentica
- b) Idonea documentazione attestante la riconducibilità di almeno il 50% % dei soci ad una delle categorie elencate nell'art. 4, comma 2, della L.R. 55/98 (MODELLO C.3 di cui all'Allegato "C")
- c) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica
- d) Dichiarazione di cui al MODELLO C.2 contenente i nominativi dei soci-lavoratori impegnati nelle attività svolte dall'impresa
- e) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
- f) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")
- g) Duplice copia del formulario relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte (MODELLO C.16 - **FORMULARIO "1"**)
- h) Curricula dei soci, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestanti le professionalità e le competenze specifiche degli stessi
- i) Dichiarazioni rilasciate rispettivamente dall'Ente Parco o dall'Ente Gestore della Riserva naturale e dal Sindaco competente, attestanti la compatibilità dell'iniziativa con le norme di salvaguardia dell'ambiente, e con le strumentazioni urbanistiche vigenti (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)
- j) Idonea documentazione attestante la residenza dei soci, nei Parchi o nelle Riserve naturali, nella proporzione di cui al comma 4 del precedente art. 1 (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)
- k) Tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto. Per i beni usati una dichiarazione del venditore che attesti:
 - l'origine esatta dei beni e che gli stessi, nel corso degli ultimi sette anni, non hanno mai beneficiato di un contributo regionale, nazionale o comunitario
 - il prezzo e le caratteristiche tecniche dei beni usati da acquisire

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

ALLEGATO "C"
Legge Regionale n. 55/98 art - 8
MODELLO C-1 Bis – Istanza di finanziamento per SOGGETTI INDIVIDUALI e SOCIETA'
UNINOMINALE

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. n. 55/98 – Art. 8 - **Istanza di accesso alle agevolazioni.**

Il/La Sottoscritto/a		Nato/a a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Codice Fiscale		
Telefono – Fax – e-mail		
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i>	

ovvero in qualità di legale rappresentante della società uninomine sotto indicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

Ragione Sociale

3. Costituita il:

--

4. Capitale Sociale

Sottoscritto	Versato
--------------	---------

5a. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di	Data di Iscrizione (se già intervenuta)	Al n°:
---------------	--	--------

5b. Sede operativa (se diversa dalla sede legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
:		Telefono e Fax:			
Via e n. civico:					

ALLEGATO "C"
Legge Regionale n. 55/98 art - 8
MODELLO C-1 Bis - Istanza di finanziamento per SOGGETTI INDIVIDUALI e SOCIETA'
UNINOMINALE

in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 8 della L.R. 55/98

CHIEDE

Le agevolazioni di cui all'art. 8, della L.R. 55/98, secondo la tabella che segue, in relazione alla finalità sottoevidenziata (barrare la casella che interessa):

- Avvio di Nuova Impresa
- Rilevazione di Azienda preesistente **(per le sole persone fisiche)**
- Acquisizione di partecipazioni societarie **(per le sole persone fisiche)**

Agevolazione	Importo in Euro
A.1) Contributo in conto capitale per le spese di investimento ammissibili.	
A.2) Contributo a fondo perduto per le spese di acquisizione di quote sociali	
B.1) Contributo in conto capitale per le spese relative a servizi di tutoraggio:	
TOTALE AGEVOLAZIONI RICHIESTE	

DICHIARA che

(da non compilare in caso di acquisizione di partecipazioni societarie)

La sede legale dell'impresa è/sarà:

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

La Sede Operativa (se diversa da quella legale) è/sarà localizzata presso

Comune		Provincia		Cap.	
Via e n. civico		Telefono e Fax:			

Partita IVA (se già posseduta)

--

Registro imprese (se già iscritta)

C.C.I.A.A. di		Data di Iscrizione		Al n°	
---------------	--	--------------------	--	-------	--

Codice ISTAT di attività svolta (attività prevalente) o che andrà a svolgere:

--

Il codice ISTAT dell'attività prevalente è quello dichiarato - o sarà dichiarato - all'ufficio IVA.

ALLEGATO "C"
Legge Regionale n. 55/98 art - 8
MODELLO C-1 Bis – Istanza di finanziamento per SOGGETTI INDIVIDUALI e SOCIETA'
UNINOMINALE

Dati riepilogativi degli investimenti previsti nel progetto.

(Indicare esclusivamente gli investimenti ammissibili a contributo e per i quali vengono richieste le agevolazioni previste dalla Legge Regionale n. 55/1998 – Art. 8).

Categoria di spesa	Spesa in Euro al netto di IVA	TOTALE
INVESTIMENTI MATERIALI ED IMMATERIALI		
Spese per allacciamenti, macchinari ed attrezzature		
Spese per interventi edili ed impiantistica		
Spese per interventi edili ed impiantistica		
Licenze, brevetti e software		
Spese relative a servizi di tutoraggio		
Beni usati desumibili dall'atto di cessione		
Spese per acquisizione quote sociali		
TOTALE SPESE		

Consapevole della responsabilità penale derivanti da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del del D.P.R. 28.12..2000, n. 445

DICHIARA

- non aver inoltrato istanze, per la medesima finalità ed iniziativa, a valere sulle leggi regionali 143/95 e 96/97
- di non aver beneficiato di altre agevolazioni in capo a Leggi Regionali o Statali, di non essere socio o amministratore di società/cooperative già agevolate o istanti per il medesimo bando, né aver ceduto attività o quote sociali, di imprese agevolate negli ultimi 24 mesi

ALLEGA :

- a) Idonea documentazione attestante la sussistenza dei requisiti soggettivi (attestazione del competente Centro per l'impiego o autodichiarazione - MODELLO C.4 - ai sensi del D.P.R. 445/2000)
- b) Copia autentica dell'atto costitutivo, dello statuto e del libro dei soci, in presenza di società unipersonale.
- c) Dichiarazione di cui al MODELLO C.10 relativo agli ulteriori obblighi
- d) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.11)
- e) Curriculum, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestante le professionalità e le competenze specifiche del soggetto proponente
- f) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica vigente
- g) Duplice copia del formulario di cui alla lett. d) dell'art. 4, comma 3, lett. c) dell'Allegato A – Parte Seconda - (MODELLO C.17 **FORMULARIO 2**)

ALLEGATO "C"**Legge Regionale n. 55/98 art - 8****MODELLO C-1 Bis - Istanza di finanziamento per SOGGETTI INDIVIDUALI e SOCIETA'
UNINOMINALE**

- h) Atto di cessione, di data non anteriore a tre mesi, e copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili (**in presenza di acquisto d'azienda**)
- i) Dichiarazioni rilasciate rispettivamente dall'Ente Parco o dall'Ente gestore della Riserva naturale e dal Sindaco competenti attestanti la compatibilità dell'iniziativa con le norme di salvaguardia dell'ambiente, e con le strumentazioni urbanistiche (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)
- j) Idonea documentazione attestante la residenza del proponente nei Parchi o nelle Riserve naturali (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)
- k) Tre preventivi, per i beni nuovi di fabbrica, di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato. Ai preventivi dovranno essere allegati depliant illustrativi corredati da listini di mercato. Per i beni usati una dichiarazione del venditore che attesti:
 - l'origine esatta dei beni e che gli stessi, nel corso degli ultimi sette anni, non hanno mai beneficiato di un contributo regionale, nazionale o comunitario.
 - il prezzo e le caratteristiche tecniche dei beni usati da acquisire

(In casi di acquisizione di quote sociali allegare, oltre alla documentazione di cui alla precedente lett. a)

- l) Atto costitutivo, statuto e libro dei soci (per le società di capitali), in copia autentica, della società o cooperativa di cui si intende acquisire quote sociali;
- m) Certificato storico d'iscrizione alla Camera di Commercio attestante, tra l'altro, la vigenza della società o cooperativa di cui al punto 5);
- n) Misura camerale concernente l'assetto societario;
- o) Copia del bilancio, se obbligate alla redazione, ovvero situazione patrimoniale dell'ultimo bilancio (per le società di persone), certificato da un revisore contabile iscritto nell'apposito albo;
- p) Dichiarazione giurata del legale rappresentante della società o cooperativa nella quale viene riportato il valore reale dell'azienda, cui viene commisurato il prezzo della quota che il richiedente le agevolazioni intende acquisire.

Data

Firma

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 143/95 e 96/97

MODELLO C-1Ter – Istanza di finanziamento

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
65124 PESCARA (PE)

Oggetto: LL.RR. nn. 143/95 e 96/97 - **Istanza di accesso alle agevolazioni.**

Il/La Sottoscritto/a		Nato/a a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i>	

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata *(barrare la casella interessata)*

1. Denominazione e natura giuridica

--

Ragione Sociale

3. Costituita il:

--

4. Capitale Sociale

Sottoscritto	Versato
--------------	---------

5. Composizione compagine e quote sociali

Nominativo	Sesso (M/F)	Quote possedute in €

6a. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			
Registro Imprese di		Data di Iscrizione		Al n°	

ALLEGATO "C"
 Leggi Regionali n. 143/95 e 96/97
MODELLO C-1Ter – Istanza di finanziamento

6b. Sede operativa - (se diversa dalla sede legale)

Comune:	Provincia:	Cap.:
Via e n. civico:	Telefono e Fax:	

7. Partita IVA

--

8. Codice fiscale

--

9. Codice ISTAT di attività svolta (attività prevalente):

--

Il codice ISTAT dell'attività prevalente è quello dichiarato all'ufficio IVA e che compare nella denuncia IVA

10. Dati riepilogativi dell'investimento previsti nel progetto.

(Indicare esclusivamente gli investimenti ammissibili a contributo e per i quali vengono richieste le agevolazioni previste dalle leggi regionali in oggetto).

Categoria di spesa	Spesa in Euro al netto di IVA	TOTALI
INVESTIMENTI MATERIALI ED IMMATERIALI		
a) Spese di costituzione e progettazione dell'intervento		
b) Spese per allacciamenti, macchinari ed attrezzature		
c) Spese per l'acquisizione di marchi, brevetti, software e licenze.		
d) Spese per interventi edili ed impiantistica		
e) Spese per servizi di tutoraggio in fase di start up		
Totale spese in beni materiali ed immateriali		

CHIEDE

Le agevolazioni previsti dalle leggi regionali in oggetto, secondo la tabella seguente:

Agevolazione	Importo in Euro
A) Contributo in conto capitale pari al 50% delle spese ammissibili di investimento.	
B) Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese relativi a servizi di tutoraggio	
C) Prestito agevolato	
Totale agevolazioni richieste	

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 143/95 e 96/97

MODELLO C-1Ter – Istanza di finanziamento

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di essere titolare/legale rappresentante della (barrare la casella che interessa)

Nuova impresa

Impresa preesistente

- che l'impresa possiede i requisiti di Piccola Impresa previsti dalla legge;
- che l'impresa possiede i requisiti di cui all'art. 3 comma 1 della Legge;
- che la società/cooperativa non annovera soci già titolari di ditte individuali e/o quote di società o cooperative già agevolate da contributi regionali, nazionali o comunitarie;
- che la società/cooperativa non annovera persone fisiche o giuridiche che abbiano già fruito, nei cinque anni precedenti la domanda, di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali
- che la società/cooperativa non annovera soggetti che rivestono o hanno rivestito nei cinque anni precedenti la domanda qualità di socio in società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali, nonché titolari di ditte individuali
- di non aver beneficiato di altre agevolazioni in capo a Leggi Regionali o Statali, di non essere socio o amministratore di società/cooperative già agevolate o istanti per il medesimo bando, né aver ceduto attività o quote sociali, di imprese agevolate negli ultimi 24 mesi (in caso di Ditta individuale o Società uninominale)
- di non aver inoltrato istanze, per la medesima finalità ed iniziativa, a valere sulle leggi regionali 55/98 e 136/96;

AUTORIZZA

Con l'apposizione della firma in calce alla presente la Regione Abruzzo e gli Organismi all'uopo preposti, alla trattazione dei dati comunicati ai sensi del DLgs 30.06.2003, n. 196 e s.m.e.i.

ALLEGA :

- a) Atto costitutivo con statuto e libro dei soci (per le società di capitali) in copia autentica
- b) Certificato storico di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, comprensivo di vigenza, per le imprese preesistenti
- c) Certificato di attribuzione del numero di Partita IVA
- d) Dichiarazione di cui al MODELLO C.2 contenente i nominativi dei soci-lavoratori impegnati nelle attività svolte dall'impresa
- e) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 143/95 e 96/97

MODELLO C-1Ter – Istanza di finanziamento

- f) Curricula dei soci, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestanti le professionalità e le competenze specifiche degli stessi
- g) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
- h) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")
- i) Duplice copia del formulario di cui alla disciplina attuativa (MODELLO C.16 **FORMULARIO "1" – per le imprese collettive – o MODELLO C.17 FORMULARIO "2" – per quelle individuali e società uninominali**)
- j) Tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto. Per i beni usati una dichiarazione del venditore che attesti:
 - l'origine esatta dei beni e che gli stessi, nel corso degli ultimi sette anni, non hanno mai beneficiato di un contributo regionale, nazionale o comunitario
 - il prezzo e le caratteristiche tecniche dei beni usati da acquisire

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

ALLGATO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 – Art. 4 – 136/96 – 96/97

MODELLO C.2– Dichiarazione di prestazione lavorativa dei soci

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA (PE)

Oggetto: LL. RR. n. 55/98 (Art. 4) - 136/96 – 96/97. **Dichiarazione di prestazione lavorativa dei soci.**

La/Il Sottoscritto/a	Nato/a a	
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail		
Codice Fiscale		

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

Denominazione e natura giuridica dell'impresa

--

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'obbligo della prestazione lavorativa, così come disposto dalla disciplina attuativa della L.r. 55/98 (Art. 4)/136/96/96/97 (*cancellare le leggi che non interessano*), sarà assolto dai sottoelencati soci:

Cognome e nome	Nato/a a	
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		

Cognome e nome	Nato/a a	
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		

Cognome e nome	Nato/a a	
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		

(aggiungere altri riquadri se necessari)

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

ALLEGATO "C"**Legge Regionale n. 55/98 – Art. 4****MODELLO C-3– Autodichiarazione dei requisiti soggettivi**

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
65124 PESCARA (PE)

Oggetto: Autodichiarazione circa la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 2, lett. a) e dall'art. 8 della L.R. 55/98.

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail		- -
Codice Fiscale		

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di essere _____
(riportare, tra quelle sottoelencate, la categoria di appartenenza)

ed iscritto/a nell'anagrafe del Centro per l'Impiego di _____ a far data dal _____

1. ultraquarantenni iscritti nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati, privi di reddito da lavoro autonomo o dipendente, o, comunque, con reddito non superiore a quello escluso da imposizione fiscale;
2. donne iscritte nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di inoccupate/disoccupate, prive di reddito da lavoro autonomo o dipendente, o, comunque, con reddito non superiore a quello escluso da imposizione fiscale;
3. altri lavoratori iscritti da almeno 6 mesi nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati o inoccupati, privi di reddito da lavoro autonomo o dipendente, o, comunque, con reddito non superiore a quello escluso da imposizione fiscale;
4. lavoratori in Cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero percettori del trattamento di disoccupazione speciale;
5. lavoratori espressamente individuati in accordi per la gestione di esuberanti nei casi di crisi aziendali, di settore e di area, ed ulteriori categorie di lavoratori determinate dalla Commissione di cui all'art. 16 della L.R. 16/9/98, n. 76;
6. soggetto in condizione di disagio sociale di cui all'art. 12, comma 1, della L.R. 55/98;
7. soggetto in condizione di disagio sociale di cui all'art. 13, commi 1 e 2 della L.R. 55/98.

Data

Firma

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

MODELLO "C"**Legge Regionale n. 55/98 - Legge Regionale n. 136/96 - Legge Regionale n. 96/97****MODELLO C.4 - Richiesta anticipo**

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Parini, 21
 65100 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. n. 55/98 (artt. 4 e 8) - L.R. n. 136/96 - L.R. 96/97 - **Richiesta anticipo.**

Il Sottoscritto			Nato a
Data di nascita		Residente in	
Indirizzo			
Telefono - Fax - e-mail			
Codice Fiscale			

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

3. Sede operativa (se diversa da quella legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

N.B. - I riquadri non vanno compilati in presenza di acquisizione di quote sociali (art. 8 della L.r. 55/98)

in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO a valere sulla Legge art. , con determinazione del Servizio Programmazione Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione n del , Prot. n del , per un importo di agevolazione a fondo perduto ovvero a titolo di prestito agevolato, pari ad Euro

CHIEDE

- l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro , pari al 70% dell'ammontare del contributo concesso
 ovvero
 l'erogazione del prestito agevolato complessivo di Euro

MODELLO "C"**Legge Regionale n. 55/98- Legge Regionale n. 136/96- Legge Regionale n. 96/97****MODELLO C.4 -Richiesta anticipo**

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa/beneficiario:

- n. conto corrente istituto di credito
- agenzia di ABI CAB

Alla presente allega:

1. certificato storico di iscrizione nel Registro delle imprese della CCIAA della provincia in cui ha sede operativa l'impresa, comprensivo di vigenza
2. copia del certificato di attribuzione della Partita.I.V.A.;
3. polizza fidejussoria pari all'importo del contributo a fondo perduto da erogare, maggiorato del 5%, in conformità al modello allegato (MODELLO C.12)
ovvero
4. polizza fidejussoria pari all'importo del prestito agevolato da erogare, maggiorato del 5%, in conformità al modello allegato (MODELLO C.13)

NOTA: In caso di acquisizione di quote sociali (art. 8 L.r. 55/98) va allegata unicamente polizza fidejussoria di cui al MODELLO C.12

Data

Firma Legale Rappresentante/Beneficiario

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

ALLEGATO "C"

Legge Regionale n. 55/98 – Art. 4

MODELLO C.5 – Rendicontazione anticipo

Spett.le F.I.R.A. S.p.A.
Via Parini, 21
65100 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. 55/98 – L.R. n. 136/96 – L.R. 96/97 - **Rendicontazione anticipo**

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

3. Localizzazione degli investimenti (se diversa da quella legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO a valere sulla Legge , art. , con determinazione del Servizio Programmazione Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione n del Prot. n del , per un importo di agevolazione a fondo perduto pari a Euro , consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

ALLEGATO "C"**Legge Regionale n. 55/98 – Art. 4****MODELLO C.5 – Rendicontazione anticipo**

Alla presente allega:

- copie autenticate delle fatture sopra elencate, debitamente quietanziate
- estratti conti bancari, registri contabili, ed altra documentazione equivalente a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle fatture sopra elencate
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, in conformità al modello allegato in appendice ai formulari
- dichiarazione di cui al MODELLO C.7 dell'Allegato C in ordine ai rapporti di parentela o di affinità
- dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, di un Revisore contabile attestante che gli investimenti sono stati realizzati a costi congruenti e che i medesimi sono pertinenti all'iniziativa imprenditoriale agevolata dalla Regione Abruzzo

Data

Firma del Legale Rappresentante

Le firme apposte sono autenticate ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di validi documenti di identità

Istruzioni per la compilazione della tabella

- (1) Indicare la tipologia di investimento con i seguenti codici

CODICE	DESCRIZIONE CATEGORIA
A	spese di costituzione, importo massimo ammesso ai benefici della legge : 2.000 euro
B	allacciamenti, macchinari ed attrezzature
C	beni materiali o immateriali ad utilità pluriennale direttamente collegati al ciclo produttivo o al servizio da erogare, compresa la realizzazione di marchi, l'acquisizione di brevetti, licenze, quote iniziali dei contratti di franchising.
D	Spese per ristrutturazione edilizia

- (2) Indicare data della fattura
- (3) Indicare il numero fattura
- (4) Indicare una descrizione sintetica della fornitura relativa alla fattura
- (5) Ragione Sociale o Nome fornitore
- (6) Importo al netto di IVA

MODELLO "C"

Legge Regionale n. 55/98 - Legge Regionale n. 136/96 - Legge Regionale n. 96/97
MODELLO C-6 - Richiesta e rendicontazione saldo

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Parini, 21
 65100 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. n. 55/98 (artt. 4 e 8) - L.R. n. 136/96 - L.R. 96/97 - **Richiesta e rendicontazione saldo.**

Il Sottoscritto	Nato a	
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		
Telefono - Fax - e-mail		
Codice Fiscale		

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede legale

Comune:	Provincia:	Cap.:
Via e n. civico:	Telefono	
Fax	e-mail	

C.C.I.A.A. di	Al n°:
Partita IVA	Codice Fiscale

3. Sede operativa (se diversa da quella legale)

Comune:	Provincia:	Cap.:
Via e n. civico:	Telefono	
Fax	e-mail	

C.C.I.A.A. di	Al n°:
Partita IVA	Codice Fiscale

in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO a valere sulla Legge _____, art. _____, con determinazione del Servizio Programmazione Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione n _____ del Prot. n _____ del _____, per un importo di agevolazione a fondo perduto/a titolo di prestito agevolato pari ad Euro _____.

CHIEDE

- L'erogazione del saldo di Euro _____ relativo al contributo a fondo perduto concesso; che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa/beneficiario:
- n. conto corrente _____ istituto di credito _____
 - agenzia _____ di _____ ABI _____ CAB _____

MODELLO "C"**Legge Regionale n. 55/98– Legge Regionale n. 136/96- Legge Regionale n. 96/97****MODELLO C-6 –Richiesta e rendicontazione saldo**

Alla presente allega:

- certificato storico di iscrizione nel Registro delle imprese della CCIAA della provincia in cui ha sede operativa l'impresa, comprensivo di vigenza;
- copie autentiche delle fatture sopra elencate debitamente quietanziate
- estratti conti bancari, registri contabili, ed altra documentazione equivalente a dimostrazione dell'aver avuto pagamento delle fatture sopra elencate
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, in conformità al modello allegato in appendice ai formulari
- dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, di un Revisore contabile attestante che gli investimenti sono stati realizzati a costi congruenti e che i medesimi sono pertinenti all'iniziativa imprenditoriale agevolata dalla Regione Abruzzo
- copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni
- dichiarazione di cui al MODELLO C.7
- dichiarazione ai fini del "de minimis" (MODELLO C.9)
- dichiarazione confermativa del Legale rappresentante circa l'obbligo della prestazione dei soci in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 55/98 (MODELLO C.10)

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

Istruzioni per la compilazione della tabella

- (1) Indicare la tipologia di investimento con i seguenti codici

CODICE	DESCRIZIONE CATEGORIA
A	spese di costituzione e progettazione dell'intervento
B	Spese per allacciamenti, macchinari ed attrezzature
C	Spese per interventi edili ed impiantistica
D	Spese per licenze, brevetti e software
E	Spese per servizi di tutoraggio

- (2) Indicare data della fattura
 (3) Indicare il numero fattura
 (4) Indicare una descrizione sintetica della fornitura relativa alla fattura
 (5) Ragione Sociale o Nome fornitore
 (6) Importo al netto di IVA

MODELLO "C"

Legge Regionale n. 55/98 – Legge Regionale n. 136/96 – Legge Regionale n. 96/97
MODELLO C.7- Dichiarazione di insussistenza rapporti di parentela o di affinità

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Parini, 21
 65100 PESCARA (PE)

Oggetto : L.R. 55/98 (artt. 4 e 8) – L.R. 136/96 – L.R. 96/97

Dichiarazione di insussistenza di rapporti di parentela o di affinità

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		

in qualità di titolare/legale rappresentante/beneficiario dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO a valere sulla Legge _____, art. _____, con determinazione del Servizio Programmazione Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione n _____ del _____ Prot. n _____ del _____, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che tra il titolare o alcuno dei soci o amministratore dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni di cui alla L.R. _____ e i titolari, soci o amministratori delle ditte con cui sono avvenute transazioni per l'acquisto dei beni agevolati e rendicontati, non sussiste rapporto di parentela o di affinità, entro il quarto grado.

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

MODELLO "C"

Legge Regionale n. 55/98 – Legge Regionale 136/96 – Legge Regionale 96/97

MODELLO C.8 – Dichiarazione Ulteriori Obblighi

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Parini, 21
 65100 PESCARA (PE)

Oggetto: L. R. n. 55/98 (artt. 4 e 8) – L.R. 136/96 – L.R. 96/97 –
Dichiarazione relativa agli ulteriori obblighi del beneficiario.

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

Denominazione e natura giuridica dell'impresa

--

si impegna a:

- restituire i contributi erogati, nella misura stabilita dai competenti organi regionali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato con l'atto di ammissione;
- conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, a decorrere dalla data di acquisto dei beni;
- acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;
- fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche finali;
- comunicare alla Direzione, entro trenta giorni dall'ammissione ad essi, gli eventuali aiuti comunitari, nazionali o regionali che siano concessi all'impresa nei tre anni successivi all'ammissione ai benefici di cui alla legge 55/98-136/96-96/97, precisando l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta.

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

MODELLO "C"

Legge Regionale n. 55/98 – Legge Regionale n. 136/96 – Legge Regionale n. 96/97

MODELLO C.9- Dichiarazione "de minimis"

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Parini, 21
 65100 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. n. 55/98 (artt. 4 e 8) - L.R. n. 136/96 – L.R. n. 96/97 –
Dichiarazione sul rispetto del limite "de minimis".

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata ovvero beneficiario per acquisizione di quote sociali

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

3. Sede operativa (se diversa da quella legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

MODELLO "C"**Legge Regionale n. 55/98 – Legge Regionale n. 136/96 – Legge Regionale n. 96/97****MODELLO C.9- Dichiarazione "de minimis"**

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'impresa ovvero il proponente **ha beneficiato** nei tre anni precedenti la data di concessione delle agevolazioni di cui alla L.R. _____, art. _____, i seguenti aiuti a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n.69/2001 del 12 gennaio 2001, a qualsiasi titolo:

DISPOSIZIONE	DATA CONCESSIONE	IMPORTO FRUITO
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Aggiungere ulteriori righe se necessarie

OVVERO

che l'impresa ovvero il proponente **non ha beneficiato** nei tre anni precedenti la data di concessione delle agevolazioni di cui alla L.R. _____, art. _____, aiuti a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n.69/2001 del 12 gennaio 2001, a qualsiasi titolo.

Data**Firma Legale Rappresentante**

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

MODELLO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 – Art. 4 – e 136/96

MODELLO C.10– Conferma prestazione lavorativa dei soci

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA

Per il tramite della F.I.R.A. S.p.A.
PESCARA

Oggetto: LL. RR. n. 55/98 (Art. 4) - 136/96 – 96/97 – **Dichiarazione confermativa di prestazione lavorativa dei soci.**

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

Denominazione e natura giuridica dell'impresa

--

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che i sottoelencati soci prestano attività lavorativa nella società assolvendo, quindi, l'obbligo disposto dalla disciplina attuativa della L.r. 55/98 (Art. 4)-136/96-96/97 (*cancellare le leggi che non interessano*):

Cognome e nome		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Funzioni svolte (a) e tipologia contrattuale (b)	(a)	(b)

Cognome e nome		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Funzioni svolte (a) e tipologia contrattuale (b)	(a)	(b)

MODELLO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 – Art. 4 – e 136/96

MODELLO C.10– Conferma prestazione lavorativa dei soci

Cognome e nome		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Funzioni svolte (a) e tipologia contrattuale (b)	(a)	(b)

(aggiungere altri riquadri se necessari)

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

MODELLO "C"

Legge Regionale n. 55/98– Legge Regionale n. 136/96- Legge Regionale n. 96/97

MODELLO C.11 – Dichiarazione avvio investimenti

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Silvio Pellico, 28/1
 65123 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. n. 55/98 (artt. 4 e 8) - L.R. n. 136/96 – L.R. 96/97 - Richiesta anticipo.

Il Sottoscritto			Nato a
Data di nascita		Residente in	
Indirizzo			
Telefono – Fax – e-mail			
Codice Fiscale			

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

3. Sede operativa (se diversa da quella legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO a valere sulla Legge _____, art. _____, con determinazione del Servizio Programmazione Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione n _____ del _____, Prot. n _____ del _____, per un importo di agevolazione a fondo perduto in conto investimenti pari a Euro _____, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHARA

che gli investimenti oggetto delle agevolazioni di cui sopra, sono stati avviati in data _____ (data prima fattura di acquisto)

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma ap posta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

MODELLO "C"

LL. n. 55/98 – n. 136/96 – n. 96/97

MODELLO C.12 - FIDEJUSSIONE ANTICIPO**SCHEMA DI POLIZZA FIDEJUSSORIA O FIDEJUSSIONE BANCARIA PER L'ANTICIPO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO****PREMESSO**

- a) che la Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____ ha provveduto ad approvare il Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno _____, il relativo Bando di attuazione e i Profili attuativi delle misure previste dalle leggi regionali 10.07.1998, n. 55, 17.12.1996, n. 136, 22.12.1995, n. 143, come modificata ed integrata dalla legge regionale 16.09.1997, n. 96;
- b) che alla/al Ditta/Signor _____ con sede legale in _____, Via e n. civico _____ P. IVA _____ (in seguito denominata "contraente") sono stati concessi, con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale della Formazione e dell'Istruzione, contributi a fondo perduto per la realizzazione di una iniziativa imprenditoriale a valere sulla legge regionale _____ (art. _____) la cui disciplina attuativa prevede l'erogazione di una anticipazione pari al 70% del contributo a fondo perduto concesso, ammontante complessivamente ad € _____;
- c) che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di € _____ pari al 105% dell'anticipazione erogabile, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta/il beneficiario non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte;
- d) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto di sostegno, la Regione Abruzzo deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____
 P.IVA _____ con sede in _____
 iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____
 (di seguito indicata come Fidejussore), in persona del legale rappresentante pro-tempore/
 procuratore speciale _____ nato a _____ il
 _____ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fidejussore
 (oppure nel caso di impresa assicuratrice P.IVA _____
 con sede, legale in _____ Via _____,
 in persona del _____ nella qualità di Agente _____,
 autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le
 assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco dell'art.1 lettera c, della Legge 348
 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n. _____ del _____, a cura dell'ISVAP)
 nell'interesse di _____
 P.IVA/Cod. Fiscale _____ con sede/residente in _____
 iscritta nel registro delle imprese di _____ al
 numero _____ (di seguito indicata/o come Contraente), a favore della

MODELLO "C"

LL. n. 55/98 – n. 136/96 – n. 96/97

MODELLO C.12 - FIDEJUSSIONE ANTICIPO

Regione Abruzzo Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – Servizio Affari Finanziari e Ragioneria (di seguito indicata come Regione Abruzzo) , dichiarandosi con il Contraente solidamente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Abruzzo in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma dovuta.

1. Il pagamento dell'importo richiesto dalla regione Abruzzo sarà effettuato dal Fidejussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fidejussore di opporre alla Regione Abruzzo alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero in liquidazione , ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
2. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad apporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Abruzzo.
3. La presente garanzia avrà durata di 18 mesi (12 mesi in presenza di acquisizione di quote sociali ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 55/98) dalla data di emissione della polizza, con automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi, a meno che nel frattempo la regione Abruzzo, con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società, la svincoli.
4. In caso di controversie fra la Regione Abruzzo e il Fidejussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di L'Aquila.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Data e firma

data e firma

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 – n. 136/96 – n. 96/97

MODELLO C.13 - FIDEJUSSIONE PRESTITO**SCHEMA DI POLIZZA FIDEJUSSORIA O FIDEJUSSIONE BANCARIA PER IL PRESTITO AGEVOLATO****PREMESSO**

- a) che la Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____ ha provveduto ad approvare il Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno _____, il relativo Bando di attuazione e i Profili attuativi delle misure previste dalle leggi regionali 10.07.1998, n. 55, 17.12.1996, n. 136, 22.12.1995, n. 143, come modificata ed integrata dalla legge regionale 16.09.1997, n. 96;
- b) che alla Ditta _____ con sede legale in _____, Via e n. civico _____ P. IVA _____ (in seguito denominata "contraente") è stato concesso, con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale della Formazione e dell'Istruzione, un prestito senza interessi, pari ad € _____, per la realizzazione di una iniziativa imprenditoriale innovativa a valere sulla legge regionale 22.12.1995, n. 143, come modificata ed integrata dalla legge regionale 16.09.1997, n. 96, la cui disciplina attuativa prevede l'erogazione del suddetto prestito in un'unica soluzione;
- c) che detto pagamento è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di € _____ pari al 105% della somma da erogare, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo medesimo ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte;
- d) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto di sostegno, la Regione Abruzzo deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____
 P.IVA _____ con sede in _____
 iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____
 (di seguito indicata come Fidejussore), in persona del legale rappresentante pro-tempore/
 procuratore speciale _____ nato a _____ il
 _____ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fidejussore
 (oppure nel caso di impresa assicuratrice P.IVA _____
 con sede, legale in _____ Via _____,
 in persona del _____ nella qualità di Agente _____,
 autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le
 assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco dell'art.1 lettera c, della Legge 348
 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n. _____ del _____, a cura dell'ISVAP)
 nell'interesse di _____
 P.IVA/Cod. Fiscale _____ con sede/residente in _____
 iscritta nel registro delle imprese di _____ al
 numero _____ (di seguito indicata/o come Contraente), a favore della

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 – n. 136/96 – n. 96/97

MODELLO C.13 - FIDEJUSSIONE PRESTITO

Regione Abruzzo Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – Servizio Affari Finanziari e Ragioneria (di seguito indicata come Regione Abruzzo) , dichiarandosi con il Contraente solidamente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Abruzzo in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma dovuta.

1. Il pagamento dell'importo richiesto dalla regione Abruzzo sarà effettuato dal Fidejussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fidejussore di opporre alla Regione Abruzzo alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero in liquidazione , ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
2. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad apporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Abruzzo.
3. La presente garanzia avrà durata di 5 anni dalla data di emissione della polizza, con automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi, a meno che nel frattempo la regione Abruzzo, con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società, la svincoli.
4. In caso di controversie fra la Regione Abruzzo e il Fidejussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di L'Aquila.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Data e firma

data e firma

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

FORMULARIO PER LE SOCIETA' E COOPERATIVE

P.O.R. ABRUZZO Ob. 3 2000-2006
ALLEGATO PER LL.RR. 143/95 E 96/97 – 136/96- 55/98

ANNUALITA' _____ MISURA / AZIONE (*) _____ L.R. _____ ART. _____

(*) - Azione D3.1 per le LL.RR. 136/96 e 55/98
Azione E1.3 per le LL.RR. 143/95 e 96/97

STUDIO DI FATTIBILITA'

TITOLO DEL PROGETTO

1. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO (max una pagina)

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE**2. DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' IMPREDITORIALE**

Descrivere chiaramente e sinteticamente (max due pagine) l'iniziativa che si vuole avviare, con i seguenti contenuti:

- ✓ Tipo di iniziativa (artigianale, di servizi, ecc.)
- ✓ Localizzazione (dove si svolgerà l'attività)
- ✓ Sinteticamente prodotti / servizi offerti alla clientela
- ✓ Eventuali accordi, lettere d'intenti, ecc. con potenziali clienti (allegare la relativa documentazione).
- ✓ **Attività riconducibile agli artt. 5 e 6 della L.L. 55/98**

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

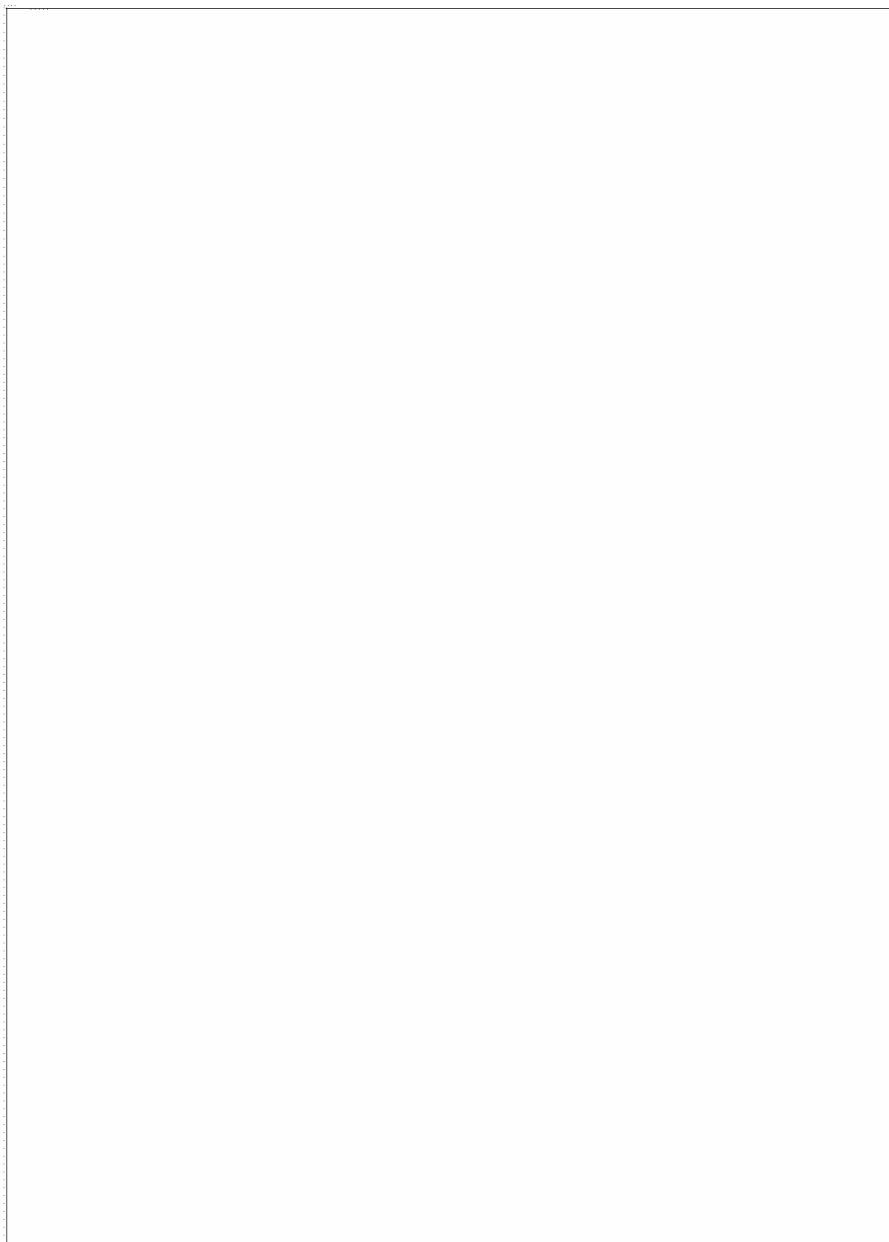
MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

3. I PRODOTTI / SERVIZI OFFERTI ED IL PROCESSO PRODUTTIVO.

Elencare i principali prodotti e/o servizi offerti e le loro principali caratteristiche, descrivere nel dettaglio il processo produttivo.



Aggiungere altre pagine se necessarie

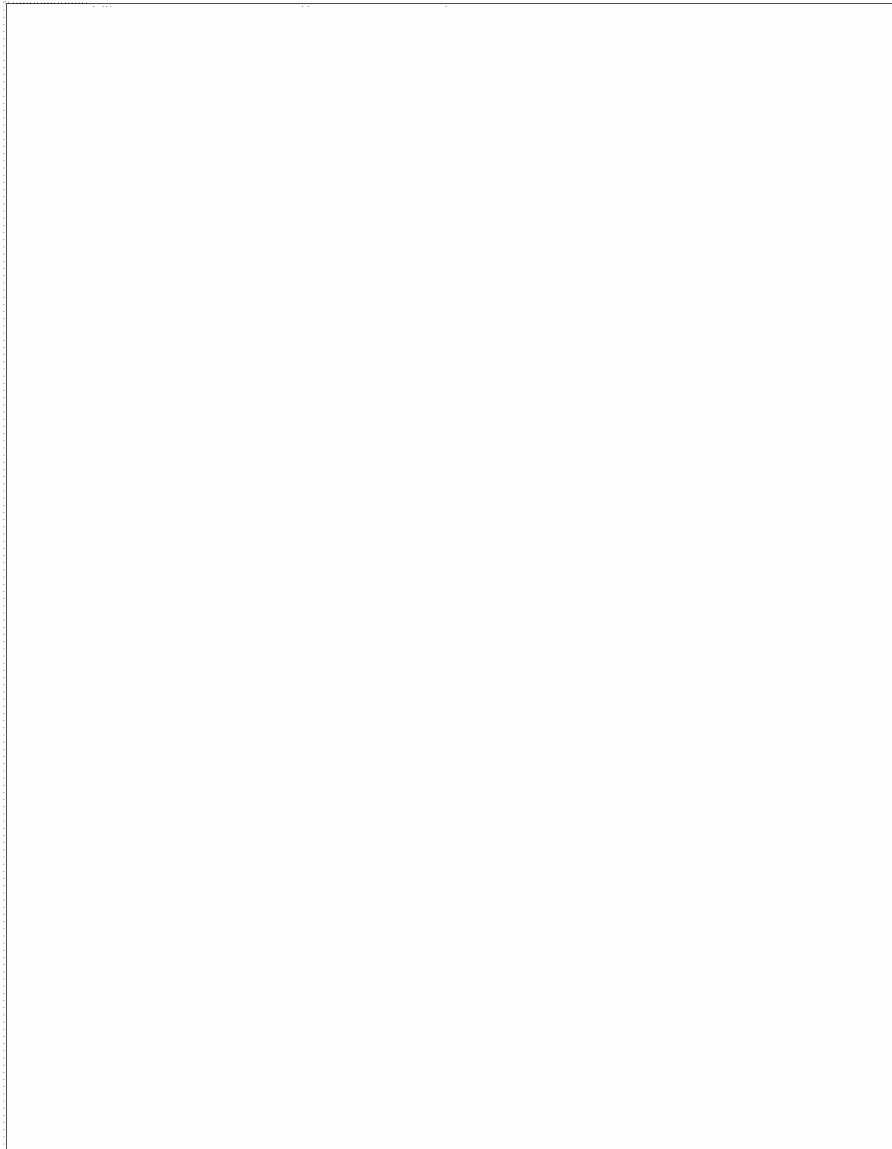
MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

4. ANALISI E DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

- ✓ Analisi del mercato di riferimento
- ✓ Bisogni che si intendono soddisfare
- ✓ Potenziale clientela/utenza
- ✓ Individuazione dei concorrenti già presenti sul territorio
- ✓ Strategie d'ingresso nel contesto di riferimento
- ✓ Sviluppo e redditività del segmento prescelto
- ✓ Necessità di brevetti o licenze



MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

Aggiungere altre pagine se necessarie

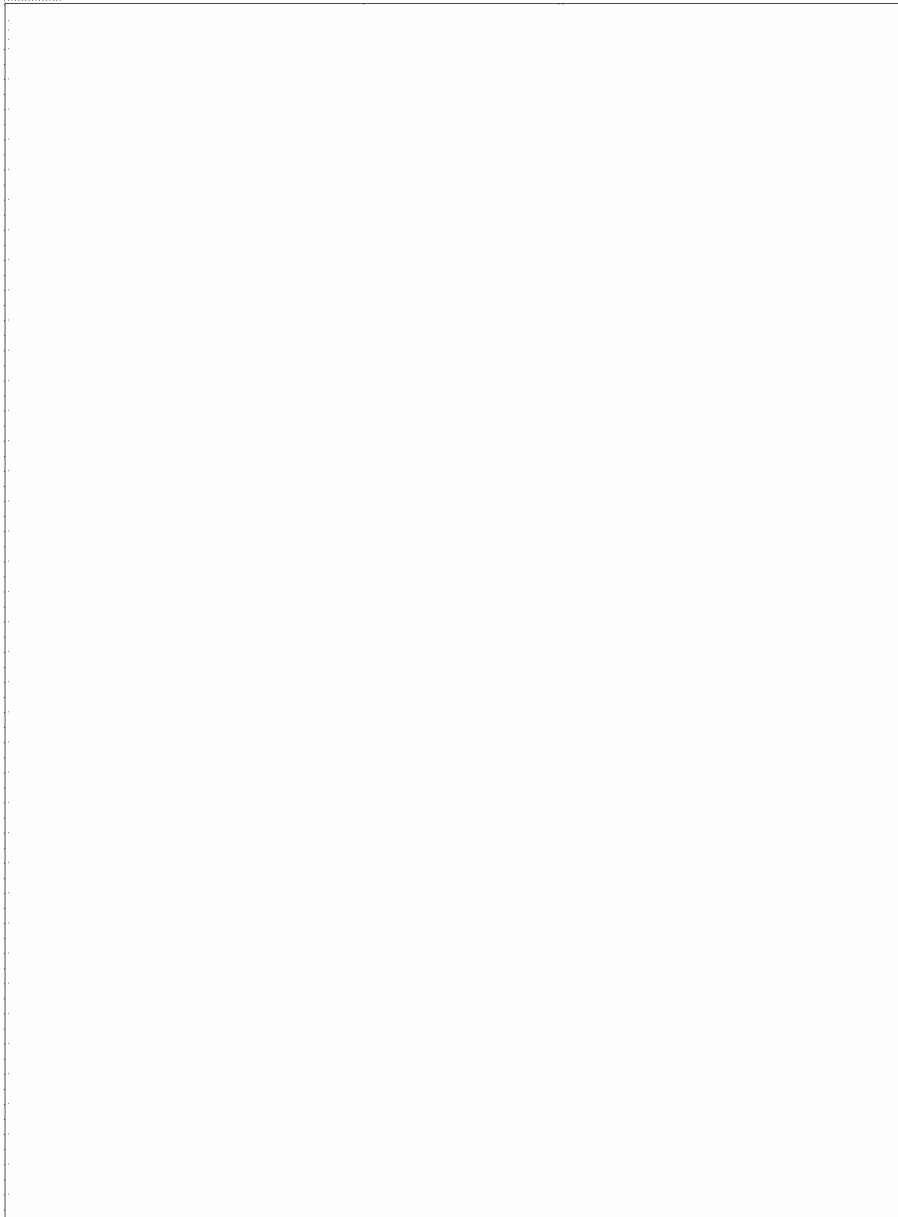
MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

5. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE

- ✓ Descrizione dell'organizzazione aziendale
- ✓ Funzioni e competenze assegnate ai soci nell'impresa
- ✓ Numero dei lavoratori e mansioni svolte nell'attività
- ✓ Allegare curricula dei soci
- ✓ Individuazione dei servizi di tutoraggio in fase di start up di cui necessita l'impresa

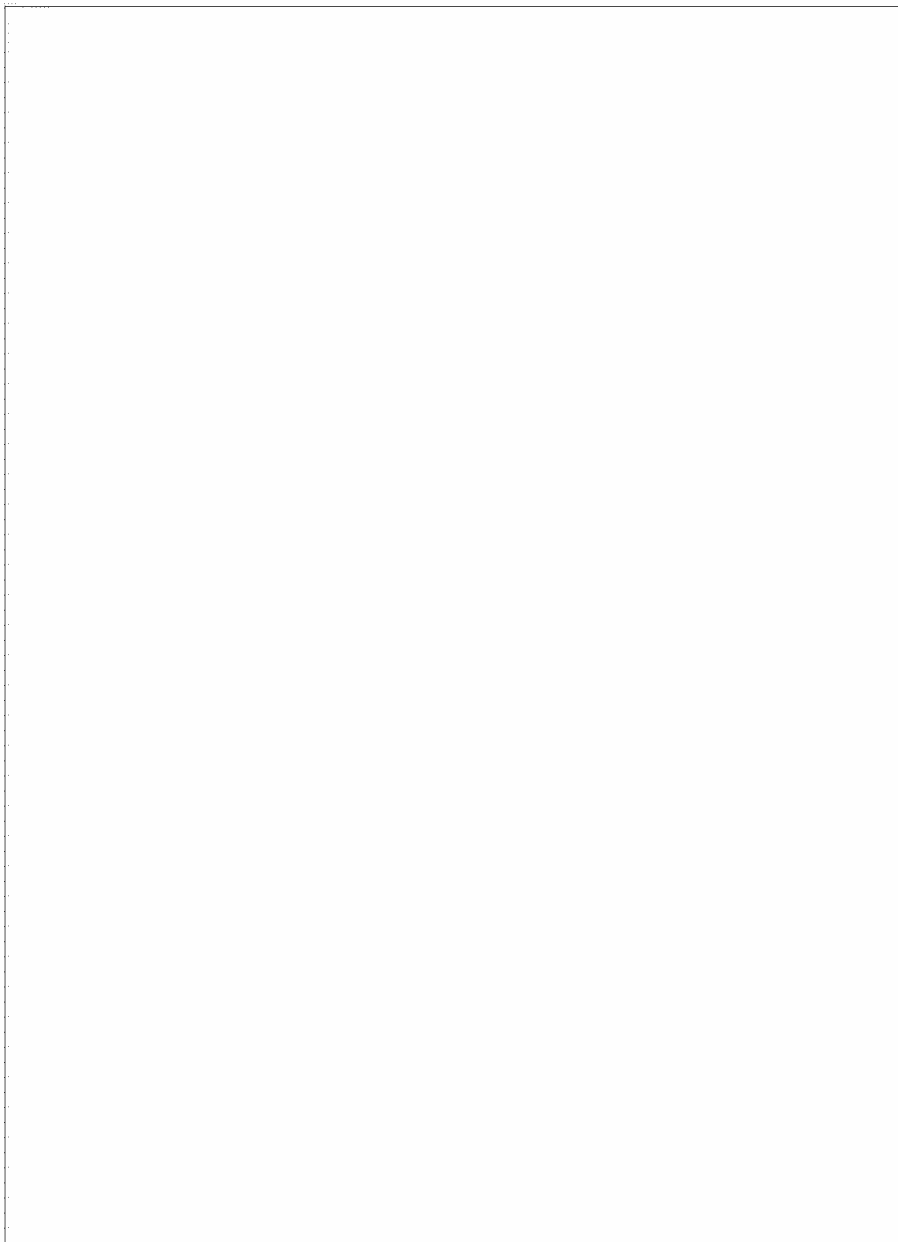


MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

**6. ELEMENTI INNOVATIVI, TECNOLOGICI E/O ORGANIZZATIVI, CARATTERIZZANTI
L'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE**



Aggiungere altre pagine se necessarie

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE**8. COMMENTO AL PIANO D'INVESTIMENTO** (max.1 pagina)

- ✓ Descrivere dettagliatamente i tempi di realizzazione del piano degli investimenti con la quantificazione dell'ammontare delle spese da sostenere, comprese quelle inerenti i servizi di tutoraggio in fase di start up
- ✓ Indicare i beni strumentali caratterizzanti l'attività dell'impresa

Aggiungere altre pagine se necessarie

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

10. PIANO FINANZIARIO

Indicare le fonti di finanziamento delle spese comprensive di IVA

SPESE	EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO	EURO
A. SPESE DI COSTITUZIONE E DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	A. MEZZI PROPRI (specificare) A1..... A2..... A3..... TOTALE A	
B. SPESE PER ALLACCIAMENTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE	B. AGEVOLAZIONI RICHIESTE IN CONTO CAPITALE TOTALE B	
C. SPESE PER INTERVENTI EDILI ED IMPIANTISTICA	C. FINANZIAMENTO REGIONALE CON CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI TOTALE C	
D. SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE	D. ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE (specificare) D1..... D2..... D3..... TOTALE D	
E. SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP	E. ALTRO (specificare) TOTALE E	
TOTALE SPESE	TOTALE FONTI

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

11. CONTO ECONOMICO PREVISIONALE TRIENNALE

CONTO ECONOMICO	I ESERCIZIO (1) (A REGIME)	II ESERCIZIO	III ESERCIZIO
Fatturato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni)			
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della produzione			
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Spese di trasporto			
Spese di consulenza			
Spese di pubblicità			
Spese per utenze			
Spese di manutenzione e riparazione			
Altre spese per servizi			
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci			
Fitti passivi e canoni di locazione			
Canoni di leasing			
Spese per il personale			
Accantonamenti			
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione			
B) Costi della produzione			
RISULTATO OPERATIVO (A - B)			
Proventi finanziari (specificare)			
Oneri finanziari (specificare)			
C) Proventi ed oneri finanziari			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C)			
Imposte sul reddito dell'esercizio			
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO			

(1) – L'esercizio "a regime" è il primo anno solare intero successivo alla data di entrata a regime. La data di entrata a regime dell'iniziativa rappresenta il momento in cui gli investimenti oggetto del programma e tutti gli altri fattori produttivi sono in grado di assicurare il normale svolgimento dell'attività ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE**12. COMMENTO AL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE**

- ✓ Indicare i criteri di stima dei ricavi
- ✓ Indicare i criteri di stima dei costi
- ✓ Indicare i criteri di stima dei costi per il personale (indicare anche le retribuzioni dei soci lavoratori)

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

13. CASH FLOW TRIENNALE

	CASH FLOW TRIENNALE	ANNO I (A REGIME)	ANNO II	ANNO III
1	Uscite per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti, ec			
2	Uscite per locazioni finanziarie			
3	Uscite per prestazioni di servizio			
4	Uscite per costi del personale			
5	Uscite per oneri finanziari			
6	Uscite per altri costi (specificare)			
7	Altre uscite per IMPOSTE E IVA			
8	IVA sugli acquisti			
9	Totale uscite di cassa gestione reddituale (1+2+3+4+5+6+7+8)			
10	Entrate per la vendita di beni e servizi			
11	Entrate per interessi attivi			
12	IVA			
13	Altre entrate (anticipi da clienti, etc.)			
14	Totale entrate di cassa gestione reddituale (10+11+12+13)			
15	CASH FLOW RELATIVO ALLA GESTIONE REDDITUALE (+14-9)			
16	Uscite per opere edilizie e impianti civili			
17	Uscite per allacciamenti, macchinari e attrezzature			
18	Uscite per altre immobilizzazioni immateriali			
19	Uscite per spese di costituzione			
20	Uscite per altri beni immateriali ad utilità pluriennale			
21	IVA relativa			
22				
23	Totale uscite per investimenti (16+17+18+19+20+21+22)			
24	Uscite per restituzione di finanziamenti da parte dei soci			
25	Uscite per restituzione di rate di mutuo			
26	Uscite per restituzione del prestito senza interessi regionale			
27	Uscite per restituzione di finanziamenti bancari			
28	Uscite per altre restituzioni			
29				
30	Totale uscite per rimborsi di prestiti (24+25+26+27+28+29)			
31	Entrate per apporto di capitale da parte dei soci			
32	Entrate per finanziamenti da parte dei soci			
33	Entrate per mutui			
34	Entrate per prestito regionale senza interessi			
35	Entrate per contributi in c/capitale			
36	Entrate per finanziamenti bancari a breve termine			
37				
38	Totale delle entrate relative alla gestione extra reddituale (31+32+33+34+35+36+37)			
39	CASH FLOW RELATIVO ALLA GESTIONE EXTRA REDDITUALE (+14 - 30)			
40	ESISTENZE FINALI DI DISPONIBILITA' MONETARIE (15 + 39)			

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE**14. COMMENTO AL CASH FLOW TRIENNALE**

- ✓ Indicare modi e tempi dei flussi di cassa in entrata
- ✓ Indicare modi e tempi dei flussi di cassa in uscita
- ✓ Indicare in maniera chiara e dettagliata gli eventuali piani di rimborso per prestiti che si otterranno a qualsiasi titolo dai soci, istituti finanziari, ecc.

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

Appendice

Schema di preventivo

Azienda fornitrice – Ragione Sociale
 Via...
 Città
 P. IVA
 Attività
 (ATTENZIONE: il fornitore deve poter vendere i beni indicati)

Spett.le/Sig

Luogo e data _____

Oggetto: Preventivo di fornitura

DESCRIZIONE DEL BENE	NEMERO BENI	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO

NOTA BENE: Il prezzo deve essere indicato al netto dell'IVA

TOTALE IMPONIBILE _____

TOTALE IVA _____

IMPORTO COMPLESSIVO _____

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: _____

TIMBRO E FIRMA

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

Modello dichiarazione liberatoria

(Carta intestata o timbro Ditta)

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.
 il, e residente in, prov., via e n° civico
, in qualità di (1) dell'impresa
 (C.Fiscale/Partita IVA) con sede legale in
, prov., via e n° civico

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

N°	del	Importo c/iva (2)	Modalità di pagamento (3)	Importo (4)	Data di pagamento (4)

- ❖ Le fatture sopra indicate sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere
- ❖ Tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato
- ❖ Non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti
- ❖ La vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice
- ❖ Tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica
- ❖ Non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate

Firma del fornitore (5)

- (1) Titolare o legale rappresentante
 (2) Indicare gli importi in euro
 (3) Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)
 (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
 (5) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI

**FORMULARIO PER SOGGETTI INDIVIDUALI E
SOCIETA' UNIPERSONALI (*)**

(*) Il presente formulario non va presentato in presenza di acquisizione di partecipazioni societarie di cui all'art. 8, comma 2, della L.R. 55/98

P.O.R. ABRUZZO Ob. 3 2000-2006

ALLEGATO PER LE LL.RR. 143/95 E 96/97 – 55/98

ANNUALITA' _____ MISURA / AZIONE (**) _____ L.R. _____ ART. _____

(**) – Azione D3 per la LL.RR. 55/98 e 136/96
Azione E1 per LL.RR. 143/95 e 96/97

ILLUSTRAZIONE DELL'IDEA IMPRENDITORIALE

TITOLO DEL PROGETTO

1. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

- ✓ Allegare curriculum
- ✓ Individuazione dei servizi di tutoraggio in fase di start up di cui necessita l'impresa

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**2. DEFINIZIONE DELL'INIZIATIVA** (barrare la casella di riferimento)

- AVVIO DI NUOVA ATTIVITA' RILEVAZIONE DI ATTIVITA' PREESISTENTE
- ACQUISIZIONE DI QUOTE SOCIALI

3. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

- ✓ Tipo di iniziativa (artigianale, di servizi, altro)
- ✓ Localizzazione
- ✓ Descrizione del prodotto / servizio offerto alla clientela
- ✓ Punti di forza dell'iniziativa e di debolezza dell'iniziativa
- ✓ Processo produttivo

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI

4. DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO (Max 1 pagina):

- ✓ Bisogni che si intendono soddisfare
- ✓ Potenziale clientela/utenza
- ✓ Cenni sui concorrenti già presenti sul territorio
- ✓ Eventuali strategie d'ingresso nel contesto di riferimento
- ✓ Sviluppo e redditività del segmento prescelto
- ✓ Necessità di brevetti o licenze

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI

**5. ELEMENTI INNOVATIVI, TECNOLOGICI E/O ORGANIZZATIVI, CARATTERIZZANTI
L'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE**



MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**6. PIANO DEGLI INVESTIMENTI:**

Indicare gli investimenti necessari per iniziare per poter svolgere l'attività oggetto dell'impresa, indicando per ciascuna macro-voce la spesa complessiva per l'acquisizione; nel caso in cui alcuni beni durevoli siano già di proprietà o presi in comodato, in affitto, o in leasing, indicare il loro prezzo di acquisto medio sul mercato.

In presenza di acquisizione di attività preesistente, riportare il valore dei beni usati elencati nell'atto di cessione.

SPESE	DESCRIZIONE	VALORE (IVA esclusa)
A - SPESE DI COSTITUZIONE E PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
	TOTALE A	
B - SPESE PER ALLACCIAMENTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
	5.....	
	6.....	
	7.....	
	8.....	
	9.....	
	10.....	
TOTALE B		
C - SPESE PER INTERVENTI EDILI ED IMPIANTISTICA	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
	5.....	
TOTALE C		
D - SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
TOTALE D		
E - SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
	5.....	
	6.....	
TOTALE E		
F - SPESE PER BENI USATI IN PRESENZA DI ACQUISTO D'AZIENDA	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
	5.....	
	6.....	
TOTALE F		
TOTALE SPESE		

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**7. COMMENTO AL PIANO D'INVESTIMENTO**

- ✓ Definire i modi di acquisizione di ciascun bene/servizio necessari per realizzare l'investimento (proprietà, comodato, leasing, affitto, da acquistare, ecc.)
- ✓ Descrivere dettagliatamente i tempi di realizzazione del piano degli investimenti con la quantificazione dell'ammontare delle spese da sostenere, comprese quelle inerenti i servizi di tutoraggio in fase di start up
- ✓ Indicare i beni strumentali caratterizzanti l'attività dell'impresa

--

8. SPESE PER INVESTIMENTI PER LE QUALI VENGONO RICHIESTE LE AGEVOLAZIONI

Indicare nelle apposite colonne il numero di riferimento del preventivo, la ragione sociale del fornitore, ciascun bene indicato nel preventivo, l'ammontare di spesa (IVA esclusa) previsto per ogni bene.

N.B.: - i preventivi devono essere dettagliati e redatti secondo lo schema in appendice;

- per i beni usati allegare, inoltre, la documentazione prevista dalla disciplina attuativa

NUMERO Preventivo	FORNITORE (denomin./rag. Sos./Ditta)	DESCRIZIONE BENE D'INVESTIMENTO	EURO (escluso iva)
TOTALE			

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**9. PIANO ECONOMICO (Primo esercizio A REGIME) (1)**

DESCRIZIONE	COSTI	RICAVI
Ricavi dell'esercizio		Euro
Rimanenze finali		Euro
Contributi a fondo perduto		Euro
Beni e materiali di consumo	Euro	
Acquisto materie prime, semilavorati, merci	Euro	
Prestazioni di servizi e consulenze	Euro	
Spese per il personale (comprensivo di oneri)	Euro	
Affitti passivi e canoni leasing	Euro	
Oneri finanziari	Euro	
Altre spese	Euro	
Quota ammortamento beni d'investimento	Euro	
Quota accantonamento TFR	Euro	
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	Euro	Euro

(1) – L'esercizio "a regime" è il primo anno solare intero successivo alla data di entrata a regime. La data di entrata a regime dell'iniziativa rappresenta il momento in cui gli investimenti oggetto del programma e tutti gli altri fattori produttivi sono in grado di assicurare il normale svolgimento dell'attività ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

10. COMMENTO AL CONTO ECONOMICO ED OBIETTIVI ECONOMICI

- ✓ Criteri di stima dei costi e dei ricavi
- ✓ Obiettivi economici da raggiungere nel primo esercizio con previsione nei successivi 2
- ✓ Indicare il criterio di stima del costo del personale dipendente, se previsto, di cui ci si avvarrà.

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**11. FONTI DI FINANZIAMENTO (PIANO FINANZIARIO)**

Indicare le fonti di finanziamento delle spese comprensive di IVA

SPESA	EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO	EURO
A. SPESE DI COSTITUZIONE E DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	A. MEZZI PROPRI (specificare) A1..... A2..... A3.....	
B. SPESE PER ALLACCIAMENTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE	TOTALE A	
C. SPESE PER INTERVENTI EDILI ED IMPIANTISTICA	B. AGEVOLAZIONI RICHIESTE IN CONTO CAPITALE	
D. SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE	TOTALE B	
E. SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP	C. FINANZIAMENTO REGIONALE CON CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI	
F. SPESE PER BENI USATI IN PRESENZA DI ACQUISTO D'AZIENDA	TOTALE C	
		D. ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE (specificare) D1..... D2..... D3.....	
		TOTALE D	
		E. ALTRO (specificare)	
		TOTALE E	
TOTALE SPESE	TOTALE FONTI

12. COMMENTO AL PIANO FINANZIARIO (Sintesi)

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97
C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI

Appendice

Schema di preventivo

Azienda fornitrice – Ragione Sociale Via... Città. P. IVA Attività (ATTENZIONE: il fornitore deve poter vendere i beni indicati)

Spett.le/Sig

Luogo e data _____

Oggetto: Preventivo di fornitura

DESCRIZIONE DEL BENE	NEMERO BENI	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO

NOTA BENE: Il prezzo deve essere indicato al netto dell'IVA

TOTALE IMPONIBILE _____

TOTALE IVA _____

IMPORTO COMPLESSIVO _____

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: _____

TIMBRO E FIRMA

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**Modello dichiarazione liberatoria**

(Carta intestata o timbro Ditta)

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.
 il, e residente in, prov., via e n° civico,
 in qualità di (1) dell'impresa
 (C.Fiscale/Partita IVA) con sede legale in
, prov., via e n° civico

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o
 contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della
 Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

N°	del	Importo c/iva (2)	Modalità di pagamento (3)	Importo (4)	Data di pagamento (4)

- ❖ Le fatture sopra indicate sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere
- ❖ Tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato
- ❖ Non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti
- ❖ La vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice
- ❖ Tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica
- ❖ Non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate

Firma del fornitore (5)

(1) Titolare o legale rappresentante

(2) Indicare gli importi in euro

(3) Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)

(4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(5) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila
Tel. 0862/3631 - 364662 - 364690 -364660 - Fax 364665
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**